ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento comincia da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. Biblioteca Civica TRIE[STE]
BIBL. DI TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 28 Giugno 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4835

Giornata di riconoscente tripudio intorno all'Artefice della redenzione pontina

Il Duce trebbia gagliardamente per tre ore il grano di Sabaudia

siede al desco dei coloni e passa in rassegna le nuove grandiose opere

Rito agreste rito di vittoria

SABAUDIA, 27

Un anno è passato da quando, il 9 luglio, il Duce, dal podere 685 di Montello, borgo del fertile Agro Pontino, inaugurava i lavori di trebbiatura e visitava poi minutamente la vastissima terra redenta. Ed in quel giorno, compiuta per tre ore ininterrottamente tra i battitori e i paglierini la sua sana fatica rurale, annunciava ai compagni di lavoro che il 9 luglio dell'anno XIII Egli avrebbe trebbiato il grano di Sabaudia. Come sempre, e prima che il termine scada, il Duce mantiene la promessa, compiendo anche un'ampia rassegna delle opere ultimate dall'Opera Nazionale Combattenti su tutto l'Agro.

L'imponente bilancio del 1935

L'imponente bilancio per l'anno 1935 è espresso da alcune cifre riassuntive. La superficie bonificata è di ettari 41,600, vi sono state costruite strade per km. 355, canali per km. 1,480 e scoline per km. 9,800. Le case coloniche sono per ora 2187 ed ospitano una popolazione di 22.648 rurali, distribuiti in 1929 famiglie. La produzione granaria per l'annata 1934-1935 è di 100.000 q.li su 9,92 ettari. La produzione cerealicola complessiva è di q.li 140,300 su 14,102 ettari. Da anno a anno la grande impresa appare entro linee sempre più precise. La tenacissima lotta spirituale guidata dal Duce, iniziata da pionieri audaci, condotta da coloni pazienti consapevoli di ogni pericolo e di ogni ostacolo è del tutto vinta, sotto il potentissimo sole risplende la fertilità vigorosa dell'Agro.

Il Duce è atteso per le ore sette al km. 65 della via Appia, ove incrocia la strada che dalla stazione ferroviaria di Littoria conduce al capoluogo. Egli vi giunge in automobile, puntualissimo, accompagnato dal Presidente dell'Opera Combattenti on. Di Crollalanza. Lo ricevono e lo ossequiano il Segretario del Partito S. E. Starace, il Ministro per la Stampa e Propaganda S. E. Ciano, il Ministro dell'Agricoltura S. E. Rossoni, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Medici del Vascello, il Sottosegretario della Bonifica integrale on. Canelli, S. E. il Prefetto, il Segretario federale ed il segretario generale dell'Opera Combattenti.

Rurali e Giovani Fascisti volontari per l'Africa Orientale

La sosta è brevissima. Sull'automobile del Duce sale ora anche il Conte Galeazzo Ciano. Quindi, seguito dal corteo delle automobili che ospitano le personalità e le autorità che lo accompagneranno per tutta la visita, il Capo del Governo raggiunge la stazione di Littoria, nelle cui vicinanze sorgerà lo zuccherificio che per l'ampiezza della sua struttura tecnica sarà uno dei migliori di Europa. E' questa la prima affermazione agricola industriale dell'Agro Pontino ed è consacrata dalla pergamena che verrà murata nella pietra di fondazione.

Essa dice: «Vittorio Emanuele III regnante - Duce Benito Mussolini - nel testè nato comune di Littoria - fu fondato lo zuccherificio - della provincia bonificata - Presidente il Capo del Governo - il cui fausto auspicio tra il giubilo dei rurali - accompagna l'avvento dell'industria agraria nel rifiorito Agro Pontino».

La zona dove sorgerà lo stabilimento è limitata da pennoni tricolori. Ai lati è schierata una compagnia di volontari che si predispongono a partire per l'Africa Orientale. Sono agli ordini del centurione Carany, capitano degli alpini, decorato di due medaglie d'argento e una di bronzo. Fra i partenti è pure un padre di dieci figli. A qualcuno che insisteva un giorno perchè non partisse egli rispose: «I miei figli rimarranno dopo di me, io debbo essere per loro di esempio».

Sulla trebbiatrice

Sono per la maggior parte alpini del Cadore e del Friuli ed hanno fino a ieri assiduamente lavorato come operai nell'Agro Pontino. Al loro fianco è un plotone tipo di Giovani fascisti, pure volontari per l'Africa Orientale. I giovani e gli anziani accolgono il Duce, che li passa in rassegna, con un possente «A noi!». Il Capo del Governo chiama a sè i loro comandanti cui offre un suo contributo per i bisogni del viaggio. Il Duce osserva poi i piani per la costruzione dello zuccherificio, che i tecnici illustrano minutamente. La cerimonia per la fondazione dello stabilimento si svolge rapidissima. Il Duce innesta la pergamena nel masso granitico che, benedetto da Mons. Navarra, Vescovo di Terracina, scende giù per la [illegible] entro lo scavo.

Quando il Duce risale in automobile l'acclamazione dei volontari si rinnova alta e unanime. Un centinaio di metri ancora e il Duce deve discendere per gradire dai coloni adunati, foltissimi lungo la strada, la fresca offerta di un mazzo di fiori di campo. Il Duce indugia tra i rurali che Lo acclamano con insistenza e gli applausi Lo accompagnano da podere a podere nella corsa veloce verso Borgo Pasubio, dove dopo una breve sosta all'Azienda italiana generale petroli il Duce giunge alle 8, traversando per magnifiche strade asfaltate Borgo Faiti plaudente.

Sono al podere 1316 i coloni ferraresi. L'anno scorso dai loro poderi è venuta un'invocazione: «Duce, ti vogliamo a trebbiare anche il nostro grano». E il Duce, che allora promise prima di inaugurare i lavori di trebbiatura di Sabaudia, adempie anche questa promessa. Il borgo è in piena letizia agreste. Le mamme con i figli in braccio sono le prime ad accogliere il Duce, che tra esse volentieri si indugia e chiede delle cose loro, e accarezza con molta dolcezza i bimbi.

Frattanto sull'aia libera la trebbiatrice sta per entrare in azione. Sui covoni del grano che si abbica altissimo stanno i coloni. Il Duce appare loro vigoroso e sereno in maglietta senza maniche. Il grido «Duce» è immediato, spontaneo, familiare. E quando Egli sveltamente sale per la scaletta sulla trebbiatrice seguito dall'on. Starace e dall'on. Di Crollalanza, gli imboccatori e i paglierini gli si dànno attorno e, smesso l'applauso, attendono gli ordini per il lavoro che il Duce subito inizia.

«Si lavora oggi, non si parla!»

Il rombo della macchina è sovrastato dai canti campestri della lontana terra ferrarese a larghe cadenze, che sembrano accompagnare il gesto del Duce, che continua ritmico e sicuro. Il sole è di già alto; il vento lievissimo disperde intorno i canti. Le donne vestono i loro abiti festivi a larghi fiorami: il volto è bronzeo sotto i vasti cappelli di paglia; gli uomini sono in camicia nera; nulla distrae il Duce dal lavoro assiduo che Egli compie con la pratica dell'esperto rurale.

Dalla bica i paglierini porgono ad uno ad uno i covoni che Egli districa e affida all'imboccatore. Esplodono sempre i canti lieti e sani. Le acclamazioni segnano la pausa tra canzone e canzone. I borghigiani hanno abbandonato i poderi vicini e fanno gran cerchio attorno all'aia. Alle 9 precise tre squilli acutissimi tagliano l'aria, superano i canti e il rombo del motore. E' l'ora della prima colazione e i tavoli sono disposti alla maniera emiliana, sotto i porticati del podere, proprio di fronte al forno di dove è uscito dianzi un fragrantissimo pane. Il lavoro è subito interrotto.

Il Duce sta ora sull'alto della trebbiatrice. Non il più lieve segno di stanchezza. Egli pare tuttora in procinto di iniziare il lavoro. Saluta romanamente con un sorriso ampio e soddisfatto la folla dei rurali che smessi i canti e le acclamazioni, invoca fervidamente il nome ogni giorno più amato. E poichè hanno tutta l'aria di aspettare un discorso, Egli dice, suscitando nuovi applausi:

«Si lavora oggi, non si parla!»

Intanto presso la bica si contano i sacchi ricolmi, sono per sette quintali, un buon lavoro veramente.

Familiarità affettuosa

Il Duce discende, firma il foglio paga per la sua ora di lavoro, poi esamina il grano. Tutti i rurali gli sono intorno con affettuosa familiarità. Nè Egli da loro si allontanerebbe, se una voce non si udisse persuadente assai: «A tavola!». E di lì a poco il Duce siede a capo desco con alla destra e alla sinistra la fila lieta dei suoi compagni di lavoro. Il pasto è sano: ottimo salame casalingo e formaggio e pane e vino. «Evviva il Duce!» - grida il più anziano che gli siede alla sinistra ed ha di fronte la moglie che parla con il Duce come a un suo grande figlio.

Ora la soggezione iniziale è subito vinta dalla confidenza. Il Duce consuma interamente e di buonissimo appetito la colazione. Una fanciulla si alza e chiede al Duce: «Va bene? E' contento?». «Benissimo» Egli risponde sorridendo. «Meno male! Ora siamo contenti tutti» - commenta la bambina, e si siede. Tavolata lietissima di famiglia numerosa non mai come oggi lieta attorno a un Capo.

Anche quest'ora bella finisce. Il Duce si avvia per risalire in automobile non senza compiacersi con i rurali per il buon raccolto che è premio alle loro fatiche. «Bravi agricoltori — grida un colono — e bravi soldati quando occorre!». Ancora l'acclamazione unanime è incalzante; poi il Duce prende congedo da questi bravi rurali ferraresi, risale in automobile e riprende la corsa verso Pontinia, ove giunge alle 9.25.

Sta per nascere Pontinia

Fondata il 29 dicembre dell'anno scorso dal Duce, Pontinia rivela già avanzate le linee dei suoi principali edifici che delimitano la piazza del Comune. Il Duce si interessa minuziosamente dell'andamento dei lavori; quindi salito sul primo terrazzo del Municipio, osserva dall'alto lo sviluppo planimetrico del nuovo Comune. Dai cantieri il Capo del Governo passa ai baraccamenti operai, ove tutte le maestranze adunate Lo accolgono con una persistente acclamazione, subito affettuosamente attorniandolo. Il Duce visita uno dei dormitori e la sede del Dopolavoro; e lascia successivamente Pontinia, dopo avere offerto un suo contributo agli operai che Gli rinnovano il festoso saluto, alzando il grido «Duce» di cui scandono vigorosamente le sillabe.

Una nuova tappa il Capo del Governo compie a Borgo Vodice, dopo avere attraversato una vastissima zona in corso di bonifica, sempre salutato dall'applauso dei coloni che si allineano innanzi ai poderi, ai margini della strada.

Dinanzi alla chiesa di Borgo Vodice è tesa a quadrato un'ampia tela sorretta da pilastretti, adornata di spighe di grano. Si legge: «Dio salvi il Duce». Quando il Capo del Governo entra in Borgo la bandiera sale sul pennone. Egli passa in rassegna le compatte schiere degli operai che Lo salutano alla voce alzando poi tra le acclamazioni gli attrezzi di lavoro. Tra gli operai il Duce si indugia lungamente offrendo anche un suo contributo. Una mamma che è lì vicino porge il paffuto e ridente «Figlio della Lupa», che il Duce accarezza con molta dolcezza, mentre intorno si rinnovano alti gli applausi.

Una breve sosta agli edifici del Borgo, alla chiesa che sta per essere ultimata, una visita alla pollicoltura, ove si vedono le squisite razze «livornese» e «bramaputra». Gli ultimi clamori della folla operaia e borghigiana, poi ancora la corsa rapidissima verso Sabaudia.

Ancora la lieta fatica

La festa della trebbiatura sta per rinnovarsi nel mattino operosissimo. Il Duce si arresta innanzi al podere 222 della zona «Campo di grano», alle porte di Sabaudia. La famiglia con il parentado è sulla soglia del podere. E' il primo saluto al Duce. Più innanzi sono le cinque madri dei cinque nati a «Campo di grano» e più innanzi ancora è una composta schiera di Balilla. Sono i piccoli del podere. Una intera famiglia di buon nome veneto, «Bonin», schiera i suoi trenta componenti. Con la mamma e con i bimbi, cui lascia un suo contributo, il Duce si trattiene affabilmente. Sono coloni dell'Udinese, dicono il nome dei paesi lontani di dove si mossero.

La conversazione, sebbene breve, è confidenziale, come di profonda confidenza sono le carezze che il Duce fa ai bimbi, le parole che Egli dice alle madri. Ma dall'aia intanto viene il sibilo di una sirena. Un nuovo lavoro per l'adempimento di una promessa richiama il Duce, che sale sulla trebbiatrice, ove è accolto dal fervidissimo applauso dei battitori. Un paglierino alza il grido che l'anno scorso si udì a Borgo Montello e si vide poi ripetere sui cartelli e sugli striscioni nelle città durante la vasta interminabile apoteosi: «Tu sei tutti noi!». Il Duce si toglie di dosso la maglia e si accinge all'opera a torso nudo. Forte, saldo, con l'evidenza della muscolatura atletica Egli compie tranquillamente con ritmo sempre uguale e con impeccabile abilità la fatica dell'imboccatore delle biche del grano. Si alza il tricolore. Il meriggio è vicino e il sole è fulgidissimo sulla vasta pianura verde.

Ammirazione e entusiasmo dei rurali

Operai, coloni, giunti da tutto intorno, stanno, spettatori stupefatti, di fronte alla vigorosa figura di Colui che — tanto amato e ammirato — diventa nobilmente, per una ora, il compagno del loro nobile lavoro. Ed i canti campestri di tanto in tanto si odono, come in sordina, quasi per non turbare troppo il rullare del motore, il fruscio della paglia che sbocca spandendo per l'aria un acuto e sano aroma ed il grido «Duce», osato, di tratto in tratto con impeto improvviso, sono le sole voci di questa festa dei campi maturi.

Alle undici il lavoro ha una sosta, parentesi brevissima, ed entro la parentesi un buon bicchiere di vino annacquato a moderare la sete.

Poi, il lavoro riprende per non essere smesso se non alle 11.45. Il Duce ha trebbiato complessivamente per quasi tre ore. Un'acclamazione appassionata saluta la sua bella fatica. Egli sta ora con le mani salde sui fianchi, il torso di un profondo bruno lucente nel pieno sole, il volto chino e l'occhio fermo, su cento e cento rurali protesi a Lui. Poi, discende dalla trebbiatrice, osserva il grano battuto che è nei sacchi ricolmi, rimessa la maglietta, passa tra i coloni tripudianti ed ancora tra essi si indugia compiacendosi per l'alacrità del loro lavoro e per il buon raccolto.

Non è facile lasciare il podere. La colazione è pronta e il capo della bella e numerosa famiglia vorrebbe che il Duce rimanesse alla sua tavola: l'avverte che il profumo che si sente è di cucina friulana schietta, senza imbrogli. Ma il mezzogiorno è vicino, il Duce sale in automobile, risponde romanamente, sorridendo soddisfatto, alle acclamazioni dei rurali, e riparte.

Offerta di fiori e di spighe

Il Duce sosta a Sabaudia poco più di un'ora per consumarvi una rapida colazione. Alle 13.30 discende dal Palazzo del Comune, sulla piazza, e la traversa tra la moltitudine che Gli si serra intorno. Alla affettuosità dei rurali Egli si sottrae solamente risalendo in automobile. Da Sabaudia il Duce, percorrendo la litoranea, si dirige verso Borgo Monte Nero. Lo accompagnano sempre le LL. EE. Starace, Ciano, Rossoni, i Sottosegretari Medici del Vascello e Canelli, il presidente dell'O. N. C. on. di Crollalanza e il Prefetto di Littoria S. E. Chiesa, col Segretario federale dott. Ippolito.

Poco prima di giungere a Borgo Monte Nero il Duce sosta in un podere dove assiste alla erogazione della prima acqua irrigua nell'Agro Pontino. Al nuovo borgo Monte Nero il Duce giunge poco dopo le due. Costruzioni moderne, chiare e semplici, nel mezzo dell'Agro, in pieno tramutamento, con di fronte il mare e a un lato la mole Circea. I borghigiani, operai e rurali, sono sulla piazza e attorniano subito il Duce, cui due Balilla, che Egli bacia paternamente, offrono fiori e spighe di grano. La dimostrazione fervidissima dei borghigiani è interrotta da un triplice squillo. La bandiera sale sul pennone, che si innesta in cima della torre Littoria alzata come una stele, a foggia di Fascio, sul fondo della piazza. Alle spalle si distende ceruleo il Tirreno. Il Duce assiste al rito in posizione di attenti e non appena il tricolore è libero al vento, una voce s'ode: «Duce»; risponde subito il grido unanime «A Noi!», poi il tripudio riprende e segue il Capo del Governo nella visita che Egli compie prima di lasciare il Borgo ai magazzini di rifornimento.

Acclamazioni e invocazioni

Gli operai e i rurali Lo attendono, e non appena Egli esce, ancora Gli si fanno intorno e Lo circondano, con alte acclamazioni, a Lui gettando i fiori che ciascuno avrebbe voluto offrire. Il Duce traversa il Borgo alla testa della colonna tripudiante; poi, risale in automobile salutando romanamente, con aperto e chiaro sorriso, la folla che non scema il suo entusiasmo. La manifestazione si rinnova a Borgo Ermada e poco dopo, ripresa la velocissima corsa, il Duce raggiunge anche Ermada, borgo che si è compiuto in questi ultimi tempi e si accampa, ora, signorilmente tra il verde oro della terra che torna esuberante alla vita. Gli operai e i coloni si schierano su due lati di un quadrato. Il saluto al Duce è maschio ed unanime come quello che si ode dalle milizie compatte; e l'acclamazione è vasta e cordiale come quella che veniva, stamane, dai rurali vicini al Duce nella nobiltà del lavoro.

Il Capo del Governo passa in rassegna le schiere operaie, lascia loro il suo contributo, poi tra nuove e più alte acclamazioni risale in automobile e si dirige verso Littoria, che Egli raggiunge percorrendo la via Appia.

Littoria segna l'ultima sosta della giornata del Duce nell'Agro Pontino.

La popolazione del capoluogo si è adunata sulla piazza antistante il Palazzo del Governo, attorno alle organizzazioni del Partito e alle formazioni giovanili inquadrate, che accolgono il sopraggiungere del Duce con un vibrante «A Noi!» cui seguono insistenti le acclamazioni e gli applausi. Sono i fascisti, gli operai e i rurali del capoluogo, chè nessuno è venuto dai borghi ove il lavoro non è stato mai interrotto. La invocazione «Duce» è scandita con vigore sempre più intenso. Il Capo del Governo sale sulla torre arengaria, dalla cella della campana che domina l'Agro Pontino, osserva la vasta distesa risorta punteggiata dall'azzurro delle case coloniche

Fra i giornalisti esteri

Il Duce si intrattiene cordialmente con i giornalisti esteri, che durante la sua giornata nell'Agro egli ha chiamato sovente a sè, e ad essi parla delle opere compiute, della densità della popolazione in continuo aumento e dell'avvenire per certo luminoso della nuova provincia. Poi, ridiscende a piano terreno,

Il Capo del Governo in piedi sul predellino dell'automobile, saluta romanamente i rurali, gli operai e i fascisti. La giornata del Duce nell'Agro Pontino è finita. Il Capo del Governo alle 15.30 lascia Littoria e, raggiunta la via Appia, si avvia rapidamente verso Roma, salutato, lungo il percorso dai fervidi applausi delle popolazioni dei paesi e dei borghi.

Il Concorso nazionale del grano
e dell'Azienda agraria

ROMA, 27

Il Capo del Governo ha pubblicato il decreto per il Concorso nazionale del grano e dell'Azienda agraria per la campagna 1935-36. Il concorso consta delle seguenti sezioni: 1) sezione per l'incremento della produzione unitaria; 2) sezione per la razionale sistemazione dei terreni; 3) sezione per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame; 4) sezione per l'incremento delle produzioni orticole pregiate.

Le somme assegnate nelle gare provinciali della prima sezione sono le seguenti: provincie di Gorizia, Pola, Trieste lire 3000; provincie di Fiume, Zara lire 2000. Seconda sezione provincie di Fiume, Gorizia, Pola, Trieste, Zara lire 6000. Terza sezione provincie di Gorizia e Trieste lire 8000; provincie di Fiume, Pola e Zara lire 5000. Quarta sezione provincie di Fiume, Gorizia, Pola, Trieste e Zara lire 3000.

I premi per le gare nazionali sono dodici per le prime tre sezioni e dieci per la quarta.

Accordi commerciali italo-belgi
firmati dal Duce

ROMA, 27

Oggi 27 giugno il Duce e l'Incaricato d'Affari del Belgio conte D'Aspremont De Lynden hanno firmato alcuni accordi di carattere commerciale per facilitare gli scambi fra i due Paesi.

Il comm. Luciano Capo Gabinetto
del Ministro della Stampa e Propaganda

ROMA, 27

Il Ministro per la Stampa e Propaganda ha nominato suo capo di Gabinetto il maggiore comm. Celso Luciano.

Un nuovo messaggio di Roosevelt
La clausola aurea dei titoli
non potrà essere rivendicata dai privati

WASHINGTON, 27

Il Presidente Roosevelt ha inviato un messaggio speciale al Congresso per chiedere che sia dichiarata inammissibile una qualsiasi azione giudiziaria privata contro il Governo in merito alla clausola aurea dei titoli pubblici. In altre parole egli ha chiesto che il Congresso approvi una legge la quale renda impossibile di trascinare lo Stato dinanzi alla Magistratura per tutto quanto ha riferimento «ai suoi titoli pubblici, alla sua moneta e ad altri mezzi di pagamento» e ciò allo scopo di frustrare i propositi di «pochi e meschini trafficanti» che tentano d'impressionare e di sollevare la opinione pubblica.

Roosevelt ha anche suggerito che il Congresso autorizzi la sostituzione degli attuali titoli contenenti la clausola aurea con altri che ne siano privi e per l'identico valore nominale, quando ciò sia chiesto dal possessore del titolo prima della sua scadenza. *(United Press)*.

Eden riferisce a Laval sui colloqui col Duce

In Francia si attende che l'Inghilterra precisi il suo atteggiamento
Consensi alla soluzione radicale reclamata dall'Italia in Etiopia
Ottimistiche impressioni britanniche sulla utilità del viaggio

PARIGI, 27

Dopo i risultati ritenuti a Parigi scarsamente conclusivi dei colloqui romani di Eden, poca speranza si nutriva qui sulle possibilità realizzatrici del nuovo incontro avuto oggi con Laval. Infatti ulteriori e precise istruzioni sul deciso atteggiamento di Mussolini in tutte le questioni in corso e su quello riservato di Laval, avrebbero solamente autorizzato Eden a formulare nuove proposte sull'interpretazione da dare all'accordo navale del 18 giugno e ai suoi sviluppi politici. Praticamente non è stato possibile fornire nuovi elementi, di modo che la cronaca della sosta parigina dell'inviato britannico si è trovata di colpo alleggerita.

La dichiarazione di Laval

Eden è arrivato a Parigi col Roma Express questa mattina alle ore 10. Egli veniva salutato a nome di Laval dal capogabinetto Rochat. Alle 11.40 il Ministro britannico si recava al Quai d'Orsay in compagnia dell'Ambasciatore d'Inghilterra Sir Giorgio Clerk e dell'incaricato d'affari Campbell. Subito dopo l'Ambasciatore e l'incaricato d'affari lasciavano il Quai d'Orsay mentre i due Ministri conferivano da soli fino alle 13.25. Al termine dell'incontro, in presenza di Eden e dell'Ambasciatore britannico, Laval leggeva ai rappresentanti della stampa la seguente dichiarazione:

«Il signor Eden, al suo ritorno da Roma, mi ha riferito sui colloqui che ha avuto con Mussolini. Noi pure siamo preoccupati, nel quadro fissato dal comunicato del 3 febbraio, di determinare il miglior procedimento di negoziati per affrettare la soluzione dei problemi che vi sono previsti. Noi proseguiremo per via diplomatica l'esame di tali questioni, che la brevità del nostro colloquio non ha permesso di esaurire. Noi abbiamo la preoccupazione e la comune volontà di coordinare i metodi dei nostri due Governi per giungere alla realizzazione del programma del 3 febbraio. Eden mi ha dato comunicazione delle sue conversazioni con Mussolini relativamente al conflitto italo-etiopico».

Il Ministro francese aggiungeva che la sua conversazione con Eden era terminata. In un certo senso la dichiarazione di Laval conferma il carattere consultivo della missione di Eden il che permette al *Temps* di esprimersi con sufficente chiarezza affermando che «spetta al Gabinetto britannico di trarre le necessarie conclusioni precisando il suo atteggiamento a proposito di questioni che sono di capitale importanza per la politica di cooperazione e di solidarietà che si imponeva dopo la dichiarazione del 3 febbraio e dopo quella di Stresa. Il giornale ufficioso aggiunge che è indispensabile conoscere le intenzioni del Governo inglese «sul previsto regolamento generale che non può essere ottenuto che mediante negoziati simultanei nei quali si trovino legate tutte le questioni che si condizionino l'una con le altre».

L'Etiopia e la fermezza del Duce

Secondo alcuni Laval ed Eden hanno iniziato lo studio di un metodo che permetterebbe di far progredire la realizzazione di taluni punti del programma del 3 febbraio, possibilità che del resto, secondo queste stesse voci, sarebbe conforme al punto di vista italiano di cui Eden avrebbe informato il Ministro degli Esteri francese.

Quasi tutta la stampa sostiene il punto di vista che la decisione dell'Italia per una soluzione radicale conforme ai suoi interessi e al suo prestigio di grande Potenza non solo si giustifichi, ma va esplicitamente sostenuta. Taluni organi hanno insistito nel mostrarsi anzi sorpresi dell'insufficienza delle soluzioni che Eden avrebbe proposto in nome del suo Governo a Mussolini.

Assai strane definisce il *Paris Soir* le proposte attribuite a Eden e più strana ancora la posizione assunta dall'Inghilterra che difende a Ginevra gli statuti internazionali e non esita ad agire in contrasto con essi quando ciò le convenga.

«Ai suoi argomenti — ritiene questo giornale — il Duce non è stato certo imbarazzato a rispondere in modo efficace perchè l'Inghilterra, concludendo con una iniziativa audace e personale in fatto navale con la Germania, ha chiaramente dimostrato che quei principi con gli impegni internazionali più recenti erano per lei di debole peso».

L'*Intransigeant* prevede che se prossimamente Mussolini fosse indotto a lasciare la Società delle Nazioni questa si troverebbe grandemente indebolita e la diminuzione della sua autorità potrebbe avere pericolo di conseguenze per l'Europa intera.

Ciò che più dello stesso accordo navale anglo-tedesco, della divergenza di metodo per organizzare la pace in Europa e del ristabilimento del fronte di Stresa è anche secondo il *Journal* la questione etiopica con le sue possibili ripercussioni sui rapporti anglo-italiani. Le proposte che Eden avrebbe fatto a Roma non potevano essere prese in considerazione. Il problema etiopico infatti «non può essere risolto con dei compromessi».

Stando alla *Presse*, il viaggio a Roma di Eden può interpretarsi come un insuccesso, del resto prevedibile, in quanto ispirato ad una soluzione conforme al Covenant di Ginevra. Ma per l'Italia le conversazioni di Roma hanno avuto un risultato più felice. La politica precisa e chiara di Mussolini registra un successo di più. L'idea di un protettorato italiano sull'Abissinia è in via di realizzazione.

Parole che dicono tutto

«L'Italia — prosegue questo giornale — intende rimanere arbitra dei suoi destini. Essa ha intrapreso in Africa una opera ammirevole. L'Italia ridà a poco a poco a questa terra la sua fertilità e la sua prosperità. Vi insedia nuovamente l'intelligenza e la bellezza. Come potrebbe essa accettare di interrompere quest'opera magnifica e di rinunciare a spingere al suo limite estremo la grande via imperiale che essa apre di nuovo alla civiltà? Noi francesi non possiamo altro fare che ammirarla.»

Il *Figaro*, ricordate le parole del Duce «abbiamo dei conti antichi e nuovi da regolare con l'Etiopia», aggiunge che ognuna di queste parole deve essere pesata perchè esse dicono tutto.

Il *Jour* infine si augura che se il signor Eden è venuto in Francia «per chiamare a rinforzo questa Nazione ed acquistarla alla tesi della Granbretagna, Laval faccia bene attenzione di non cadere in questo trabocchetto.»

Tra due Nazioni, una delle quali, l'Inghilterra, «pratica l'infedeltà con una notevole continuità» e l'altra, l'Italia, è sicura, la Francia non può esitare nella scelta.

Stasera il Ministro Eden è partito per Londra alle 19.15 a bordo di un quadrimotore dall'aerodromo del Bourget.

Il Ministro rientrato a Londra

LONDRA, 27

Eden è ritornato a Londra per via aerea.

«Le conversazioni che ho avuto — egli ha dichiarato — sono state molto piacevoli, ma io non posso dire di più.»

L'Agenzia *Reuter* annuncia che quando gli si è chiesto se si propone di ritornare a Parigi, Eden ha risposto: «Nulla so. Devo fare il mio rapporto ai miei colleghi prima di domani mattina. La questione è tuttavia intera nelle mani degli Dei.»

Un discorso del Ministro Pietri
Le conseguenze dell'accordo anglo-tedesco
sulle costruzioni navali francesi

PARIGI, 27

Un importante concentramento di forze navali ha avuto luogo oggi nella rada di Brest. Sessanta unità, rappresentanti tutti i tipi impiegati nella Marina da guerra francese, sono state allineate su cinque file e passate in rivista dal Ministro Pietri, ch'era a bordo del cacciatorpediniere «Gerfault».

Una colazione ha avuto luogo a mezzogiorno alla Prefettura marittima. Al levare delle mense il Ministro Pietri ha pronunciato un importante discorso durante il quale ha detto, tra l'altro, «che un avvenimento grave ha recentemente modificato l'equilibrio delle forze navali europee. Ciò che ci ha sorpreso nell'accordo anglo-tedesco, non è il fatto del riarmo nuovo della Germania, facile a prevedersi, ma la precipitata adesione dell'Inghilterra, in condizioni che possono farci dubitare, non della sua amicizia, ma della sua tradizionale prudenza». Dopo aver detto di volersi astenere dal pronunciare parole d'indole politica, il Ministro ha detto: «Noi abbiamo il dovere, senza precipitazioni inutili, ma anche senza ritardo, di studiare la nuova situazione e di valutarne tutte le conseguenze. Certo io non ignoro che questo quadruplice improvviso aumento del tonnellaggio tedesco rimarrà indipendente dalle nostre proprie costruzioni. In ogni modo la ripercussione avrà come conseguenza di costringerci a riprendere e seguire nelle costruzioni un ritmo aritmetico successivo, ch'era stato fino a oggi dimenticato».

I due scopi della missione
secondo i giornali inglesi

LONDRA, 27

Sui colloqui di Roma ogni giornale di stamane pubblica un articolo di fondo, una nota illustrativa del redattore diplomatico ed una corrispondenza da Roma. E' dunque un cospicuo numero di parole che si può leggere sull'avvenimento. Ci si potrebbe anche attendere una certa varietà di pareri e di impressioni. Invece, a parte la diversità di stile di ogni giornale, articoli e corrispondenze sviluppano un tema solo e avanzano ipotesi di carattere identico, in perfetto accordo. Da queste letture si affaccia prima di tutto la preoccupazione che l'Italia, se è osteggiata a Ginevra, si ritiri dalla Società delle Nazioni con enorme danno del prestigio della Granbretagna che ha imperniato la sua politica sulla Lega, mettendo anche in gravissimo pericolo l'attuazione di quel patto occidentale aereo che sta tanto a cuore alla Granbretagna.

Precisa visione del conflitto

Tutta la stampa è inoltre unanime nel mettere in rilievo la fermezza con la quale il Duce ha esposto ad Eden il proprio punto di vista sulla necessità di una definitiva soluzione del problema dei rapporti italo-abissini. La visita a Roma del Ministro britannico per la S. d. N. è stata senza dubbio utile, sottolineano, i giornali, in quanto ha permesso all'Inghilterra di ottenere una precisa visione del conflitto tra Roma e Addis Abebà, ma deve portare anche il Governo di Londra alla convinzione che l'Italia, anche giungendo alla misura estrema, intende risolvere la disputa con l'Abissinia mirando strettamente alla soddisfazione dei propri interessi.

Il corrispondente del *Times* da Roma, dopo avere informato che Eden prima della sua partenza ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore di Francia a Roma scrive che a Parigi ci si è resi conto meglio, forse che a Londra, del fatto che Mussolini è ora assolutamente deciso a giungere ad una definitiva sistemazione delle divergenze con l'Abissinia. Pertanto i suggerimenti francesi che potessero essere avanzati, sarebbero secondo il corrispondente quasi certamente inquadrati nell'ipotesi che una sistemazione accettabile per l'Italia deve assolutamente dare ad essa soddisfazione materiale, morale ed economica.

Carattere esplorativo

La *Morning Post* e il *Daily Mail* nelle loro corrispondenze da Roma si esprimono in senso ottimistico. La *Morning Post* scrive che le notizie ieri inviate secondo le quali la missione di Eden a Roma avrebbe avuto successo possono essere oggi confermate. Questa missione aveva due scopi: quello di ricostituire il fronte di Stresa minacciato dal malumore francese e quello di chiarire le intenzioni dell'Italia verso l'Abissinia. Come è stato detto le conversazioni hanno avuto carattere esplorativo. L'Italia vuole che tutta la questione abissinia e le prerogative societarie dell'Etiopia siano poste su di una base appropriata. Questo aspetto della questione involge l'avvenire dell'Abissinia come Paese civile. In vista di ciò nessuna proposta britannica è stata avanzata. Il corrispondente del *Daily Mail* scrive che, tanto gli ambienti britannici come quelli italiani si dicono soddisfatti della visita di Eden e si ritiene che Mussolini sia riuscito a convincere l'ospite che i piani dell'Italia in Africa non contengono nulla che possa pregiudicare gli interessi britannici.

Ai Comuni, in risposta a una richiesta del deputato Mander se non ritenesse il Ministro degli Esteri ragionevole la domanda abissina alla S. d. N. di inviare arbitri neutrali, Hoare ha risposto: «Che la richiesta sia ragionevole o no io preferisco non fare attualmente alcuna dichiarazione».

VOLONTA' COLONIZZATRICE

Come è stato risolto il problema idrico in Eritrea

ROMA, 27

A proposito dell'organizzazione dei rifornimenti idrici al corpo di spedizione in Eritrea, l'*Azione Coloniale* scrive:

Raccolta e trasporto dell'acqua

«E' necessario assicurarsi per tutti i sei mesi che intercorrono fra i due grandi periodi di pioggie, e durante i quali quindi l'acqua maggiormente scarseggia, un quantitativo del prezioso liquido capace di soddisfare a tutte le necessità, il che equivale a dire 10 litri al giorno per ogni uomo e 20 litri al giorno per ogni quadrupede. Stabilita in tal modo la base di partenza costituita da un quantitativo globale di litri occorrenti, ecco il problema scindersi in due grandi rami: la raccolta dell'acqua e il trasporto della medesima; ed ecco a questo riguardo i criteri fondamentali di azione già bell'e fissati e che sono i seguenti:

a) creare una rete di centri idrici di raccolta dalla quale irradiare poi diversi rifornimenti mediante un impiego razionale di grandi autobotti. Questa rete dovrà, come è logico, essere realizzata nelle zone dove più particolarmente fervono i preparativi di carattere militare difensivo, vale a dire lungo la zona di frontiera con l'Etiopia. Il numero delle autobotti adibite al servizio di trasporto dell'acqua, ciascuna delle quali capace, a carico pieno, di 2000 litri, già rilevante, verrà gradatamente aumentato fino a raggiungere le duecento unità. Si avrà in tal modo la possibilità di far affluire quantitativi veramente ingenti del prezioso liquido verso i diversi reparti, in seno ai quali verrà poi fatta l'ulteriore distribuzione mediante abbondanti dotazioni già effettuate di migliaia e migliaia di ghirbe, di manichette da presa ecc. ecc.;

b) assicurare un abbondante rifornimento di scorta con masse d'acqua, per dire così, di deposito, veramente imponenti nei grandi centri logistici arretrati come Massaua e l'Asmara. A questo riguardo va detto che è in corso di costruzione presso l'Asmara un grande bacino di raccolta della capacità di 5 milioni di metri cubi.

Dal che appare ancora una volta chiaro come in Eritrea il problema dell'acqua non sia un problema quantitativo (e questa constatazione dovrebbe bastare a soddisfare tutte le curiosità e a fugare ogni eventuale trepidazione) in quanto acqua ve ne è in abbondanza; sibbene un problema organizzativo nelle sue due fasi tipiche di concentramento (preceduto logicamente dalla ricerca) e di smistamento. La riprova migliore di quanto afferma l'evidenza stessa dei fatti è costituita dalla carta idrica dell'Eritrea, ultimata negli scorsi giorni, documento prezioso e strumento di lavoro oltremodo necessario, dalla quale risulta schematicamente quanto frequente ed abbondante sia la presenza dell'acqua nella Colonia primogenita. Altri centri idrici di rilevante importanza sono in corso di costruzione già avanzata a Adi Cajeh, Saganeiti, Decamerè e Gura;

Pozzi, acquedotti, distillatori

c) risanare e ripulire tutti i pozzi esistenti in modo da potabilizzare ovunque nel modo più sicuro e soddisfacente l'acqua da essi attualmente fornita;

d) costruire nuovi pozzi e nuove cisterne lungo le strade principali di comunicazione;

e) ingrandire e migliorare gli acquedotti di Massaua e dell'Asmara;

f) impiantare distillatori fissi il più frequenti possibile e dotare al tempo stesso la Colonia di un grande quantitativo di distillatori modernissimi, mobili, montati sopra automezzi.

Questo nella sua essenza organizzativa e nei suoi fondamentali criteri informativi, il piano veramente geniale e al tempo stesso realistico attraverso il quale sarà dato a tutti gli italiani, che con le armi della guerra al piede e con quelle della pace in fervente lavoro operano e attendono in Eritrea di poter rinfrancare energie e volontà con la fresca, gioconda e benedettissima acqua sgorgante in ogni dove e per tutti dalla nuova e potente rete di servizi creata in brevissimo tempo dall'Alto Commissario. Anche la risoluzione di questo grande problema dell'acqua, allo stesso modo che per la rete stradale, supera la contingenza degli eventi attuali e si proietta nel futuro come una nuova possibilità e un nuovo sviluppo della civiltà e della volontà colonizzatrice dell'Italia nell'Africa Orientale.»

Come scompare la schiavitù in Etiopia

Sarcastici rilievi polacchi

VARSAVIA, 27

Il *Kurier Warszawski* pubblica una corrispondenza dal Cairo, in cui, occupandosi della situazione interna dell'Abissinia, scrive che a tutti gli africani è noto che l'impero etiopico è una formazione artificiosa, sia politicamente che economicamente, mancando essa di ogni unità etnografica e geopolitica. Lo stesso nome di Abissinia, proveniente dalla parola araba Habasc, conferma tale osservazione. L'Abissinia è infatti composta di un agglomeramento di razze diverse, sia per religione che per coltura, e le diverse tribù abitanti nei vari territori si combattono spesso ferocemente. Una fantastica leggenda, che nulla ha di comune con la realtà, vorrebbe far risalire le origini del Negus fino al Re Salomone; ma naturalmente il valore storico di tutte le affermazioni abissine è completamente nullo. Il corrispondente ricorda poi che le varie fasi della storia etiopica sono tutte permeate di avvenimenti vergognosi, mettendo in rilievo che all'epoca dell'ammissione etiopica alla S. d. N., l'Italia e l'Inghilterra si opposero energicamente.

Esaminando le ragioni della opposizione italiana, il corrispondente si chiede se è mai possibile che in pieno secolo XX esista ancora uno schiavismo ufficiale come Roma ha denunciato. Ed aggiunge che per rispondere a tale domanda non mancano documenti molto seri ed imparziali, della cui autenticità non si può dubitare; primo fra tutti il libro sull'Abissinia scritto da Lady Simon.

Il corrispondente del *Kurier Warszawsky* cita ampiamente il capitolo dedicato in tale opera allo schiavismo in Abissinia, mettendone in rilievo il carattere barbarico e svergognato e sottolineando che oltre a questo, lo stesso Governo britannico nel 1925, in un libro bianco, citava episodi edificanti sul commercio di schiavi etiopici. Cita pure il rapporto del capitano Cochrane, in cui si riferisce dell'arrivo nella Somalia britannica di schiavi fuggenti dall'Abissinia, mentre da informazioni e dati forniti dal maggiore Sarley e dalla dottoressa Sharpe, si apprende che in Abissinia esistono 5 milioni di schiavi, mentre la popolazione della capitale è proporzionalmente composta di una massa di schiavi che supera il numero degli uomini liberi.

Il corrispondente si chiede che cosa abbia fatto l'Abissinia per combattere lo schiavismo dopo la sua ammissione alla S. d. N. ed afferma che essa non ha fatto quasi nulla. Secondo dati forniti dagli stessi abissini dal 1924 al 1926 furono liberati 1109 schiavi. Se il Governo di Addis Abebà continuerà nella lotta contro lo schiavismo con tale ritmo, l'Europa può sperare che fra 2000 anni lo schiavismo scompaia dell'impero etiopico.

L'assorbimento del Gimma

Le riserve del Governo italiano comunicate a Addis Abebà

ROMA, 27

Mandano da Addis Abebà:

In questi giorni la Legazione d'Italia ad Addis Abebà ha comunicato al Governo etiopico le riserve del Governo italiano per la situazione che si viene creando nel Sultanato del Gimma. I recenti provvedimenti adottati dal Negus tendono in realtà a trasformare questo Sultanato in una semplice provincia dell'impero, violando i diritti di questa regione e realizzando una nuova tappa in quella tipica politica di asservimento delle popolazioni allogene, soprattutto mussulmane, nel dominio della razza abissina che viene da anni svolta dal Governo di Addis Abebà.

Il Sultanato di Gimma situato nel sud-ovest etiopico è stato finora governato dai Sultani della legittima dinastia degli Abba Gifar. Esso costituisce un importante Sultanato mussulmano dell'Africa e si può considerare anzi il più importante centro culturale e religioso islamico dell'Africa Orientale.

Esso fu bensì conquistato da Menelik alla fine del secolo scorso, ma non seguì la sorte delle altre regioni meridionali conquistate come le regioni somala e galla, l'Harrar, il Caffà e il Gherà che vennero direttamente annesse all'Impero. Fu soltanto sottoposto al protettorato etiopico conservando la sua autonomia e la dinastia dei suoi Sultani Abba Gifar.

La nuova politica di asservimento si è iniziata lentamente dal gennaio 1934 da quando cioè, morto il Sultano regnante l'Imperatore etiopico, nonostante l'esistenza di più di un erede del Sultano volle lasciare in sospeso la questione della successione. Da allora il Governo di Addis Abebà mandò nel territorio del Gimma dei suoi funzionari i quali hanno preparato l'assunzione da parte del Negus di una diretta amministrazione del Gimma col tentativo di esercitarvi una effettiva sovranità.

Si tratta come si vede di una arbitraria alterazione e violazione degli stati politici che offendono anche interessi italiani. Infatti l'ultimo Sultano del Gimma ha riconosciuto, in base ad accordi direttamente conclusi col Governo italiano, particolari interessi locali italiani sul suo territorio.

Volontarismo goliardico

Il plauso del Direttorio del Partito agli universitari fascisti dell'Istria

POLA, 27

Il Segretario federale ha ricevuto dal Direttorio nazionale del P. N. F. la seguente lettera:

«D'ordine di S. E. il Segretario del Partito si trascrive qui appresso la lettera pervenuta in risposta dal Sottosegretario alla Guerra, perchè ne sia data conoscenza ai dipendenti Gruppi universitari fascisti:

Sono pervenute le numerose domande di arruolamento volontario per l'Africa Orientale presentate dal «Guf» istriano «Arrigo Polonio» e ne ho disposto la sollecita trasmissione al Comando Generale della M. V. S. N. per i provvedimenti di competenza. Voglia la S. V. rendersi cortese interprete del mio compiacimento presso i goliardi istriani che, fortemente inquadrati nelle organizzazioni giovanili del Regime, temprati nel fisico e nello spirito, dimostrano così nobile ansia per gli alti destini della Patria. D'ordine di S. E. Starace, firmato: colonnello *Umberto Moretti*».

Il prof. Cima Segretario del Sindacato giornalisti piemontesi

TORINO, 27

Ha avuto luogo oggi l'assemblea dei soci del Sindacato interprovinciale dei giornalisti. Dopo l'approvazione della relazione del segretario uscente si è proceduto alla nomina del nuovo direttorio. E' stato eletto a Segretario interprovinciale il prof. cav. uff. Giovanni Vincenzo Cima. Sono stati inviati telegrammi a S. E. il Capo del Governo e alle autorità.

Le partenze da Napoli e la mobilitazione della «III Gennaio»

NAPOLI, 27

Stamane alle 12 è partito per Massaua il piroscafo «Italia» con ufficiali, sottufficiali, soldati e operai specializzati. Militi ed operai sono stati salutati alla partenza dalle autorità militari, portuali e civili. Oggi alle 18 diretto a Cagliari per completarvi il carico è partito il «Viminale».

La mobilitazione della Divisione CC. NN. III Gennaio comandata dal Generale Traditi già Sottocapo di Stato Maggiore della Milizia si è iniziata. Dalla Sardegna, dal Piemonte, da Viterbo e da altre città d'Italia i reparti della Milizia cominciano a partire per raggiungere il Salernitano, dove si addestreranno per circa due mesi. I reparti saranno dislocati a Salerno, Cava dei Tirreni e Porto Cagnano in località magnifiche per la fitta vegetazione e adatte agli scopi addestrativi. Ovunque a cura delle autorità locali sono stati predisposti tutti i servizi, specie quelli elettrici e idrici. Il primo scaglione di legionari è giunto dalla Sardegna a Cava dei Tirreni accolta festosamente dalla popolazione. La città di Salerno dove avranno sede il comando, le sezioni di sanità, la Sussistenza e il quartier generale si appresta a ricevere le Camicie nere con una imponente manifestazione di simpatia.

Il cottimo sostituito al Bedaux nelle miniere carbonifere dell'Arsa

ROMA, 27

Tra la Federazione nazionale fascista degli esercenti le industrie estrattive, rappresentata, per delega del presidente, dal direttore dott. Sforzina, e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori delle industrie estrattive, rappresentata dal suo segretario cav. uff. avv. Emilio Balletti, in applicazione del deliberato del Comitato corporativo centrale del 9 novembre u. s., presa in esame l'applicazione del sistema Bedaux nelle miniere della provincia di Pola dalla S. A. Carbonifera Arsa, è stato convenuto che:

1) il sistema Bedaux è abolito e sostituito dal lavoro a cottimo e nel nuovo sistema di retribuzione rimane abolita ogni forma decrescente del guadagno sulla produzione superiore del normale;

2) per il passaggio dal metodo di retribuzione Bedaux al metodo di retribuzione a cottimo, le tabelle di cottimo redatte in lire saranno determinate dalla retta in modo da consentire, a parità di rendimento, un guadagno medio di categoria corrispondente a quello percepito nel bimestre dicembre 1934-gennaio 1935;

3) le tabelle di cottimo verranno compilate entro un mese dalla data del presente accordo e comunicate preventivamente per affissione agli operai, per consentire loro di conoscere con esattezza e semplicità gli elementi della loro retribuzione; la fissazione dei cottimi in conformità delle tariffe stesse dovrà essere fatta mediante biglietti rilasciati all'inizio del lavoro dal caposervizio o capocompagnia e contenenti indicazioni delle caratteristiche fisiche e tecniche del lavoro;

4) nel corso del lavoro, l'azienda e l'operaio avranno diritto alla revisione dei prezzi di cottimo, quando siano venute a mutarsi le condizioni fisiche o tecniche del lavoro.

Il programma di S. E. Alfieri presidente della Confederazione internazionale autori

PARIGI, 27

S. E. Dino Alfieri, presidente della Confederazione internazionale delle Società autori, ha ricevuto oggi i rappresentanti della stampa parigina, ai quali ha tenuto a spiegare gli scopi della Confederazione e il programma di azione che si propone di svolgere come presidente. Ha poi avuto luogo una colazione alla quale sono intervenuti il direttore generale delle Belle Arti, il presidente della Società autori francesi, il presidente della Società dei letterati francesi e altre personalità del mondo artistico.

I buoni d'albergo e benzina per gli stranieri in Italia

ROMA, 27

Per facilitare la permanenza dei turisti stranieri sono stati di recente emanati vari provvedimenti, fra cui notevole anzitutto la riduzione del prezzo della benzina per quei turisti che provengono d'oltre frontiera con automezzi. Da parte delle agenzie di viaggio all'estero verranno prossimamente messi in vendita libretti di buoni d'albergo, i quali comprendono, oltre che le prestazioni alberghiere a prezzo particolare di favore, la percentuale sul servizio e la tassa di soggiorno. Questi buoni saranno nominativi e non cedibili e potranno essere utilizzati contro la presentazione all'albergatore del passaporto. Dovranno essere firmati dall'acquirente all'atto del pagamento. I buoni non utilizzati potranno essere rimborsati dall'agenzia, che farà una trattenuta del 10 per cento sul prezzo di acquisto. Contemporaneamente saranno posti in vendita a tutti i valichi di frontiera terrestri e marittimi libretti di buoni di benzina agli automobilisti stranieri che siano forniti di buoni d'albergo. I buoni di benzina comportano un beneficio di 40 centesimi al litro per coloro che abbiano acquistato i buoni di albergo per una permanenza inferiore a 15 giorni, e di 90 centesimi per una permanenza superiore. Tale facilitazione è consentita fino ad un massimo di 20 litri di benzina al giorno a prezzo ridotto.

I buoni-benzina saranno vendibili presso tutti i distributori. Contro il pagamento di un supplemento di 20 centesimi per litro saranno venduti anche buoni per l'acquisto di supercarburante.

Il ribaltamento di un autobus carico di materie cloridriche

ROMA, 27

Un autocarro civile che transitava oggi alle 16.30 per Piazza Sonnino recando recipienti di materie cloridiche per incarico della ditta Bazacchini si è ribaltato, spargendo per la piazza gli ingredienti chimici. I vapori di cloro hanno raggiunto e colpito un passeggero di un autobus e altri passanti, producendo loro una leggera intossicazione.

Il Congresso di Parigi

Gli sviluppi dell'economia mondiale in un discorso dell'on. Olivetti

PARIGI, 27

La terza seduta plenaria del Congresso delle Camere di commercio internazionali presieduta dal signor Theunis, ex Presidente del Consiglio del Belgio, ha discusso della regolazione internazionale delle merci e dei capitali e dei compiti dei Paesi debitori e dei Paesi creditori. Questa seduta non è stata che una accusa contro gli eccessi del protezionismo ed una lunga difesa in favore della circolazione internazionale più libera delle merci e dei capitali.

Dopo l'intervento nella discussione di vari oratori, l'on. Olivetti ha esposto gli aspetti nuovi della politica commerciale in questi ultimi anni. La trasformazione del mondo è stata causata dall'attrezzamento di Paesi nuovi che sono arrivati a fare concorrenza alle industrie dei Paesi vecchi. In rapporto al futuro orientamento della politica monetaria l'on. Olivetti ha escluso la possibilità di un semplice ritorno allo statu quo ante e dopo avere affermate le condizioni generali e pregiudiziali della stabilità monetaria internazionale ha espresso il parere che, attraverso un processo di adattamento ai metodi attuali degli scambi internazionali, ispirato al principio della reciprocità, possa conseguirsi una ripresa dei movimenti internazionali di merci e di capitali e la eliminazione dei sistemi discriminatori del commercio internazionale.

La delegazione italiana ha oggi visitato la Casa degli italiani di Parigi, ricevuta dal Commissario straordinario marchese Catalano, per rivolgere un fervido saluto alle organizzazioni italiane di Parigi, saluto calorosamente ricambiato dal Commissario del Fascio.

Il Card. Verdier visita Masaryk

PRAGA, 27

Il Legato pontificio Cardinale Verdier, ha visitato il Presidente della Repubblica nella sua residenza di Lany. Il Ministro degli Esteri Benes, assisteva al colloquio.

L'Italia fascista all'avanguardia delle legislazioni civili

Il primo centro di rieducazione minorile inaugurato dal Ministro Solmi a Bologna

BOLOGNA, 27

Con l'intervento di S. E. Solmi, Ministro di Grazia e Giustizia e delle più alte autorità cittadine è stato inaugurato il centro di rieducazione dei minorenni, il primo in Italia, una delle più efficaci realizzazioni legislative volute dal Regime fascista. Alla cerimonia hanno presenziato insieme al Ministro il Cardinale Arcivescovo, il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Prefetto, il Procuratore del Re, il Segretario federale, il Podestà, rappresentanze dell'Esercito e del Partito e numerose altre personalità.

S. E. Solmi, che era accompagnato dal Direttore generale degli Istituti di prevenzione e di pena è stato ossequiato all'ingresso del riformatorio «Pietro Siciliani» dalle autorità e dal Direttorio dell'Istituto. Nella sala del teatro del riformatorio, il Procuratore del Re ha pronunciato un breve discorso, ponendo in rilievo i concetti riformatori della legge, la importanza dei centri di rieducazione nei vari elementi, inneggiando infine, fra le acclamazioni al Duce e al Fascismo.

Il discorso di S. E. Solmi

Salutato da calorosi applausi ha preso quindi la parola S. E. il Ministro il quale, attentamente seguito, ha chiarito le funzioni dei centri di rieducazione dei minorenni, istituiti presso ogni sede di Corte d'Appello, facendo anche rilevare il vantaggio derivato alla legge della eliminazione recentemente stabilita dei provveditori che hanno esclusivo carattere patrimoniale, che furono lasciati alla normale competenza civile. Egli ha annunciato poi che questi centri di rieducazione istituiti per facilitato il funzionamento dei Tribunali minorili, non contrastano alla specializzazione degli stabilimenti minorili del Codice Penale, come mezzo di prevenzione e di pena per i traviamenti, per i reati dei minorenni, poichè tali stabilimenti specializzati, divisi in case di rieducazione per i traviati, in riformatori giudiziari per i corrigendi, in case di pena per i delinquenti, stanno per avere la loro attrezzatura e la loro effettiva funzione nell'interesse della rieducazione e della penalità per questa speciale forma di delinquenza.

Il Ministro ha messo in luce l'importanza delle provvidenze della legislazione fascista per la cura dell'infanzia e della giovinezza, e ha fatto rilevare come, anche in questo campo, la legislazione fascista si colloca all'avanguardia delle legislazioni civili, per correggere e sanare i traviamenti e gli errori dei minorenni, che possono essere in tempo salvati dai pericoli della delinquenza. Egli ha espresso l'augurio che il centro di rieducazione di Bologna, promosso anche col concorso dell'Opera maternità e infanzia possa contribuire in questo alto fine nell'interesse superiore della Nazione sotto l'impero della illuminata legge fascista e sotto la guida veggente del Duce.

Calorose ovazioni hanno coronato il discorso del Ministro di Grazia e Giustizia, il quale successivamente accompagnato dalle autorità e sotto la guida del direttore del Riformatorio ha effettuato una visita nei locali dell'Istituto.

La visita all'Istituto

Dopo la benedizione impartita dal Cardinale S. E. Solmi ha proceduto alla inaugurazione della nuova aula adibita a Tribunale per i minorenni. Dopo una sosta nelle officine, nei refettori e nelle scuole, il Ministro è passato nella sala di ginnastica, dove erano schierati i corrigendi. A nome di essi un alunno, interprete dei compagni ha pronunciato brevi parole di gratitudine, esprimendo il proposito di voler ritornare gregario della gioventù fascista, pronta sempre a ogni cimento per la maggiore grandezza della Patria. Salutato da vivi applausi il Ministro di Grazia e Giustizia ha lasciato il Riformatorio, mentre la musica dell'Istituto suonava gli inni della Patria.

Dopo avere compiuto una breve visita alla IV Mostra nazionale dell'agricoltura si è recato al Palazzo di Giustizia ricevuto dalla Magistratura.

S. E. Solmi all'inaugurazione di un busto al prof. Bognetti a Milano

MILANO, 27

Stasera alla presenza del Ministro Solmi e delle autorità, nell'atrio del Touring Club Italiano è stato scoperto un busto al prof. Giovanni Bognetti, che fu per nove anni presidente del grande sodalizio. Nel vasto salone delle adunanze, dov'erano raccolti i congiunti del commemorato e numerosi soci, sono convenuti, ricevuti dal presidente senatore Bonardi e i membri del Consiglio, S. E. Solmi e le autorità cittadine. S. E. Solmi ha illustrato l'attività del defunto e chiuse la commossa orazione rievocando la figura dello scomparso caduto sul campo di lavoro come un buon combattente. Cessati gli applausi che hanno coronato il discorso del Guardasigilli i presenti sono scesi nel vestibolo, dove di fianco al monumento di Luigi Vittorio Bertarelli è stato inaugurato, col semplice rito fascista, dell'appello, il bronzo ricordante il suo compianto successore.

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 27

Il *Foglio d'ordini del Ministero della Marina* reca che con RR. DD. in corso sono stati disposti i seguenti movimenti:

Ammiraglio di Divisione Vannutelli, con la data del 14 luglio p. v. lascierà la carica di sottocapo di S. M. della R. Marina per assumere il 16 detto il Comando della Terza Divisione.

Ammiraglio di Divisione Pini, con la data del 16 luglio p. v. lascierà il comando della Terza Divisione e il 17 dello stesso assume la carica di sottocapo di S. M. della R. Marina.

Ammiraglio di Divisione Riccardi, con la data del 15 luglio p. v. lascia il Comando della IV Divisione e passa a disposizione del Ministero per ispezioni.

Ammiraglio di Divisione Goiran, con la data del 15 luglio p. v. cessa di essere a disposizione del Ministero per ispezioni e con la data del 16 detto assume il Comando della IV Divisione.

I funzionari di polizia italiani visitano gli istituti viennesi di polizia

VIENNA, 27

Il Direttore generale della P. S. italiana sen. Bocchini, accompagnato dal suo Capo di Gabinetto e da trenta funzionari della polizia italiana, ha visitato stamane la caserma di polizia della Mercknerstrasse salutati dall'inno «Giovinezza», suonato dalla banda della Scuola del reparto tecnico. Dopo avere assistito a varie esercitazioni e aver visitato la stazione d'allarme e la stazione radiofonica della Polizia, il sen. Bocchini si è espresso con lusinghiere parole sulle visite fatte, e ha elogiato la polizia viennese e particolarmente l'istruzione che viene impartita agli allievi.

L'incidente del Ciahar è chiuso

Nanchino ha accettato tutte le richieste giapponesi

PECHINO, 27

Le autorità militari giapponesi di Pechino annunciano che il Governo centrale cinese di Nankino ha accettato tutte le domande fatte dal Giappone dopo l'arresto di tre funzionari del servizio segreto avvenuto a Chan-Pei nella provincia di Ciahar. Le domande giapponesi consistevano nella rimozione del Governatore della provincia Gen. Sund-Che-Yuan e nell'allontanamento delle sue truppe. L'incidente è quindi chiuso.

Chin-Teh-Chun, nuovo Governatore del Ciahar, ha espresso il suo rammarico per l'incidente di Ciang-Pei, ha dichiarato che i funzionari responsabili verranno destituiti ed ha promesso ogni sforzo per rendere amichevoli le relazioni cino-giapponesi.

Fallite trattative fra la Mongolia esterna e lo Stato mancese

MUKDEN, 27

Le trattative che hanno avuto luogo alla stazione di Manchuli, fra i delegati dello Stato mancese e quelli della Mongolia esterna, sono terminate, dopo tre settimane, senza giungere a un accordo essendosi riconosciuta impossibile un'intesa. Le proposte fatte dai delegati mancesi di modificare le frontiere fra i due Paesi nelle vicinanze del lago Guirnord in favore della Manciuria sono state respinte dal Governo della Mongolia esterna.

Una Commissione nippo-sovietica per impedire sconfinamenti nel Manciucuo

TOKIO, 27

Informazioni da Hain King comunicano che il Comando delle forze giapponesi sul continente non ha ancora ricevuto conferma della voce di continui combattimenti tra forze cinesi e nippo-mancesi ai confini tra il Ciahar e il Manciucuo. Ciò non di meno lo stesso Comando insisterà per il ritiro delle truppe cinesi dal confine anche con la forza, se sarà necessario. Ottenuto ciò, le forze giapponesi occuperanno quel tanto di territorio di frontiera nel Ciahar che sarà necessario per impedire ogni attrito o conflitto ai confini.

L'Ambasciatore sovietico ha oggi conferito lungamente col Ministro degli Esteri giapponese Hirota in merito alla costituzione di una Commissione mista nippo-mancese-sovietica, che studi i mezzi più efficaci per porre termine e impedire in futuro ogni sconfinamento di truppe d'uno Stato nel territorio di un altro. *(United Press)*.

La sostanza lasciata da Edison

NEW YORK, 27

Si annuncia che la sostanza lasciata da Thomas Alva Edison il grande inventore, alla sua morte ammonti a due milioni e ottocentosettantuno mila dollari.

Dal quattro giugno in volo

Il record di durata battuto con un aeroplano fatto in casa

NEW YORK, 27

I fratelli Fred e Al Keys hanno oggi battuto l'attuale primato di durata con rifornimento in volo che è, come è noto, di 23 giorni, ore 1.41'30". Essi hanno decollato alle 12.30 del 4 giugno e, da allora, su un circuito triangolare di 50 miglia stabilito a Yeridan nel Mississippi, hanno volato complessivamente fino a questa sera per 45.000 miglia. Essi intendono di continuare a volare fino ad aver superato anche il primato di 648 ore di volo stabilito poco tempo fa da Saint Louis, ma non ancora omologato e, se è possibile, atterrare soltanto il 4 luglio prossimo.

Al momento in cui superavano il primato, 25.000 persone erano adunate nei punti di maggior visibilità lungo il circuito. Si è saputo che uno dei fratelli, qualche giorno dopo l'inizio del tentativo, ha sofferto assai per un male ai denti e, piuttosto che atterrare, ha preferito estrarsi da solo in volo il dente malato. I due fratelli riceveranno da un giornale locale il premio di 100 dollari per ogni giorno o frazione di giorno che resteranno in aria. E' anche da rilevare che, privi di mezzi, essi hanno personalmente costruito il proprio apparecchio, un monoplano monomotore. (United Press).

Il drammatico atterraggio dello stratosferico russo

MOSCA, 27

Secondo le ultime notizie ricevute, il pallone stratosferico, la cui ascensione è stata annunciata ieri, presentava al momento del suo atterramento uno strappo nell'involucro, ciò che ha accelerato notevolmente la discesa. Allo scopo di salvare gli apparecchi alleggerendo la navicella il prof. Verigo saltò col paracadute da un'altezza di 3330 metri per ordine del comandante. Quando il pallone fu disceso a 2500 metri Dributzki ha lasciato alla sua volta la navicella e non ha aperto il suo paracadute che qualche tempo dopo. Il comandante Zille alla sua volta è salito poi, con pericolo di vita, sulla superficie della navicella ad un'altezza di 2000 m. ed ha diretto così l'atterramento in maniera tanto prudente che gli apparecchi più fragili non hanno riportato alcun danno. *(Radio Stefani)*.

Il Duca d'Aosta a Brioni con gli ufficiali della 3.a Brigata aerea

BRIONI, 27

Stamane alle 10 è giunto qui S. A. R. il Duca d'Aosta con gli ufficiali della 3.a Brigata aerea reduci da una esercitazione. L'Augusto Principe, che si è fermato qui a colazione coi suoi ufficiali, è poi ripartito in volo da Altura di Pola per far ritorno al campo di Merna.

I pionieri dell'aria si riuniranno a Roma

ROMA, 27

A seguito della riforma dello statuto dell'Associazione dei pionieri dell'aeronautica attuata con l'approvazione del Ministero dell'Aeronautica il giorno 28 giugno c. a. avrà luogo in Roma l'assemblea generale degli associati. I pionieri che agli albori dell'aeronautica hanno con l'azione e con l'ingegno affermato il volo in Italia si riuniranno per rievocare i gloriosi caduti e per riaffermare il loro attaccamento e la loro ammirazione per i camerati che rappresentano e aumentano oggi la potenza dell'Italia nel cielo.

Le riunioni si svolgeranno presso il Ministero dell'Aeronautica, ove i pionieri saranno ricevuti dal Generale Valle Sottosegretario.

Cialdaris e Maximos accusati di avere consegnato la Grecia alla Turchia

ATENE, 27

L'*Athimaiki* attacca aspramente Cialdaris e Maximos, dicendo che essi consegnarono la Grecia incatenata alla Turchia, rendendola senza valore internazionalmente e balcanicamente. L'attacco si riferisce alla divulgazione di una lettera inviata da Politis, Ministro di Grecia a Parigi, a Venizelos all'epoca delle trattative per il Patto balcanico, ove appunto si accusa il Governo ellenico di filoturchismo.

Il Governo jugoslavo amnistia le pene di polizia inflitte per le elezioni

BELGRADO, 27

Il Governo ha emanato un'amnistia per tutte le contravvenzioni in relazione alle ultime elezioni. Come è noto il capo dei contadini croati dott. Macek, subito dopo la costituzione del nuovo Governo aveva dichiarato che la buona volontà del nuovo Governo sarebbe stata dimostrata nel modo migliore condonando le pene di polizia che avevano colpito migliaia e migliaia di contadini croati. Soltanto così si sarebbe riconosciuto se il Governo intendeva seguire una nuova politica nei riguardi dei croati.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	767.5	34	24	ser., legg. mosso
Roma	768.5	36	23	sereno, calmo
Torino	768.1	33	19	coperto
Milano	767.6	34	20	½ coperto
Genova	767.5	31	26	½ coperto, calmo
Venezia	767.4	30	21	½ coperto, calmo
Firenze	767.1	36	18	sereno
Ancona	767.0	31	22	ser., legg. mosso
Bologna	769.5	36	18	sereno
Napoli	767.3	27	15	sereno, calmo
Taranto	767.5	30	25	ser., legg. mosso
Palermo	766.6	27	19	ser., legg. mosso
Catania	765.9	30	16	¼ cop., legg. mosso
Cagliari	767.4	27	16	ser., legg. mosso
Tripoli	765.9	26	21	ser., legg. mosso
Messina	766.2	28	20	¼ cop., legg. mosso
Trento	769.1	34	18	¼ coperto
Fiume	765.6	34	23	sereno, calmo
Bari	767.8	29	18	sereno, calmo
Sanremo	769.3	28	22	sereno, calmo
Bengasi	762.8	27	22	¼ cop., legg. mosso
Rodi	765.6	26	20	sereno, calmo
Rimini	769.2	29	20	sereno, calmo

(I dati si riferiscono al giorno 26 giugno 1935-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione barica: Una zona di bassa pressione occupa l'Europa settentrionale, con minimi sulla Scozia e sull'alta Russia. Permane sul Mar di Levante un'area depressionaria. Il rimanente dell'Europa è in regime di alta pressione con missimo sull'Italia settentrionale, sulla Svizzera e sulla Jugoslavia.

Probabilità: Cielo vario con annuvolamenti pomeridiani sull'alta Italia, sul rimanente sereno. Ovunque venti deboli settentrionali e brezze sensibili lungo le coste, temperatura stazionaria, mare leggermente mosso.

Il primo Gran Premio all'Italia nella Mostra di pasticceria a Bruxelles

BRUXELLES, 27

La partecipazione della Federazione nazionale fascista pubblici esercenti alla Mostra internazionale pasticceria effettuatasi in seno all'Esposizione universale di Bruxelles, è stata premiata, nella classifica generale delle Nazioni, con il primo Gran Premio. Alle singole ditte sono stati assegnati tre gran premi, 4 medaglie d'oro e premi minori. Il Ministro dell'Economia del Belgio e il Vicecommissario per l'Italia si sono vivamente compiaciuti con i dirigenti della Federazione nazionale pubblici esercizi per il brillante successo ottenuto.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Mi piace esprimere la mia riconoscenza agli insegnanti tutti della

SCUOLA D'ISTRUZIONE MEDIA

ed in particolare al direttore prof. dott. Fernando Polacco per la preparazione che assicurò già a luglio a mio figlio Luciano, l'ammissione alla I superiore del R. Istituto Tecnico.

EMMA ved. MICHELI

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto ringrazia con questo mezzo la direzione ed i professori della

SCUOLA DI VIA A. DIAZ N. 3

per la preparazione ottima impartita a sua figlia Maria, che ottenne senza esami la licenza del R. Istituto Magistrale.

MERLO UMBERTO

CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA TRIESTE

AVVISO

Il Silurificio Whitehead di Fiume, Società Anonima con sede in Fiume, costituita con rogito notarile 24 gennaio 1924, avente un capitale sociale interamente versato di lire 45.000.000 (quarantacinque milioni), ha fatto domanda a questo Consiglio provinciale dell'economia corporativa, affinchè le sue azioni del valor nominale di lire 100 ciascuna e venale di lire 110, sieno ammesse alla quotazione ufficiale presso questa Borsa Valori.

La Presidenza: dott. GUIDO SEGRE

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 3 luglio 1935 alle ore 15.30 in Trieste, corso Garibaldi 9, si procederà alla vendita di 170 paia di scarpe assortite e di tre ecansie di legno. Il Cancelliere della R. Pretura.

AVVISO D'ASTA - Addì 5 luglio p. v. si procederà, nelal Sala Incanti di via Coroneo n. 16, alla vendita esecutiva di tre bigliardi per il gioco con birilli completi di ogni accessorio. Il Cancelliere della Pretura.

Azienda Comunale dei servizi Elettricità, Gas, Acqua e Tranvie

TRIESTE

L'orario degli uffici per sabato e domenica

Allo scopo di favorire gli utenti nel rapido e tempestivo svolgimento delle pratiche presso l'Azienda, connesse con le operazioni di sloggio, come chiusure ed aperture di contatori ecc., l'Azienda stessa terrà aperti i propri uffici di via Genova n. 6, che hanno contatto diretto col pubblico, tanto sabato 29 corr. quanto domenica 30 corr. dalle ore 8 alle ore 12.

STUDIO D'AVVOCATO
avviatissimo, cedesi subito. Offerte «Cassetta 1200 Z», Unione Pubblicità.

L'autorizzata Scuola d'istruzione media
VIA DIAZ 3 - Tel. 52-63, comunica che lunedì 1.o luglio inizierà i corsi per gli esami di riparazione (tassa complessiva L. 100) e corsi magistrali, tecniche, liceo, ginnasio, commerciali, ecc., qualunque corso lire 400 per anno. — Il direttore: prof. dott. F. Polacco.

Dott. Pino Busutti
specialista per le malattie del
NASO, ORECCHI e GOLA
VIA G. GALLINA N. 2, mezzanino
Tel. 7509. Riceve: 11-12.30 e 15-16.30.
Aut. Pref. Trieste, 3219-11957/1935

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Ispezioni

Il Segretario federale amministrativo e il Collegio sindacale hanno ispezionato domenica scorsa i seguenti Fasci: Staranzano, Ronchi dei Legionari, Pieris, Turriaco, Fogliano.

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

36.o Gruppo C. A. *Domenica 30 corr. le batterie 142.a e 144.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Pertanto tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti precettati sono mobilitati per tale giorno e comandati di trovarsi in tenuta di marcia per le 6 in Caserma di via Donadoni. Si rientrerà in mattinata.*

40.a Centuria mitraglieri. *Tutti gli appartenenti al 302.o manipolo mitraglieri sono comandati di trovarsi per domenica 30 corr., alle 8, in Caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

Centro raccolta notizie. *Tutti gli appartenenti alla I, II, III e IV squadra del C. R. N. sono comandati di trovarsi per domenica 30 corr., alle 8, in Caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

Corso telemetristi. *Tutti gli appartenenti al corso telemetristi sono comandati di trovarsi per domenica 30 corr., alle 8, al Poligono di Servola per le istruzioni.*

F. G. C.

Fascio di S. Vito

Tutti i Giovani Fascisti della Centuria alpina sono comandati per questa sera alle 20.30, per prenotarsi alla gita sul Tricorno che si effettuerà domenica 30 corr.

A. F. SCUOLA

Gita al Canale di Leme

Le iscrizioni alla gita indetta per mercoledì 3 corr. al Canale di Leme si chiudono oggi, venerdì. La quota è di lire 5. Nell'andata si toccherà Capodistria e nel ritorno Parenzo e Portorose.

FASCIO FEMMINILE

Nido «Regina Elena»

I soci e le socie del Nido «Regina Elena» sono invitati per martedì 2 luglio alle 19 a un'assemblea generale straordinaria che avrà luogo nella sede del Fascio Femminile, in via Roma 28.

Campeggio a Valbruna

Sono aperte le iscrizioni per il campeggio «A. Grego» a Valbruna. Partenza il 15 luglio. Retta settimanale lire 70. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi in sede, via Roma 28.

Corsi per assistenti di Colonia

Sabato alle 10.30, nella sede del Fascio Femminile, avrà luogo l'esame per assistenti di Colonia. Vi interverranno soltanto gli insegnanti, i Giovani Fascisti e le Giovani Fasciste. Per le insegnanti l'esame avrà luogo nel pomeriggio alle 16.

La conferenza della prof. Giuliozzi-Tedeschi al Fascio Femminile

Nella sala del Fascio Femminile di via Roma 28, ha avuto luogo ieri sera, davanti a numerosa folla composta prevalentemente di fasciste e Giovani Fasciste, l'annunciata conferenza-dizione sulla poesia di un giovane scrittore sardo, Achille Nieddu, tenuta dalla prof. Elena Giuliozzi-Tedeschi.

Prendendo lo spunto dalla poesia odierna, la gentile conferenziera ha illustrato per sommi capi l'attività del Nieddu, che va dal brano lirico al componimento poetico di schietto sapore rupestre. Di questo scrittore la prof. Giuliozzi-Tedeschi ha detto cose gentili e interessanti, e si è adoperata per dare all'uditorio una esatta e chiara idea dei lavori poetici che avrebbe letto in un secondo tempo. Del giovane poeta, che vive nella nostra città e che tuttavia ricorda nei suoi scritti la sua origine sarda, la efficace conferenziera ha poi letto con squisita arte del porgere dodici canti compresi in un poema dal titolo «Angioli di Vittorio Veneto». Ogni poesia, pervasa da infinito sentimento, è stata accolta dall'uditorio con viva simpatia. Alla fine, alla lettura della lirica il «Talismano», che l'autore ha scritto tre anni or sono e che narra della potenza di Roma imperiale, la prof. Giuliozzi-Tedeschi è stata applaudita con grande fervore, mentre numerosi presenti hanno voluto felicitarsi con la stessa conferenziera per i bei versi del Nieddu. I canti che compongono il poema «Angioli di Vittorio Veneto» sono stati inviati tempo fa al Duce.

L'ammasso collettivo del frumento

Anche quest'anno l'Associazione Cooperativa Agraria Giuliana organizzerà con l'appoggio delle organizzazioni tecniche e sindacali e con i fondi messi a disposizione dalla benemerita Cassa di Risparmio Triestina, l'«ammasso collettivo frumento».

Per risolvere il problema della deficienza dei locali che si verificava in Provincia di Trieste, la predetta Associazione ha acquistato a Turriaco a ottime condizioni un edificio che verrà adattato a magazzino da cereali. E' prevedibile che lo Stato concorrerà nelle spese che gravava negli anni scorsi. Quanto prima verranno aperte le prenotazioni all'ammasso e verranno comunicate le condizioni che regoleranno il ritiro.

Intanto gli agricoltori non devono lasciarsi allettare da nessuna proposta di vendita, ma debbono ricordare che il modo migliore di tutelare il loro interesse e quello della collettività consiste nel conferire il frumento agli ammassi collettivi voluti, potenziati e difesi dal Governo fascista.

Il campeggio della Ginnastica a Fusine Laghi. Continuano le iscrizioni al campeggio di Fusine Laghi organizzato dalla Ginnastica. Domenica 7 luglio avverrà la partenza del primo turno. In tale occasione viene pure organizzata una gita turistica alla volta di Fusine attraverso il suggestivo Passo del Predil. Le quote per il campeggio sono le seguenti: tassa d'iscrizione: lire 8 soci e 10 non soci; viaggio lire 20 e 24, soggiorno lire 50 rispettivamente 57.

Le partenze per le Colonie feriali

Per Isola

Tutti gli ammessi alla Colonia di Isola dovranno presentarsi, muniti del foglio norme, lunedì mattina, alle 8, nella palestra della Scuola elementare «Nazario Sauro», via S. Giorgio, per il concentramento prima della partenza.

Per Banne

Gli ammessi alla Colonia «Principe Umberto» di Banne, dovranno adunarsi, lunedì alle 7, nelle sedi sottoelencate, secondo i numeri dei fogli norme assegnati:

Alla Casa Balilla «Brunner» di Roiano si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme compresi nei numeri: dall'1 al 7; dal 155 al 159; dal 136 al 154; dal 35 al 52.

Alla Casa Balilla «Pitteri» di S. Giacomo si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme compresi nei numeri: dal 53 al 72; dal 73 al 108; dal 117 al 135.

Alla Casa Balilla «Padovan» di Montebello si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme compresi nei numeri: dall'8 al 15; dal 109 al 116; dal 16 al 34.

In Sala Dante, via D'Annunzio 1, II, si aduneranno i Balilla di Muggia, di Grado e di Monfalcone in possesso dei fogli norme compresi nei numeri dal 159 al 177; inoltre nella stessa Sala Dante si aduneranno pure i Balilla in possesso dei fogli norme compresi nei numeri dal 177 al 300.

Nei luoghi di adunata vi saranno gli ufficiali sanitari ed i Dirigenti delle Colonie.

Per Cologna

Tutti gli ammessi alla Colonia diurna dovranno presentarsi oggi alle 17, in Sala Littorio, per comunicazioni sulla partenza.

Colonie estive del Pubblico Impiego

Alle Colonie estive del Pubblico Impiego sono stati ammessi: 90 bambini alla Colonia di Plancios (Bressanone); 60 alla Colonia di Grado e 27 alla Colonia di Bosco Chiesanuova (Verona). I piccoli coloniali partiranno rispettivamente il 2 luglio p. v. quelli destinati alla Colonia di Plancios e di Grado ed all'11 luglio i destinati alla Colonia di Bosco Chiesanuova. Non saranno assolutamente ammessi alla partenza quei bambini che non avranno passato la prescritta visita medica, o, se residenti fuori di Trieste, non saranno in possesso del certificato rilasciato dal sanitario del Comune di provenienza. La visita medica per i bambini in partenza il 2 luglio p. v. e destinati alle Colonie di Plancios e Grado avrà luogo alle 11 di lunedì prossimo 1.o luglio nella sede dell'Associazione, in via Coroneo 15.

Supplizio di una giornata canicolare

Un buon acquazzone non starebbe male - Desiderio da ranocchi: acqua, acqua, acqua! - 54.000 metri cubi consumati in un giorno - Ma... faceva veramente tanto caldo?

Tante teste, tante opinioni — dice l'adagio — ma questa volta, da alcuni giorni, e più ieri per tutta la giornata e per tutta la notte, i cittadini sono stati tutti d'accordo che faceva un gran caldo; un caldo asfissiante, un'afa insopportabile, ma che doveva essere sopportata con santa rassegnazione. E sono stati d'accordo che un buon acquazzone sarebbe stato una manna, anche gli idolatri del sole. Ma la tanto desiderata ed invocata pioggia sembra non voglia venire a portar refrigerio all'umanità surriscaldata. Nel pomeriggio, il cielo si velò di vapori, ma fu come se sulla città fosse stata stesa una coperta imbottita: senza un alito di vento, l'aria s'era fatta irrespirabile. Sotto la caldura, il movimento dei pedoni si rallentò, perchè a camminare spediti si correva il rischio di liquefarsi. E tutti cercavano l'ombra, perchè il sole arroventava le pietre e i muri.

Nudismo in casa e fuori

Unica salvezza: il mare, i bagni, e chi potè disporre del tempo, andò a cacciarsi in acqua con la precauzione di coprirsi il capo per evitare un'insolazione.

Nelle case, poi, trionfò il nudismo; tirando il campanello, era il caso di dover attendere che la signora si mettesse la vestaglia o... peggio. Un caldo di questa forza rende nervosi, irascibili: giornata critica, quella di ieri nelle famiglie, dove per un nonnulla si «accendevano» litigi e si rispondeva «seccati», con frasi roventi. E lo stesso poteva accadere negli uffici, dove molti impiegati si trovano agglomerati in ambienti ristretti. Guai a non dare alla voce l'intonazione di circostanza, nel dare qualche ordine all'usciere, o nel chiedere qualche cosa al superiore: auff!...

Desiderio da ranocchi: acqua, acqua; acqua da trasformarsi in sudore, che, più se ne beve e più si suda. Che consumo di bibite diacce, ieri, e che cuccagna per i gelatieri. Iersera, Viale Venti Settembre era tutto un succhiar di gelati e tracannar di birra e di liquidi freddi, e un agitar di ventagli improvvisati con giornali e cartoni, e uno sventolio di fazzoletti, col doppio scopo di farsi fresco e di asciugarli dal sudore.

Acqua, bibite e gelati

Data la richiesta di refrigeranti, le fabbriche di gazose e di ghiaccio mobilitarono tutto il personale e accadde che ad un certo punto le arse gole dei cittadini ebbero ragione della produzione cosicchè gelati, gazose e bibite incominciarono a mancare.

— Auff! roba de crepàr: se no vien presto la piova, moriremo negài... nel sudor!

Specialmente le abitazioni più piccole parevano forni dove si poteva cuocere il pane. E giù, allora, tutta la gente, a riversarsi, appena tramontato il sole, sui marciapiedi o nei prati vicini. I rioni popolari offrivano iersera, sino a tarda ora, il curioso spettacolo di gente, famiglie intere, seduta o distesa lungo i marciapiedi delle case. Cittavecchia era tutta fuori dagli abituri, e un quadro veramente pittoresco offrivano la via Donota e adiacenti, dove vecchi e giovani, e nugoli di bambini, erano seduti o sdraiati sino nel mezzo della strada, perchè di là non passano veicoli.

Acqua, acqua; quanta ne corse ieri dalle spine? Lasciata scorrere per averla più fresca, avrebbe potuto mancare, ma non mancò per fortuna... Ci si riferisce che la città ha consumato ieri 54.000 metri cubi del prezioso elemento. E l'Acquedotto ne avrebbe potuto fornire anche il doppio! Prova magnifica dell'efficienza del nuovo servizio idrico.

Il parere dei termometri

Ma faceva poi tanto caldo ieri, o sembrava che il caldo fosse tanto... caldo? I termometri segnavano 30 gradi all'ombra, ma erano i soli a non essere tutti concordi, chè, qualcuno ne segnava 29 e qualche altro 29 e mezzo; ma quelli che salivano di un tantino sui 30 erano i più degni di fede, perchè faceva realmente caldo, molto caldo. E di queste temperature — a detta dei contadini — dovremo risentire gli effetti, perchè il secco ha recato alle ortaglie gravissimi danni: l'erba dei prati, intanto, appare rossa, come bruciata da un incendio. Però, se non piove pioverà e, come sempre avviene, avverrà che si desidererà il sole.

Le gite popolari

Oggi partono i treni per Milano e Roma

Oggi alle 16.15 parte il treno popolare Trieste-Roma e alle 23.05 quello per Milano. I ritardatari possono munirsi dei biglietti anche in giornata poichè gli sportelli resteranno aperti fino all'ora della partenza dei treni. I prezzi di passaggio sono come noto i seguenti: per Roma, lire 78 in seconda classe e lire 46 in terza; gita facoltativa a Littoria, lire 3. Per Milano, lire 52 in seconda classe e lire 31 in terza; gita facoltativa a Torino o Genova, lire 12, a Como S. Giovanni, lire 3, a Stresa-Pallanza, lire 6; da Como sul Lago di Como e da Stresa-Pallanza sul Lago Maggiore, lire 4. Gli scontrini che dànno diritto ad effettuare le gite facoltative predette si trovano in vendita soltanto a Trieste.

Proseguirà oggi e domani la distribuzione dei biglietti delle gite popolari Trieste-Divaccia, Trieste-Castel Rifembergo, Udine-Gorizia-Trieste e Fiume-Trieste, che si effettueranno domenica 30 corrente.

Le donne rurali del Carso a Bologna

Ieri mattina, verso le 6, un folto gruppo di donne rurali provenienti da Gorizia e da altre varie località del Friuli e del Carso, sono partite su comode autocorriere alla volta di Bologna, dove stamane saranno ricevute dal Segretario federale al quale consegneranno dei messaggi. Le donne, che sono accompagnate dalla capogruppo signora Cambiagio, giunte alle sponde del Piave, hanno sostato in religioso e commosso raccoglimento, indi hanno proseguito per Padova, ove si sono soffermate per visitare la Basilica del Santo e la città.

L'Unione dei lavoratori dell'agricoltura ha trasferito i suoi uffici in piazza Ponterosso n. 6 II (Palazzo Brunner).

L'ultima riunione del Rotary

All'ultima riunione del Rotary Club il presidente dott. Matteucci ha ricordato con toccanti parole di sincero cordoglio il caro collega cav. Renato Orefice testè scomparso, enumerando le sue eminenti doti ed i suoi meriti da tutti riconosciuti. I presenti lo ascoltarono stando in piedi ed in commosso silenzio.

Essendo l'ultima riunione dell'anno sociale il dott. Matteucci fece una rapida esposizione dell'attività del Club negli ultimi dodici mesi e trasmise la carica al suo successore l'avv. Piero Pieri, che la assunse con un breve discorso di saluto.

Il vicepresidente Generale De Negri, porse al dott. Matteucci a nome del Club un distintivo rotariano in metallo nobile e gli espresse la riconoscenza dei colleghi tutti per le sue prestazioni durante due anni di presidenza.

Infine il gr. uff. Antonio Cosulich, che prese parte al primo viaggio del «Normandie», fece una bellissima descrizione della grandiosa e lussuosissima nave. Lo spirito di osservazione e la rara competenza di Antonio Cosulich resero la sua esposizione quanto mai interessante, e gli ascoltatori rilevarono col più vivo compiacimento come il viaggio del «Normandie» oltre a segnare un grande successo per la Marina mercantile francese, accentuato dalle spettacolose accoglienze ricevute a New York, si concluse con grandi dimostrazioni di simpatia da parte degli esponenti degli armatori francesi verso i rappresentanti delle società di navigazione italiane.

La gita dei marinai in congedo a Grado rinviata. La presidenza dell'Associazione Nazionale Marinai in congedo, sezione di Trieste comunica che per ragioni tecniche, la gita per Grado indetta per domenica 30 corr. è stata rinviata a domenica 7 luglio.

La conclusione del terzo corso di cultura coloniale

Si è concluso in questi giorni il terzo corso di cultura coloniale, organizzato dalla Sezione provinciale dell' Istituto Coloniale Fascista.

Il corso si iniziò il 4 dicembre u. s., con una brillante prolusione del prof. Giorgio Roletto, titolare della cattedra di geografia politico-economica alla R. Università e presidente della Sezione stessa. Per rilevare la risonanza che questo corso di cultura coloniale ha avuto fra la popolazione, basta ricordare il numero degli iscritti: 148, numero che indubbiamente nessun corso del genere ha in Italia potuto vantare.

Le ragioni del successo

La buona riuscita di questa iniziativa della nostra Sezione dell'I. C. F. si deve in primo luogo alla volonterosità e alla fattività degli insegnanti del corso, che si prestarono fascisticamente a tenere un numero non indifferente di lezioni; in secondo luogo alla generosità di personalità, di enti e società che cooperarorono al buon andamento del corso con offerte di contributi e di premi.

S. E. il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, Governatore della Libia, ha pure inviato un bellissimo dono. Altri premi e contributi sono stati concessi dal Comando del Corpo d'Armata di Trieste, dalla Presidenza del R. Istituto Tecnico «L. da Vinci», dalla Presidenza del R. Liceo «F. Petrarca», dalla Riunione Adriatica di Sicurtà, dalle Assicurazioni Generali, dal Banco di Sicilia e dallo Stabilimento A. Saito.

La R. Università stabilì un magnifico premio per uno studente universitario meglio classificato agli esami finali, il R. Istituto Tecnico Commerciale «Gian Rinaldo Carli» due notevoli premi riservati a due alunni dell'Istituto stesso meglio classificati agli esami.

Viaggi premio, i più ambiti premi che si possono assegnare a chi ha frequentato lodevolmente un corso di cultura coloniale, sono stati offerti dalle seguenti Società di navigazione, taluna delle quali hanno destinato per la seconda o terza volta premi viaggio a favore dell'I. C. F.: Lloyd Triestino (terza volta), Compagnia Adriatica di navigazione di Venezia (seconda volta), Libera Triestina Società di navigazione (seconda volta), Ala Littoria, Società di navigazione A. Tripcovich.

I corsi di quest'anno

Le discipline trattate nel corso furono le seguenti:

Geografia coloniale. Disciplina d'interesse essenziale in quanto ha per oggetto lo studio e la conoscenza dei terreni di cui ci si vuol occupare, dei loro prodotti e quindi delle possibilità dal punto di vista agricolo, minerario, economico e commerciale. Le lezioni sono svolte dal valente prof. dott. Dante Lunder.

Igiene e patologia coloniale. Questo corso è stato tenuto dal chiaro dott. cav. Giuseppe Vlach, del R. Istituto di patologia coloniale della R. Università di Modena, in una verie di lezioni comprendenti i concetti fondamentali dell'anatomia e fisiologia umana, nozioni di batteriologia, immunità e sierologia generale, la descrizione e lo studio delle malattie endemiche delle Colonie, la loro profilassi individuale e collettiva, e inoltre la pertrattazione dell'igiene coloniale riguardante il clima, le vestimenta, la nutrizione ecc. Le lezioni sono state corredate dalla proiezione di una ricca serie di diapositive.

Storia coloniale. E' questa una disciplina oltremodo appassionante ed interessante, che illustra e ricorda il cammino percorso dall'Italia sulla via dell'espansione coloniale, cammino che potrebbe sintetizzarsi in due nomi: Assab e Kufra, se la conquista di Kufra può considerarsi come l'ultimo atto dell'Italia coloniale. Detto corso è stato tenuto dal prof. Ezio Bernardoni.

Istituzioni islamiche. Il corso d'islamismo, tenuto con particolare competenza dal primo capitano cav. Roberto Mattino, valoroso combattente libico, avvinse gli uditori sollevando il velo che copre il misterioso mondo dell'Islam facendo intravvedere l'insondabile anima araba, tanto diversa per razza, per tradizioni, per costumi, per religione, dal popolo dominatore.

Diritto coloniale. Lo studio del diritto coloniale riveste, dal punto di vista politico, speciale interesse in quanto illustra la costituzione giuridica delle nostre Colonie e le disposizioni di legge in esse vigenti. Le lezioni di questa materia sono state tenute dal chiaro proc. dott. Giacomo Sacerdoti.

Gli allievi premiati

La commissione esaminatrice presieduta dal chiarissimo professore Giorgio Roletto, e composta dagli insegnanti del corso e del segretario della Sezione dell'I.C.F. ritenne degni di premio, per l'ottima e proficua preparazione dimostrata agli esami finali e per la lodevole frequentazione del corso i seguenti allievi: 1) Assereto Bice, viaggio a Tripoli (D. Tripcovich); 2) Gaeta Giuliano, viaggio a Tripoli (Ala Littoria); 3) Cossutta Nella, viaggio a Rodi (Lloyd); 4) Luciani Maria, viaggio a Rodi (Adriatica di Venezia); 5) Negodi Pia, viaggio in Somalia (N. L. T.); 6) Farolfi Elio, premio di S. A. R. il Duca d'Aosta; 7) Viatori Diego, premio di S. E. Italo Balbo; 8) Corsi Paola, premio del R. Liceo Petrarca; 9) Bembina Angelina, premio del Corpo d'Armata; 10) Perossi Maria Pia, premio del Corpo d'Armata; 11) Louvier Carmela, premio del Corpo d'Armata; 12) Chiaruttini Claudio, premio R. Università; 13) Ribolli Luigi, premio R. Istituto Commerciale «Carli»; 14) Zancan Renato, premio R. Istituto Commerciale «Carli».

E' indubbio che il IV corso vedrà notevolmente aumentato il numero dei frequentanti desiderosi di conoscere sempre meglio quelle nostre terre d'Africa, verso le quali oggi più che mai convergono non solo gli sguardi nostri, ma anche quelli di tutto il mondo.

Concorsi del Sindacato belle arti

La Segreteria del Sindacato Interprovinciale fascista belle arti, comunica che sono aperti i seguenti concorsi:

1) Per un'opera di pittura e per una opera id scultura degne di rappresentare l'arte italiana alla XI Olimpiade, con un tema d'ispirazione sportiva, bandito dal C.O.N.I. Le schede d'iscrizione devono pervenire all'Ufficio Propaganda e Stampa del C.O.N.I., via dello Stadio 14, Roma, in lettera raccomandata entro il 31 luglio a. c., mentre le opere dovranno pervenire entro il 15 settembre a. c.

2) Per un'opera di pittura, per un quadro a olio (premio Arturo Martelloni di lire 1000) bandito dalla Reale Accademia delle Arti del Disegno di Firenze. L'adesione deve pervenire alla R. Accademia entro il 1.o ottobre a. c. e le opere devono pervenire franche di spesa allo stesso indirizzo entro il 30 novembre a. c.

3) La Federazione nazionale fascista venditori ambulanti di Trieste ha indetto un concorso interprovinciale per progetti o modelli di banchi idonei per la vendita di esercizi ambulanti di frutta ed erbaggi, di gelati e dolciumi, di stoffe, maglierie e confezioni, di merletti, guanti, cravatte, oggetti di cuoio, mercerie e giocattoli e di cartoline e libri per esercizi a posteggio fisso di frutta-erbaggi, di fiori freschi, di bibite rinfrescanti e dolciumi, di caldarroste e mitili cotti. Premi: medaglia d'oro e medaglia d'argento.

I progetti o modelli dovranno pervenire alla Sede del Sindacato provinciale venditori ambulanti, via S. Zaccaria 6, entro il 17 luglio p. v.

A tutti questi concorsi possono partecipare tutti gli artisti iscritti al Sindacato fascista belle arti, e per maggiori dettagli possono rivolgersi alla Segreteria dello stesso Sindacato in via Battisti 22, Trieste.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Renato Orefice, dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 100 pro «Italia Redenta»; da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 50, da Antonia e Gastone de Giacomi lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Tullio dalla Zonca lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal dott. Filippo Brunner lire 50 pro Congr. di Carità; dalla ditta A. Grioni lire 50, dagli avv. Sternberg Montaldi, Ricchetti e Viola lire 30, da Jacopo e Teresa Serravallo lire 25 pro Colonie feriali fasciste; da Piero Boschian lire 25 pro Ass. interessati nel comm. ed ind. del caffè (beneficenza); da Margherita e Corrado Jona lire 25 pro Colonie feriali fasciste; dalla «Sorveglianza» S. A. I. lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); dal cap. F. Boccuzzi lire 50 pro Congr di Carità; da Dolores ed avv. Giulio Sandrini lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Lauretta Sandrini lire 10 pro O. Balilla; da Franca ed ing. Cesare Sacerdoti lire 30 pro Croce Rossa (assist. sanitaria VI settore); dalla ditta A. Eulambio e f.llo lire 30 pro Colonie feriali fasciste; dall'ing. Matteo e Laura Eulambio lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Dario Doria lire 25 pro Croce Rossa (Fondo militi); dal prof. Lino e Luisa Urizio lire 50 pro Colonie feriali fasciste; dal dott. Ferruccio Apollonio lire 30, da Oliviero e Lidia Apollonio (Zara) lire 50, dal Rotary Club di Trieste lire 500, da Pia e dott. Oreste Rozzo lire 25 pro Colonie feriali fasciste; dal dott. Guido Nigris lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal direttore della Succ. di Udine del Credito Italiano, Garassino Stefano lire 50, dai vicedirettori Quarina Carlo lire 25 e Tassi Ettore lire 25, dagli impiegati: De Giovanni Demetrio, Del Favero Luigi, Facini Andrea, Minighini Pietro, Missoni Tullio, Pagnutti Guido, Rieppi Gina, Staiz Santino, Stringa Felice, Ticò Ciro, Tirindelli Aurelio lire 53 pro P. N. F. (E. O. A.); dal direttore della Succ. di Fiume, Sevieri Ugo lire 50, dal vicedirettore Faes Vittorio lire 25, dal procuratore Rankel Giuseppe lire 10, dagli impiegati e commessi: Mastromarino Domenico, Stuparich Marino, Leonardi Achille, Inchiostri Riccardo, Pasquini Pietro, Castellarin Mario, Barbalich Pietro, Cretich Ercole, Bilà Giuseppe, Stupar Raffaelo, Ferrini Gianni, Schiavon Giulio, Cargnelutti Ethel, Brazzoduro Oscar, Tiziani Giuseppe, Cremese Nevio, Volpe Attilio, Traversa Michele, Jannuale Albino, de Marsanich Donato lire 68 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Emilia Cosciani, dalla famiglia Semini lire 10, dalle famiglie Tireni-Basso lire 20 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Dante Apollonio, da Oliviero e Lidia Apollonio (Zara) lire 20 pro Colonie feriali fasciste.

Da Maria ved. Basilisco lire 500 pro Congr. di Carità (retta per un minore bisognoso di cura in una colonia alpina per due mesi).

Abbandonando la scuola, dalle alunne della V. A. F. lire 56 pro Scuola F. Carniel (patronato); da N. N. per una consultazione numismatica del Museo, lire 5 pro O. Balilla; da Hamidjè Seppilli, per la fine della scuola lire 50 pro Scuola S. Xydias (patronato).

Per onorare la memoria di Lilly Visintini, dai colleghi dell'ufficio municipale VII lire 119 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Maurizio Wolf, dalla famiglia dott. S. Decolle lire 15 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Raffaele Orgiato, padre del condiscepolo Salvatore, dalla V C. m. della Scuola Fabio Carniel lire 10 pro Scuola stessa (scolari poveri).

I funerali del vicebrigadiere Orgiato. La morte del vicebrigadiere degli agenti di p. s. Raffaele Orgiato, mancato improvvisamente mentre prestava servizio nelle miniere carbonifere di Albona, ha destato profondo cordoglio fra quanti — colleghi, subalterni e superiori — lo amavano e stimavano per le belle doti di bontà e attaccamento al lavoro. Particolare commovente: il compianto funzionario è morto per un colpo di sole, proprio nel momento in cui rispondeva col gesto romano a un superiore che gli aveva dato degli ordini. Essendo morto in servizio, l'autorità del luogo ha pertanto subito provveduto ad allestire una camera ardente ove la salma è stata amorosamente vegliata fino a ierlaltro, giorno in cui, mediante un furgoncino, è stata inviata alla locale caserma degli agenti di via Galilei. A Trieste hanno allestito un'altra camera mortuaria per vegliare a turno il compianto funzionario. Trasportata ieri mattina alla cappella mortuaria del Cimitero di Sant'Anna, presenti numerosissime rappresentanze, la salma dell'Orgiato è stata iersera ritrasportata a bordo del piroscafo «Fenicia», col quale proseguirà per Lecce. Ivi avranno luogo solenni onoranze funebri.

Concorso a posti d'insegnante nelle scuole rurali tridentine e giuliane

E' aperto il concorso per titoli e per esami a posti d'insegnante vacanti per l'anno scolastico 1935-36 nelle scuole rurali della Venezia Tridentina e della Venezia Giulia.

Potranno partecipare al concorso gli insegnanti, che siano nativi o appartengano a famiglie originarie della Venezia Tridentina, della Venezia Giulia, con Fiume e Zara, del Veneto, dell'Emilia, della Lombardia, della Liguria o del Piemonte o che, se pur sprovvisti del precedente requisito, abbiano riportato lodevole servizio nelle scuole elementari pubbliche della Venezia Tridentina e della Venezia Giulia nell'anno scolastico 1934-35, oppure dimostrino, con valido documento, d'aver fissato e di conservare la residenza effettiva in quelle regioni da almeno 6 mesi alla data del presente bando.

Le domande degli aspiranti redatte in carta legale da lire 4, dovranno pervenire all'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta, Direzione generale delle scuole rurali, (Trento, via Calepina 22) entro il giorno 25 luglio 1935-XIII.

Alla domanda dovranno essere allegati i soliti documenti prescritti per i concorsi magistrali.

Il concorrente è tenuto a dichiarare nella sua domanda di essere pronto ad accettare qualsiasi sede gli venga assegnata e di fissare la sua residenza nella località ove esiste la scuola, occupando l'abitazione predisposta per l'insegnante

Non saranno ammessi al concorso gli insegnanti che siano già stati alle dipendenze dell'Opera ed abbiano meritato per insufficienza didattica o per cattivo comportamento la dispensa dal servizio o comunque abbiano dato occasione a provvedimenti disciplinari a loro carico o, a causa della loro condotta, abbiano ottenuto la qualifica di sufficiente (sei), o una qualifica inferiore.

Saranno esclusi dal concorso gli aspiranti che non avranno tempestivamente presentato tutti i documenti prescritti.

I vincitori del concorso inclusi nella graduatoria frequenteranno nel mese di settembre, a Trento, il Corso di perfezionamento indetto dall'Opera. La nomina ha la durata di un anno, ma può essere revocata in qualunque momento per gravi motivi (scarso rendimento, incapacità didattica, negligenza, stato di salute tale da danneggiare il regolare funzionamento del servizio, biasimevole condotta morale e politica, incompatibilità di permanenza in una data sede per cause ascrivibili all'insegnante); o anche per malattia prolungata. Chi rinunzia alla nomina o non assume servizio nel termine prescritto perde ogni diritto derivante dal concorso.

STATO CIVILE DI TRIESTE

27 giugno 1935-XIII

Nati vivi	10
maschi 4, femmine 6.	
Nati morti	1
Morti	10
Matrimoni	19

Il riuscito trattenimento danzante alla Mostra del Mare

Un successo senza precedenti è arriso ieri sera al grande trattenimento danzante svoltosi nel bar-dancing della Mostra del Mare, alla testata del Molo Bersaglieri. Gran folla di pubblico si è riversata nel fresco e suggestivo bar e poco dopo le 21 hanno avuto inizio le danze, le quali si sono protratte fra la più viva animazione fino a tarda ora.

I trattenimenti danzanti all'aperto, accolti con tanta simpatia dai cittadini che si recano seralmente alla Mostra, si terranno anche questa sera e domani. L'invito resta fissato per le 21.

Ai funerali del compianto direttore della locale sede del Credito Italiano, cav. Renato Orefice, il direttore della Cassa di Risparmio Triestina, dott. Oreste Rozzo, assente da Trieste, aveva inviato un suo rappresentante.

Le
PILLOLE
rinfrescanti antiemorroidali
preparate dalla farmacia
ROVIS
depurano il sangue,
vincono la stitichezza
Vendonsi in tutte le farmacie:
L. 2.30 la scatola
Aut. Pref. Trieste, 3219-23299.

OGGI OGGI
GIORNATA
DELLE
OCCASIONI
ÖHLER

FERROVIE DELLO STATO
RIDUZIONE
INDIVIDUALE
DEL 50%
PER LE LOCALITÀ TERMALI
BALNEARI E CLIMATICHE
durante la stagione
ESTIVO - AUTUNNALE
(20 giugno - 20 settembre)
OBBLIGO DI PERMANENZA: 6 GIORNI
VALIDITÀ: 60 GIORNI
con diritto a proroga
SPECIALI FACILITAZIONI PER FAMIGLIE
mediante l'acquisto di apposita tessera
Elenco delle località ed informazioni presso le
STAZIONI E LE AGENZIE DI VIAGGIO

Il trotto a Montebello

Il Premio Trieste

nel programma di domani sera

L'ippodromo di Montebello offrirà domani sera uno dei suoi migliori spettacoli, sia dal lato sportivo che da quello mondano. Anche in questa serata di importanza eccezionale le signore accompagnate avranno libero accesso in tutte e due le tribune.

Il programma ha nel suo complesso un grande numero di gare interessanti, apertissime e quindi di sicuro successo, ma il motivo principale della viva attesa degli sportivi per questo convegno è dato dalla nuova esibizione del fuori classe «Calumet Guy», che è ritornato dalla vittoriosa spedizione di Bologna per misurarsi nuovamente sulla nostra pista con i suoi due grandi rivali «Invader» e «Traveler». Questo nuovo superbo incontro avrà luogo domani sera nel Premio Trieste di lire 10.000 sui 2560 metri.

«Calumet Guy» ha vinto domenica sera a Bologna il Premio del Comune di lire 40.000, ricevendo soltanto venti metri dall'imbattuto «Muscletone», che è venuto ad attaccarlo sull'ultimo mezzo giro. L'allievo di Orlando Zamboni si è battuto col suo coraggio leonino, ha resistito al rude assalto dell'avversario più giovane e più forte fino a farlo scoppiare. E a venti metri dal traguardo, il trottatore che non aveva ancora conosciuto la sconfitta in Europa, provato dallo sforzo, saltava via, perdendo anche il secondo posto. «Calumet Guy» ha trottato la distanza dei 2460 metri in 1.20.2, stabilendo un altro record italiano. Questo è il cavallo che dovrà cimentarsi contro le forze riunite dei due trottatori americani del preparatore russo Alessandro Finn, che farà il possibile per prendersi una clamorosa rivincita sul suo vincitore di domenica.

Non è delle qualità e del valore di «Calumet Guy» che dubitiamo, ma temiamo piuttosto in un possibile e felice sviluppo del gioco di scuderia, che potrebbe anche far perdere la corsa al beniamino del pubblico triestino. Anche «Muscletone» non doveva perdere la corsa di Bologna, perchè il trionfatore di Vincennes può oggi dare con tutta sicurezza venti metri a «Calumet Guy», ma quando si è trovato a dover lottare contro tutti gli avversari impegnati a farlo viaggiare al largo e quando ha dovuto vincerne la resistenza uno alla volta, si è trovato necessariamente a corto di cartucce quando ha dovuto passare l'ultimo avversario che era per di più il più battagliero e il meno disposto a cedere.

Ecco dunque l'incertezza di domani, anche se il popolare campione partirà con tutti gli onori del favorito.

Tutte le altre corse del programma hanno la stessa attrattiva di quelle di mercoledì scorso e anche in questo convegno le quote del totalizzatore subiranno l'influsso dell'incertezza delle competizioni in pista.

Lo spettacolo s'inizierà col Premio Monte Rosa al montato, che si correrà questa volta sui tre giri. Interessante il Premio Tagliamento con i suoi 35 iscritti, ma più specialmente la corsa dei dilettanti Premio Ociroc, retto a handicap, nel quale i gentlemen drivers sapranno farsi ancora una volta onore. Apertissimo il secondo handicap Premio Bainsizza e anche il terzo, Premio Lazio, corse queste che hanno sempre soddisfatto per la loro combattività e l'incertezza dei risultati. La corsa a vendere Premio Lucania e la eventuale Premio Contovello completano il programma di questa attesissima serata trottistica, che si svolgerà alla presenza della folla dei «great-events», in un'atmosfera di vivo entusiasmo.

ASTERISCHI

Il pittore Rondello a Milano

Giuseppe Rondello, un pittore nostro che è vissuto quasi sempre lontano di qui, e negli ultimi anni ha lavorato molto a Londra e a Parigi, ha fatto recentemente una Mostra di suoi lavori a Milano. Il *Corriere della Sera* ne dava notizia, scrivendo che il Rondello esponeva trentacinque dipinti «ricordi dei suoi molti viaggi, impressioni di paesi e di marine, da Venezia a Boulogne, dal Tevere alla Senna, ed episodi colti nelle vie con una piacevole facilità di mano, con un tocco rapido e spiritoso». Difatti ci scrivono da Milano che la Mostra ha avuto, sotto tutti gli aspetti, un ottimo esito.

Al Concorso triveneto per commedie in un atto

Al concorso per commedie in un atto fra autori delle Tre Venezie, indetto dal Dopolavoro provinciale di Venezia ancora nello scorso ottobre, hanno partecipato numerosi concorrenti, fra i quali il nostro corrispondente da Abbazia, Enrico Camerra, che la Commissione di lettura ha prescelto per un apprezzato lavoro dal titolo «E' arrivato il divo». La commedia, che è la prima in classifica, è seguita da un secondo lavoro in un atto, «L'amica di Paolo», che viene pure indicata per una possibile realizzazione sulla scena. Al collega Camerra esprimiamo i nostri migliori rallegramenti e auguri.

Liriche del maestro Medicus alla radio

La stazione radiofonica di Monaco trasmetterà domani alle 11.20 un gruppo di liriche del compositore concittadino residente a Vienna maestro Valdo Medicus, liriche di larga espressione, ricche di motivi psicologici fortemente rilevati, ispirate a versi del poeta viennese Carossa. Questo ciclo di composizioni per soprano e pianoforte, pubblicato recentemente da una Casa editrice viennese, sta raccogliendo vibranti consensi e nello spazio di pochi mesi la radio ne fa ora la seconda trasmissione.

Fidanzamento

Apprendiamo che la signorina Argia Cosulich, figlia del nostro egregio amico, gr. uff. Antonio N. Cosulich, si è fidanzata col marchese Paolo Malvezzi. I marchesi Malvezzi di Bologna appartengono a una delle più note e antiche casate dell'aristocrazia bolognese. Inviamo al gr. uff. Antonio Cosulich e ai fidanzati le nostro più sincere congratulazioni e gli auguri più fervidi.

Cresima

Sabato 29, SS. Pietro e Paolo, nella Cattedrale di S. Giusto: ore 9 fanciulli, ore 11 fanciulle. Domenica 30, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie: ore 9.30 fanciulli, ore 10 fanciulle. Da Cavallar, via S. Lazzaro - via delle Torri, le madrine e i padrini troveranno sicuramente il dono adatto.

I venticinque anni del "Marameo!,,

Il *Marameo!* ha pubblicato un numero commemorativo di dodici pagine per festeggiare la sua entrata nel venticinquesimo anno di attività. Il simpatico periodico ha già superato da tempo in longevità tutti i giornali umoristici usciti a Trieste, dei quali uno solo, *La Pulce*, era riuscito a campare per nove anni. Il *Marameo!* è ormai uno dei più vecchi giornali umoristici che esistano in Italia, e uno dei pochi longevi nella storia del giornalismo umoristico italiano. Il quale (e non v'è cultore di storia del Risorgimento che non lo sappia) ebbe il merito di rendere importanti servizi alla causa nazionale in tempi difficili. Erede di *Pasquino*, esso divulgò a stampa la pasquinata; e *Pasquino* si chiamò uno dei più vecchi e il più illustre dei suoi campioni. Esso usciva a Torino, mentre proprio colà c'era l'ingegnere e si radunavano i materiali per costruire l'Italia. Il *Marameo!* uscì a Trieste nel 1911, mentre ferveva qui la lotta nazionale contro lo straniero, e si preparava la città a tener duro nei giorni aspri che tutti sentivano nell'aria.

Molti giornali umoristici, prima di esso, erano usciti a Trieste. Taluni però da ambienti molto equivoci, e con un trapelare di tendenze politiche ambigue, talchè la cittadinanza li aveva ben presto abbandonati; *La Pulce* era riuscita a durare, perchè, avendo come animatore il poeta Edoardo Polli, vi si sentiva la buona intonazione nazionale. Nemmeno la stampa quotidiana, in quel tempo, disdegnava la nota umoristica; essa fu coltivata anche nei primordi del *Piccolo*, e vi si rivelò l'arguto spirito di Giulio Piazza; e Carlo de Dolcetti aveva iniziato da parecchi anni, giovanissimo, nel *Gazzettino*, l'azione sua di poeta popolare di di fresca vena, ardito e scaltro nella satira politica contro l'Austria e gli slavi, quando Camillo Ara, che dirigeva il partito nazionale dopo la morte di Felice Venezian, lo chiamò, nella primavera del 1911, e gli pose a cuore la necessità di fondare un giornale umoristico che fiancheggiasse l'azione della stampa irredentista col dar la baia agli avversari di Trieste italiana. Pochi mesi dopo comparve il *Marameo!*.

Dolcetti era coraggioso, spiritoso, agile e franco verseggiatore italiano e vernacolo, astutissimo nel passar sul rovescio delle forbici della censura austriaca, e il giornale ebbe un grande successo. Fu il primo giornale umoristico nel quale la bandiera dell'irredentismo fosse proprio liberamente spiegata. Già nel primo anno, scoppiata la guerra libica, il Dolcetti inneggiava a questa, e affermava che gridar «Viva Tripoli» era come gridare «Viva l'Italia». Gridiamo dunque «Viva Tripoli», egli concludeva candidamente sotto il naso dei censori. Un altro giorno egli rappresentava un gallinaceo con due teste a colloquio con un dindio; e il primo si meravigliava dell'altro che sapesse stare in piedi sopra una gamba sola. «Meio de quel che ti pol pensar ti con do teste», gli rispondeva il dindio. Questi fasti del passato del *Marameo!* sono rievocati, con giusto compiacimento, nel bellissimo numero commemorativo.

Il giornale, come ben si capisce, subì un'interruzione durante la guerra. I suoi principali redattori, Dolcetti compreso, furono arrestati e deportati, e il giornale risorse e riacquistò la sua popolarità solo dopo la redenzione. Non c'era più la lotta politica contro il Governo straniero; ma c'erano altre buone battaglie da combattere, e il *Marameo!*, di principi nazionali intransigentissimi, si trovò quasi naturalmente al fianco del nascente movimento fascista. Ed ebbe perfino intuizioni profetiche: il 18 agosto 1922 pubblicò una vignetta celebrativa nella quale si vedeva Benito Mussolini entrante a Roma a cavallo; la Marcia su Roma doveva avvenire soltanto tre mesi dopo. Ben si comprende dunque il caldo riconoscimento col quale oggi il Segretario federale dott. Perusino, saluta, in una nobile lettera, il venticinquesimo anno del *Marameo!*

Non spetta a noi l'aggiungervi altri riconoscimenti; bensì soltanto il mandare un cordiale augurio di lunga vita, d'animo sempre vigile e di spirito sempre vivace, al confratello che ha ben meritato la sua popolarità.

La gita a Rimini e S. Marino

dell'Associazione Arma d'Artiglieria

Grande interesse ha destato la gita indetta dall'Associazione Artiglieri per il 7 luglio alla volta di Rimini e S. Marino. Come è noto, la partenza da Trieste avverrà alle 22.30 di sabato 6 luglio con la celere motonave «S. Giusto». Tutta la giornata di domenica sarà dedicata alla visita a Rimini e a San Marino. Partenza alle 21.30. Arrivo a Trieste lunedì mattina alle 5.

Al viaggio parteciperanno in forma ufficiale le rappresentanze, con i rispettivi labari, della Compagnia Volontari giuliani e dalmati, della Federazione provinciale combattenti, della Associazione mutilati e della Società Dalmatica.

I Fasci Giovanili di Combattimento interverranno con una squadra di dieci Giovani Fascisti, scelti tra i più meritevoli dei vari Fasci della città. L'Associazione Arma d'Artiglieria interverrà con il labaro della Sezione provinciale di Trieste e con una folta rappresentanza di soci. Interverranno anche numerosi dopolavoristi e una folla di cittadini.

I biglietti, che costano lire 28 (ragazzi lire 14), sono in vendita all'Associazione Artiglieri, via XXIV Maggio n. 4, dalle 16 alle 20; all'«Istria-Trieste», in via Felice Venezian, e agli Uffici viaggi di Piazza Unità e di via Imbriani.

In Carnia col Dopolavoro Mutua Impiegati. L'Associazione mutua impiegati offre quest'anno, attraverso il suo Dopolavoro, una villeggiatura alpina, salubre e riposante in uno dei più deliziosi e allettanti borghi della Carnia e cioè a Paularo, in val del Chiarso, a 700 metri d'altezza. Con un lieve sacrificio il Dopolavoro dell'Associazione mutua impiegati è riuscito ad accaparrarsi uno dei migliori alberghi del luogo, sicchè il trattamento corrisponderà a tutte le esigenze in fatto di cibo e alloggio. La spesa sarà minima, in quanto il soggiorno di una settimana in stanze da due o più letti verrà a costare 85 lire. I bambini godranno di un forte sconto. Il trasporto dei villeggianti, cui potranno unirsi anche i gitanti desiderosi di trascorrere una giornata di riposo, verrà effettuato, ogni domenica, con comodi automezzi. Le iscrizioni sono già aperte e si accettano al primo piano presso gli uffici della Mutua impiegati durante il giorno e alla sera, sino alle 22, presso il Dopolavoro dell'Associazione.

L'apertura della Mostra d'ambientazione

Ieri è stata aperta al pubblico, nei locali a pianoterra del Consiglio Provinciale dell'Economia (via della Borsa) una mostra d'ambientazione, organizzata dall'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato. In essa sono esposti tre ambienti e cioè, una camera da letto, una stanza da pranzo ed una sala di soggiorno. Gli artisti progettanti sono triestini, gli artigiani esecutori sono tutti della regione Giulia.

Gli scopi che l'Istituto si prefisse nel predisporre questa mostra tendono ad indirizzare il gusto del pubblico verso i mobili di stile moderno creati da artisti con criteri razionali ed unitari, in corrispondenza alle necessità ambientali ed eseguiti da artigiani sotto la guida degli artisti stessi. Si tratta quindi di favorire anche qui la collaborazione fra artista ed artigiano. Già nella prima giornata il pubblico accorse numerosissimo a visitare la mostra e dimostrò di apprezzare vivamente questo sforzo dei nostri artisti ed artigiani.

Visita del Direttore dell'Artigianato

alle Mostre dell'Istituto Piccole Industrie

Il direttore della Federazione nazionale fascista degli Artigiani, console comm. Giovanni Eliseo, durante la sua recente permanenza a Trieste, ha visitato la Mostra d'ambientazione, organizzata dall'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato. Egli si è vivamente felicitato con gli artisti progettanti e con gli artigiani esecutori per il buon gusto e per l'accuratezza esecutiva dimostrata.

Il console Eliseo ha visitato quindi la sala Campionaria dell'Istituto, soffermandosi ad esaminare le diverse produzioni artigiane ivi rappresentate. Accompagnavano il console, il cav. dott. Carlo Scala commissario governativo dell'Istituto ed il cav. Augusto Belardinelli ispettore interprovinciale dell'Artigianato.

L'Unione ex allievi di don Bosco invita tutti gli ex allievi a intervenire domani 29 alla festa che si terrà in onore del loro amato direttore prof. don Pie-

Riunione all'Associazione medica

Questa sera, alle 19.30, avrà luogo all'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, una riunione scientifica col seguente programma: prof. E. Freund: «Myasis muscosa su ulcera del crure»; dott. S. Zuech: «Sui carcinoidi della appendice; prof. M. Gortan: Presentazione di radiogrammi di un caso di osteopatia condensante disseminata; prof. C. Ravasini: «Caso radiologicamente interessante di tubercolosi renale».

Gli orari per SS. Pietro e Paolo

Domani, sabato, festa dei SS. Pietro e Paolo, i negozi chiuderanno alle 13.

La segreteria dell'Artigianato comunica che i saloni da barbiere e parrucchiere osservareanno l'orario lavorativo fino alle 19.30.

Iscriversi all'Albo d'oro dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Pellegrinaggio di ufficiali germanici

ai campi di battaglia

GORIZIA, 27

E' transitata per la nostra città una comitiva di aderenti alla Associazione patriottica germanica per le cure dei Cimiteri di guerra. Gli ospiti, circa una quarantina, con a capo il Luogotenente generale von Schenchendorff, ha fatto una sosta al Cimitero di Oslavia, dove ha deposto sul monumento che ricorda l'eroico sacrificio della Medaglia d'oro Generale Papa, una corona d'alloro. Lo stesso omaggio si è ripetuto al Cimitero di guerra germanico di Tolmino. Dopo una breve sosta nella nostra città gli ospiti sono proseguiti oltre Caporetto per Cortina d'Ampezzo.

Gita del D. A. C. a Fiume. Indetta dal Dopolavoro addetti commercio avrà luogo domenica 30 corrente una gita ad Abbazia e Fiume con comodo automezzo. Quota di passaggio lire 8 per soci e lire 9 per non soci. Iscrizioni seralmente in sede, via Crispi 7, partenza alle 7 del mattino e ritorno in serata.

Turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 1.o luglio 1935 a tutto 31 luglio 1935, da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria provinciale, via Geppa 3, pianoterra, sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione:

Pensionati civili e militari del cessato regime. a) Vedove ed orfani: 1.o luglio, dal n. 1 al 900; 2 luglio, dal 901 al 1760; 3 luglio, dal 1761 al 6820; 4 luglio, dal 6821 in poi. b) Pensionati diretti: 1.o luglio, dall'1 al 1100; 2 luglio, dal 1101 al 2600; 3 luglio, dal 2601 al 9100; 4 luglio, dal 9101 in poi.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno: Libretti bianchi, 6 luglio, dall'1 al 2010800; 8 luglio, dal 2010801 al 2021800; 9 luglio, dal 2021801 al 2027500; 10 luglio, dal 2027501 in poi. Libretti gialli: 12 luglio, dal 600000 in poi; 13 luglio, dall'1 al 599999 e dal 3000000 in poi. Libretti rossi: 22 luglio, tutti.

Tutti gli acconti di pensione con scadenza all'ultimo del mese saranno pagati il giorno 1.o luglio 1935. Le quote per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 25 luglio 1935.

Rilevazione statistica sul raccolto dei bozzoli nel 1935-XIII. Vista la circolare N. 56/15886 dell'Istituto Centrale di Statistica dd. 11 giugno 1935/XIII che fa obbligo ai Comuni di rilevare i dati statistici sulla produzione dei bozzoli durante l'annata 1935-XIII, si invitano coloro che hanno intrapreso l'allevamento dei bachi da seta di denunciare entro il 10 luglio p. v. presso le Delegazioni municipali di Settore o presso l'Ufficio comunale di statistica in via Diaz 25, III piano, il quantitativo di seme allevato, espresso in once di gr. 30. E' tenuto alla denuncia colui che alleva i bachi, e nel caso che l'allevamento sia fatto in compartecipazione (colonia, mezzadria, terzeria, ecc.) l'obbligo della denuncia spetta al proprietario o affittuario conduttore dell'azienda il quale, peraltro, darà indicazione distinta per ogni famiglia colonica del seme allevato. Coloro che non forniscano le notizie richieste in tempo utile ovvero le forniscano scientemente errate o incomplete saranno passibili di ammenda giusta l'art. 18 del R. decreto legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238.

Il «Dimm» a Salvore. Domenica 30 corr. la Sezione C del «Dimm» si porterà in gita a Punta Salvore. Il tragitto verrà effettuato con la motonave «Miramare» che partirà dalla radice del molo Audace alle 6 per essere di ritorno alle 23. Il prezzo di andata e ritorno, compreso ballo, bagno e giochi è di lire 4. Pranzo dal sacco o eventualmente prenotazioni per il pasto. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di sezione, via Trento 2, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 21.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

4000 persone assistono alla prima rappresentazione

del Carro di Tespi lirico in Piazza Unità

Il fervido successo di "Tosca,, - Questa sera "Rigoletto,,

Il giro artistico del Carro di Tespi lirico prosegue con successo crescente e la brillante sosta triestina, allietata ieri sera dalla presenza di olte quattromila persone, dimostra che lo spettacolo ha sufficenti elementi di attrazione per affermarsi non solo nei centri rurali e provinciali ove la lirica non ha manifestazioni regolari, nè tradizioni periodiche, ma anche nelle città musicalmente evolute e preparate. L'interessamento della popolazione per il Carro di Tespi risiede principalmente nella singolarità di questa organizzazione ambulante, che porta il conforto e il diletto della nostra musica operistica in regioni ancor prive di contatti musicali; risiede nella originalità della preparazione tecnica, nella ricchezza della dotazione artistica, nella nobiltà dell'indirizzo culturale così fecondo di sviluppi, nella precisione e sicurezza con cui viene svolto il programma popolare.

Un'enorme folla di popolo

Ieri sera nelle gradinate c'era il popolo: una folla enorme, compatta e disciplinata che costituiva, di fronte allo spettacolo della scena, un'altro spettacolo non privo di eloquenza e che palesava il bisogno spirituale dell'arte, la necessità di accostare sempre più profondamente l'anima popolare al nostro melodramma. Alla rappresentazione di ieri sera, hanno partecipato in numero rilevante comitive di spettatori, giunte con ogni mezzo da tutta la Provincia e da altre città.

Abbiamo già detto ripetutamente dei caratteri specifici del «Carro di Tespi», dell'imponenza della sua attrezzatura, della specializzazione dei suoi mezzi, del suo personale tecnico e artistico. L'arrivo del materiale in piazza Unità è stato ieri mattina oggetto di particolare curiosità e di chiara documentazione della celerità ed esattezza con cui è stato operato il montaggio del palcoscenico e della platea in meno di dieci ore. Il lavoro alacre e complesso non è stato per nulla ostacolato dalla tropicale temperatura e dalla veemenza del sole che ha messo a dura prova la resistenza delle maestranze. Ma ieri sera, alle 20 precise, palcoscenico, luci, cupola di Fortuny, sedie di platea, gradinate, camerini per gli artisti, chiusure esterne ed accessi interni erano completati. Il pubblico della platea ha cominciato affluire alle 21, accalcandosi per la maggior parte all'ingresso del Palazzo della Prefettura, ciò che ha creato qualche difficoltà per la ressa eccessiva, mentre l'ingresso dal lato del Palazzo del Lloyd non è stato sfruttato convenientemente dai frequentatori. Comunque, le vie d'accesso alle poltrone, sono state sistemate ai due lati della piazza e il pubblico ne può fruire per maggiore comodità e celerità.

L'organizzazione dello spettacolo, specialmente per quanto concerne la tecnica scenica, apparve anche ieri sera perfetta e sicura. Il palcoscenico del Carro di Tespi è stato ideato per l'impiego redditizio di tutti gli spettacoli. Tra le opere di questo repertorio estivo, la «Tosca» offre anche possibilità di pittoresca messa in scena, specialmente nel finale processionale del primo atto e nella visione romana di Castel S. Angelo al terzo atto. Scenografia di carattere architettonico che sfrutta i suoi lineamenti nella tripartizione del boccascena barocco al primo atto e che introduce lo spettatore nella chiesa romana di S. Andrea della Valle, ove s'inizia il dramma della «Tosca». L'armonia della scena e delle luci dorate, la nobiltà del quadro e la pittoresca sfilata processionale, dimostrarono l'efficenza del nuovo palcoscenico servito, anche per gli effetti acustici, dalla cupola di Fortuny. Questa specie di mantice di tela illuminata, ha l'ufficio di raccogliere e spandere la voce in platea, evitando le sicure dispersioni con l'uso dei fondali aperti nel soffitto e nei ritagli delle fiancate. La cavea dell'orchestra, foggiata a graticola, è stata preparata anche con criteri d'acustica e funziona da cassa sonora con sensibili vibrazioni e forti capacità di diffusione delle voci strumentali. Naturalmente, voci di cantanti e suoni di strumenti devono misurarsi sempre col cielo aperto e con lo spazio. Ma ieri sera, l'aria era immobile e l'acustica ha funzionato egregiamente anche per virtù delle voci sul palcoscenico e del vigoroso impasto orchestrale che il maestro Edoardo Vitale ha impresso alla partitura pucciniana.

L'esecuzione

Con un'orchestra esperta e capace come quella del Carro di Tespi costituita da elementi del Teatro Reale dell'Opera e del Teatro San Carlo di Napoli, l'insigne direttore e concertatore ha raggiunto una penetrazione espressiva ricca di rilievo, di finezza e di passione, senza bisogno di alterare e di incidere gli episodi drammatici. I motivi conduttori dell'opera risultarono, per la perizia e sensibilità musicale di Edoardo Vitale, con limpida chiarezza e luminosa eleganza di svolgimento. Così il tema di Scarpia apparve nella gravità drammatica del tono imperatorio, e il tema di Tosca nella dolce effusione della sentimentalità amorosa e il corale finale, al primo atto, nella mistica severità del canto chiesastico. Per l'arte sicura e versatile del maestro Vitale, ciascuno dei tre atti ha trovato il suo stile e la sua particolare caratterizzazione. Nel secondo, ove il dramma si sviluppa più fortemente, ma la scena si raccoglie nell'intimità di una camera e nel segreto di un'indagine poliziesca, l'espressione musicale e vocale non ha perduto la sua efficenza, ma ha raggiunto pienezza d'intensità e vigore di suggestione. Il risveglio del mattino nella campagna romana, nel poetico, agreste preludio del terzo atto, è stato reso dal maestro Vitale con singolare delicatezza e morbidezza di suoni, con freschezza e serenità d'impressione e il pubblico non potè trattenere una calda e schietta approvazione al magnifico direttore, ch'è anche l'animatore e il sapiente preparatore di queste esecuzioni.

Gli interpreti

Gl'interpreti della «Tosca», scelti tra i meglio apprezzati della nostra scena lirica, oppure tra i giovani meglio promettenti, s'intonarono in armonioso equilibrio alla nobiltà dello spettacolo. Nessuna grande individualità che possa soverchiare sulla scena, ma un complesso particolarmente decoroso, artisticamente maturo e vocalmente molto pregiato ed efficace. La soprano signora Gilda Dalla Rizza che altra volta ha raccolto sulle nostre scene fervore ammirativo e consensi festosi, si è mostrata anche ieri sera interprete sensibile alle necessità del personaggio. Nel canto della signora Dalla Rizza c'è sempre la consapevolezza, il senso della frase, l'atteggiamento scenico del momento drammatico o idillico e la bella voce dell'artista sa piegarsi, modellarsi all'espressione musicale con viva ed accorta intelligenza. Al secondo atto, la signora Dalla Rizza ha raggiunto non solo efficenza drammatica, ma anche commozione lirica dopo l'aria «Vissi d'arte...». Il tenore Minghetti, che ha sostenuto la parte di Cavaradossi è certo un elemento pregevolissimo di questa esecuzione. Al sicuro ed ampio dispiegamento della voce, all'intelligenza e forza di fraseggio, il Minghetti unisce una non comune capacità di espressione scenica. Dopo l'aria «Lucean le stelle...» cantata con appassionata concitazione, il tenore Minghetti è stato calorosamente applaudito. Il baritono Viviani ha dato alla figura di Scarpia un tono alquanto aspro e concitato, segnatamente al secondo atto, ma si fece apprezzare per vigore e sicurezza di canto. Degli altri collaboratori dello spettacolo va ricordata l'intelligente ed efficace prestazione: così il basso Pacini nella parte del sagrestano, il tenore Toffanetti nella parte di Spoletta, il Bianchi e il Giampieri nelle parti di Sciarrone e di Angelotti. Pittoresche le scene di Pieretto Bianco e ottimo il coro istruito dal maestro Morosini. Applausi ripetuti e fervidi dopo ogni atto agli interpreti e al direttore Vitale.

Alla rappresentazione presenziarono il Prefetto, il Segretario federale ed altre autorità.

L'odierna rappresentazione di "Rigoletto,,

con Benvenuto Franci

Questa sera, alle ore 21, il Carro di Tespi lirico rappresenterà «Rigoletto» di Verdi, protagonista Benvenuto Franci. Altri interpreti: Giovanni Malipiero (Duca di Mantova), Attilia Archi (Gilda), Duilio Baronti (Sparafucile), Olga De Franco, Maria Mariani, Matilde Arbuffo, Augusto Romani, Mario Bianchi, Ubaldo Toffanetti, Fabio Carneti, Millo Marucci. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Edoardo Vitale.

I posteggi dell'Automobile Club

I posteggi del R.A.C.I. a pagamento per i non soci e gratuiti per soci verranno collocati: 1) Riva Tre Novembre — lato verso il mare — fra il Molo Audace e l'Aeroporto; 2) Riva Mandracchio — lato verso il mare — dal Palazzo Lloyd alla Stazione Marittima; 3) Piazza Verdi — esclusivamente per le autorità.

Il successo del "Rigoletto,, a Pisino

Abbiamo da Pisino:

Lo straordinario avvenimento artistico di ieri, nuovo ed unico per la nostra città, è destinato a lasciare di sè un ricordo duraturo per la profonda impressione che ha suscitato nella folla, accorsa numerosissima anche dai paesi vicini, a gustare l'immortale capolavoro verdiano «Rigoletto», offerto dal Carro di Tespi lirico, in una cornice scenica e coreografica meravigliosa e suggestiva, da artisti di vaglia già acclamati le sere precedenti a Fiume e a Pola.

La presenza del Carro di Tespi ha conferito alla città, già di buon mattino, un aspetto insolito e una intensa animazione data dal passaggio degli autotreni, dal via vai del personale e dai lavori di impianto che facevano sostare a tutte le ore numerose persone curiose di conoscere la struttura di questa tipica e originale creazione dell'Opera nazionale Dopolavoro che compie, fra il popolo, attraverso il teatro, la sua alta missione culturale.

Alla sera i numerosi ospiti affluiti con automezzi da tutta l'Istria centrale hanno affollato le vie e i locali pubblici, portando una nota di gaia e festosa animazione. Teorie di autovetture stazionavano nei posteggi.

Molto prima dell'ora fissata per la rappresentazione il teatro era letteralmente occupato in ogni ordine di posti e dava l'impressione di una grande arena nereggiante di folla. Si calcola che circa 1600 persone siano state presenti alla rappresentazione.

L'esecuzione, la direzione artistica e orchestrale, quella corale e quella scenica hanno riscosso scroscianti, interminabili applausi alla fine di ogni atto e a scena aperta. La soprano Attilia Archi, cui particolarmente si sono rivolti gli applausi del pubblico, ha cantato con voce pastosa e vibrante, con facilità di gorgheggio ed ha dimostrato accenti drammatici palpitanti. Il baritono De Falchi ha presentato un «Rigoletto» di classe. Ottimo il tenore Malipiero dalla voce argentina e squillante. Bravissimi gli altri: il basso Baronti, la Mariani, la De Franci, il Romani, il Bianchi.

Applauditissimi il complesso corale e l'orchestra diretta questa dal maestro gr. uff. Vitale il quale, durante tutta l'esecuzione, ha saputo trasfondere al pubblico i tesori dell'arte sua inestimabile. Ammiratissimi sono stati gli scenari e le figurazioni sceniche dell'ultimo atto che hanno tanto contribuito ad aumentare il fascino dello spettacolo.

La fine dell'opera è stata accolta da fragorosi e nutriti battimani che si sono ripetuti allorquando, riapertosi il sipario, si sono ripresentati tutti gli artisti che hanno ascoltato sull'attenti l'esecuzione della Marcia Reale e hanno intonato, all'unisono, l'inno «Giovinezza».

"Le convenienze del mondo,,

al Teatro estivo del Giardino

Ieri sera la Compagnia Baldanello ha rappresentato la novità «Sior Felice che cuccagna» di Morucchio, la quale ha destato grande ilarità ed è stata accolta con vivo fervore. L'interpretazione è stata veramente ottima, e di ciò va data lode ai bravissimi interpreti. Il pubblico ch'era assai numeroso si è molto divertito ed ha applaudito con vivo calore il brioso Emilio Baldanello, efficacissimo «Felice», la intelligente Dora Baldanello, molto apprezzata nelle vesti di «Carolina», Wanda Baldanello, simpatica «Gina», e ancora Luigi Grozzoli, Attilio Tosato, Tonino Franco, Gina Germani e Loly Pilotto.

Questa sera la Compagnia Veneziana rappresenterà «La convenienze del mondo» tre atti di Zuccato, nuova per Trieste; «In Pretura» un atto comico di E. Ottolenghi. Inizio alle 21.

Una selezione di "C'era una volta,,

al «Teatrino» di Radio Trieste

I piccoli radioamatoriche seguono col più vivo interesse le belle trasmissioni del «Cantuccio dei Balilla», apprenderanno certamente con piacere il lieto annuncio che domani, sabato, Radio-Trieste trasmetterà una selezione della tanto applaudita operetta «C'era una volta...» scritta dalla signora Robba e musicata dal maestro Guido Natti. La trasmissione avrà inizio alle 16.40.

L'ultimo concerto ai Chimici

Col concerto di iersera, sostenuto dal complesso liutistico «Euterpe» e dal coro sociale, il Dopolavoro interaziendale Chimici ha chiuso brillantemente la sua operosa e riuscitissima stagione artistica.

Pubblico numerosissimo, malgrado il caldo, anche iersera ha affollato la spaziosa sala di via Conti, per applaudire i valorosi liutisti diretti dal m.o Aleffi e l'ottimo complesso corale diretto dal m.o Obersnel. Dei primi molto si è parlato in altre occasioni, e per quanto riguarda il coro, bisogna senz'altro convenire ch'esso è magnificamente istruito ed affiatato, oltrechè costituito da ottimi elementi. Il pubblico dei dopolavoristi è stato largo di applausi e per gli uni e per gli altri. Dopo il concerto, si sono svolte le danze.

Recite di filodrammatici

«La foglia di fico» al Dopolavoro Ferroviario. La recita della commedia di Arnaldo Fraccaroli che si doveva tenere domani sera per la serata d'onore della filodrammatica «E. Duse», è stata rimandata al 6 luglio per dare la possibilità a tutti i dopolavoristi di assistere alle rappresentazioni del Carro di Tespi.

«Le tentazioni di Antonina» al D.I.M.M. Mercoledì davanti a foltissimo pubblico i piccoli filodrammatici della Sezione C del D.I.M.M. rappresentarono «Le tentazioni di Antonina». I bambini ottennero il più vivo successo per la bella intepretazione del lavoro. Più volte il pubblico applaudì a scena aperta i piccoli attori. La completa riuscita della serata si deve alla signora Trieste Cattarini, che con rara pazienza ha saputo preparare i suoi allievi.

L'odierno concerto Kessissoglù

radiotrasmesso da Trieste e Firenze

Con il noto bellissimo programma comprendente brani di Bach, Scarlatti, Schumann, Liszt, Kessyana ed alcune novità di Cesare Nordio, questa sera alle 21.50, Angelo Kessissoglù terrà l'annunciato concerto al microfono della stazione di Trieste, collegata con Radio-Firenze. Il nome dell'insigne pianista concittadino è troppo noto perchè gli amatori della buona musica non approfittino di questa rara occasione per ascoltare un programma sì ricco ed attraente.

"Fiamme nere,, al Politeama Rossetti

Una serata pro Associazione Bersaglieri

Una interessantissima rappresentazione drammatica, il cui ricavato andrà a favore dell'Opera assistenziale dell'Associazione nazionale Bersaglieri, sezione di Trieste, è annunciata per la sera del 30 corrente al Politeama Rossetti.

«Fiamme nere» si intitola il patriottico dramma in tre atti di G. Bucciolini e M. Foresi, che sarà interpretato da una formazione drammatica appositamente costituita e diretta dall'attore Piero Maiomchi. Il dramma è inscenato con ogni cura, in modo da garantire uno spettacolo d'arte elevato e decoroso. Esso è considerato dal pubblico e dalla critica come uno dei più riusciti saggi di rievocazione fascista che abbia dato sino ad oggi il teatro ed ha ottenuto il più vivo successo tanto a Roma, Firenze, Napoli, Venezia, Padova che in altre città d'Italia, suscitando la più profonda commozione ed entusiasmo. Nella sua trama vibra una intima umanità e la vicenda assume toni potentemente drammatici. L'azione si svolge in tre tempi, segnando tre tappe gloriose della rinascita italiana. Essa si snoda serrata ed avvincente, ricca quindi di interesse.

Saggio di canti alla C. B. «R. Pitteri». Questa sera alle 20.30 alla Casa Balilla «Riccardo Pitteri» avrà luogo un trattenimento di arte varia eseguito in collaborazione dagli Istituti scolastici che fanno capo al Comitato Rionale di S. Giacomo, e precisamente le Scuole di via dell'Istria, la Scuola Duca d'Aosta, la Scuola «Silio Valerio» e la Scuola di Avviamento «Antonio Bergamas». Verranno eseguiti canzoni e cori misti, maschili e femminili, danze ritmiche e balletti nei quali si produrranno gli organizzati dell'O. B., preparati con amore dai rispettivi solerti insegnanti. Alla serata sono invitati a presenziare i famigliari tutti e chi altro volesse intrvenire alla simpatica manifestazione dell'O. B. Il prezzo d'ingresso è fissato in lire 1 indistintamente.

Saggio al Dopolavoro Società Operaia Triestina. Questa sera alle 20.30, nella sala sociale di via E. Tarabochia 3, avrà luogo l'annuale saggio sostenuto dagli allievi della sezione musicale di pianoforte e violino diretti dalla prof. Alma Coceani-Albertani.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Carro di Tespi lirico (Piazza Unità). 21: «Rigoletto», di G. Verdi.

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Il Re dell'Arena», con Eddie Cantor. Prezzi: L. 1, 2, 3.

Supercinema Eden. 16: «Voci di Primavera» (dall'operetta «Danubio bleu»). Musica di Strauss, con Adele Kern dell'Opera di Stato di Vienna. Primissima visione.

Fenice. 17: «Feudalismo», con Wilma Banky e Ronald Colman. Nel varietà Compagnia Vivienne D'Arys. Lunedì: Comp. Cluberti.

Italia. 16: «Tre donne sono troppe», brillantissimo, con Renata Müller e Adolf Wohlbrück. Prezzi estivi: II posto lire 1.

Regina. 17: Gruppo Artistico Triestino: «Ah quel maledeto mulo!» e film «Amore in gabbia», con Anny Ondra. Grande ilarità. Dopolavoro lire 1.

Impero. 16: «La grande menzogna», dramma passionale, con Irene Dunne.

Reale. 16: «Amiamoci», grandioso film di passione con Edmund Lowe e Ann Stein.

Garibaldi. 16: «Le armi di Eva», con William Powell e Betta Davis. L. 1.

Novo Cine. 16: «L'ultimo dei Bergerac», film italiano c. Franco Coop e Giachetti. L. 1.

Massimo. 15.30: «Avventura viennese», film comicissimo con Magda Schneider. L. 1.

Armonia. 15.30: «La morte in vacanza», con F. March. Nuovo varietà: De Rosè Carini.

Odeon. 17: «Partita a quattro», con Fredric March, Gary Cooper e Miriam Hopkins.

Savoia. 16: «Gli amori di Benvenuto Cellini», con Fredric March e Fay Wray.

Centrale. 16: «La rosa del Texas», con G. O'Brien, V. Mc Laglen e C. Montenegro.

Vittoria (già Roma) all'aperto. 20.30: «La contessina si diverte», con Anny Ondra. Ultimo giorno. Domani: «Le due strade».

Popolo (all'aperto). 17: «Come tu mi vuoi», con Greta Garbo, e nuova varietà.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Mostra del Mare. Ore 21.30: «Follie estive», grande spettacolo d'arte varia.

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 21: Compagnia comica Teatro veneto: «Le convenienze del mondo» e «In Pretura».

Dancing Excelsior Barcola. 20.30: Secondo venerdì chic per le signore. Serata di gala. Danze. Varietà. Cotillons.

Lido Parco (via Galileo Galilei). Aperto tutte le sere dalle 16 alle 24. Grandi attrazioni. sfarzosa illuminazione.

I trattenimenti dei canottieri «Saturnia». Si avvisano i soci e simpatizzanti che con domani, dalle 21 in poi, avranno inizio i trattenimenti settimanali sulla terrazza al mare della canottiera. Coloro che, causa disguidi, fossero sprovvisti degli inviti, diramati in questi giorni, possono farne richiesta in sede a Barcola. Sono validi i vecchi inviti e la tessera della Federazione per i canottieri.

Radio Gruppo Nord

Programma del 28 giugno 1935-XIII:

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45: Segnale orario - Lista delle vivande. — 11.30: Quintetto diretto dal m.o F. Limenta: Esecuzione di musica descrittiva. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Il quarto d'ora della Cia Rayon: Bernard. — 13.20: Orchestra Ferruzzi. — 14: Borsa e dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagonghi: Radiochiacchierata e giochetti enigmistici. — 17.5: Dischi Odeon. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.35: Notiziario in esperanto. — 18.45: Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro, della R. Società Geografica. — 19: Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.40: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 21.40: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. — Concerto di musica da camera. — 21.50: **Concerto di musica da camera, pianista Angelo Kessissoglù.** Bach: «Fantasia cromatica» e «Fuga» in re minore. 2. Scarlatti: «Due studi»: a) La maggiore, b) Do minore. 3. Schumann: a) «Arabesca» in do maggiore, b) Novelletta» in fa maggiore. 4. Liszt «Armonie della sera». 5. Cesare Nordio: a) «Impressione» in re maggiore; b) «Impressione» in la minore; c) «Kessyana», mi bemolle maggiore (umoresca), — 23: Bollettino meteorologico.

La causa per emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino o retto spesso aggravato da stitichezza. L'Unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo tormentoso disturbo. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

(Aut. Pref. Milano N. 49718/1933).

Villeggiatura

Se amate i folti boschi di abeti, andate a villeggiare a

LONGATICO (Jugoslavia)

Stazione ferroviaria sulla linea Trieste-Vienna in prossimità del confine italiano. Altezza 500 s/m. Bagno comunale moderno. Pensione 30 din. Informazioni gratuite pr. la farmacia Kristan, Longatico, Jugoslavia.

Per la pubblicazione dell'opera di Carlo L. Curiel
sul teatro a Trieste nel Settecento

Dopo la morte di Carlo L. Curiel, infaticabile studioso del Settecento che felici ricerche e scoperte casanoviane avevano designato alla stima di tutti gli eruditi italiani e anche stranieri, si parlò molto delle opere importanti che egli lasciava in tronco, e di una soprattutto che si diceva fortunatamente compiuta: la Storia del Teatro San Pietro a Trieste, ossia tutta la storia teatrale del Settecento nella nostra città.

Come suole purtroppo tante volte avvenire, di quel libro poi si tacque; ma le brevi notizie comparse sui giornali bastarono perchè si interessassero del manoscritto alcuni cultori della storia del teatro e parecchi altri studiosi cittadini. Esso passò di mano in mano, e tutti riconobbero, con ammirazione stupita, la coscienziosità, l'organicità, lo scrupolo storico del lavoro che quel bellissimo ingegno d'indagatore aveva intrapreso e condotto a fine.

Di qui l'idea che esso si dovesse pubblicare, ed anzi, a quanto sappiamo, è intenzione di costituire un comitato per promuoverne la stampa. Si tratta di un'opera voluminosa; ma che ha il carattere piacevole d'una storia teatrale, in un secolo pieno di varietà e di grazia come il Settecento. D'altronde, anche il volume del libro potrebbe essere ridotto a proporzioni normali, se si rinunciasse a stampare quegli indici molteplici che il Curiel, con la sua impareggiabile diligenza vi aveva aggiunto e che potrebbero, con opportuni richiami, essere conservati, a disposizione degli studiosi, nel nostro Museo Teatrale. Ma il libro è troppo bello, troppo ricco di precise notizie finora sconosciute, perchè non si stampi: è importante per la storia cittadina, ed è anche importante per la storia del teatro italiano. E' una di quelle opere che qualunque città terrebbe a onore di presentare come documento della sua vita passata ed anche come testimonianza dei fruttuosi studi d'un suo agguerrito ricercatore.

L'opera del Curiel s'intitola «Ricordi e aneddoti del Teatro San Pietro di Trieste (1690-1801) tratti da diari e documenti inediti». In realtà è una ricostruzione fedele, condotta passo passo, di tutta l'attività di quel teatro, che fu il teatro di Trieste, di commedia, di musica e di coreografia, fino all'erezione del Teatro nuovo, ossia dell'attuale Teatro Verdi.

Ricapitolazioni della storia del Teatro San Pietro se ne fecero già parecchie; ma oltre all'essere soltanto ricapitolazioni, furono tutt'altro che accurate ed immuni da inesattezze: anche quella del Bottura, del Caprin, del Tommasin. In taluno di tali autori non mancano numerose invenzioni di sana pianta, com'ebbe ad accertare con sua meraviglia il Curiel, che, lavorando sugli stessi documenti ai quali essi avevano attinto, non vi trovò traccia di una quantità di particolari da loro asseriti. Inoltre, nessuno aveva la preparazione speciale necessaria a coordinare la vita teatrale di Trieste con la vita italiana del Settecento e con lo sviluppo del teatro in un'epoca che vedeva lo splendore e il tramonto della commedia dell'arte, la diffusione del melodramma, l'invasione delle tragedie francesi, il regno del Metastasio e il sorgere della commedia di Carlo Goldoni. Ci voleva uno specialista del Settecento come il Curiel per sentire l'importanza, non solo locale, ma generale, delle notizie che egli andava scoprendo e appurando.

Durante il suo lavoro d'indagine, che durò molti anni, egli consultò sopra una quantità di particolari i più illustri dotti della materia: e basterebbe citare i nomi del dott. Gugitz, oggi il più autorevole casanoviano, del dott. Cesare Musatti, conoscitore profondo della vita di Venezia in quel secolo, di Edgardo Maddalena, studioso del Goldoni, e di Cesare Levi, che fu senza contestazione il più dotto indagatore della storia del teatro italiano. A Trieste il Curiel ricorse alle cognizioni, in questo campo inesauribili, di Carlo Schmidl. Egli condusse dunque l'opera sua con tutta la serietà d'un'opera storica, ancorchè più volte trattasse materia amena; e le note delle quali è corredato il manoscritto, e le citazioni innumerevoli che vi ricorrono, fanno fede d'una coscienza prodigiosa di investigatore.

E forse per la prima volta è messa nella sua giusta luce l'importanza del teatro nella formazione, già sotto tanti aspetti studiata, della nuova Trieste mercantile durante il Settecento. Non mai ancora fu considerato abbastanza come il teatro fosse allora, da noi come altrove, il centro della vita, talchè i governatori della città e i presidenti di polizia, tipo barone Pittoni, se ne occupavano come di una delle loro più gravi faccende. Il Curiel è il primo ad assegnare il dovuto peso a questo elemento, e ad anticipare di più di un secolo la tanto significativa e mai interrotta convivenza teatrale di Trieste con le altre città italiane, che tanti studiosi prendono a considerare soltanto dagli inizi del Teatro Nuovo.

Molte sono adunque le ragioni per desiderare di veder presto stampata quest'opera. E' un capitolo coloritissimo e quasi interamente inedito della storia della città; e tutte le città hanno sempre curato la loro storia.

Le crociere della Lega Navale

Da qualche anno il problema delle vacanze, impostato quasi sempre sul binomio spiaggia e montagna ha trovato una terza fortunatissima soluzione: la crociera. Nei tempi vicini e pur remoti dell'anteguerra le vacanze in crociera erano un piacere riservato a pochi privilegiati; la crociera si faceva soltanto sui lussuosi «yachts» dei miliardari d'America o dai nababbi indiani o d'altri paesi, oppure si svolgeva in genere in lunghi percorsi con navi di modesto tonnellaggio particolarmente attrezzate dalle Compagnie di navigazione.

Oggi vengono usate anche su itinerari limitati al bacino mediterraneo, le grandi unità transatlantiche, le quali, grazie a un'accorta organizzazione, offrono il viaggio in mare e tutte le raffinatezze e i sani godimenti della vita di bordo con una spesa inferiore, talvolta, a quella che si dovrebbe sostenere per una modesta villeggiatura. In ciò è il segreto del successo delle crociere attive che costituiscono ormai per moltissimi, anche appartenenti alle classi più modeste, la sospirata meta d'ogni anno.

Per questa moderna forma di vacanze la Lega Navale svolge da oltre un decennio un'attività e concreta opera di propaganda che s'inquadra perfettamente ed armoniosamente nel suo programma d'azione marinara. La Lega Navale organizza anzi ogni anno direttamente alcune crociere, riservate ai soci vecchi e nuovi dell'Ente, le quali si distinguono per la felice scelta degli itinerari, per l'accuratezza dei servizi e, s'intende, per l'eccellenza dei mezzi di trasporto e la mitezza delle quote di partecipazione, che rendono veramente le vacanze a bordo accessibili a tutti.

Per le crociere estive di quest'anno, la Lega Navale ha ottenuto dalla «Cosulich» la completa disponibilità dell'«Oceania», la moderna motonave normalmente adibita alle veloci traversate dell'Atlantico Meridionale. Con l'«Oceania» verranno effettuate tre crociere: la prima si svolgerà nei periodi di ferragosto (11-18 agosto) su un itinerario comprendente, fra l'altro, una sosta al Falero per la visita di Atene ed una a Rodi, gemma dell'Egeo posta mirabilmente in luce dal Governo di Mussolini.

La seconda crociera prenderà le mosse da Ancona ed avrà ancora per meta l'Oriente Mediterraneo con scali ad Istanbul ed a Mudania nel Mar di Marmara, per un'escursione a Brussa, nell'Asia Minore, antica residenza dei Sultani. Questa crociera si svolgerà dal 18 al 25 agosto.

La terza, infine, la «Grande crociera Atlantica» organizzata per coloro che possono disporre di più lungo tempo, si avvierà il 27 agosto da Genova, verso Occidente con scali alle Baleari, a Gibilterra ed una punta di oltre 700 miglia sull'Atlantico fino alle Isole Canarie ed a Madera, l'isola incantata. Nel ritorno l'«Oceania» sosterà a Cadice per l'escursione a Siviglia e poi ad Algeri, ed attraverso il Mediterraneo e l'Adriatico, giungerà il 14 settembre a Venezia ed a Trieste.

Tutti possono partecipare alle Crociere della Lega Navale. Per informazioni e programmi illustrati rivolgersi alla sede centrale a Roma in via Giustiniani 5, oppure al commissariato per le crociere a Milano in via Silvio Pellico 8, a tutte le sezioni e delegazioni nonchè in città alla sede della sezione, R. Capitaneria di Porto, I piano o alla ditta Bertoli e C., viale Regina Elena.

Le gite estive del Dopolavoro «Acegat». Domani, in occasione della festa dei SS. Pietro e Paolo, la sezione turistica del Dopolavoro dell'«Acegat» organizza una gita con automezzo attraverso il Carso, con sosta e cena a Vipacco. Partenza dalla sede alle 14; ritorno alle 21.30. Prezzo lire 5.50. Con domenica 30 corrente avrà inizio la serie delle gite-bagno, che verranno effettuate sulla spiaggia di San Bartolomeo. Partenza dalla sede in due turni, uno alle 8 e uno alle 13.30. Ritorno alle 18 e 19. Viaggio lire 3. I bambini sotto i sei anni non pagano. Le iscrizioni si ricevono in sede presso il camerata Brosch o presso il bar, ogni sera.

Comunicazioni per Isola. A decorrere dal 1.o luglio p. v. verranno riattivate dalla Navigazione Isolana, nei giorni feriali, le corse delle ore 19 da Isola e delle ore 20 da Trieste.

Le feste campestri di domenica
Alla Ginnastica

Domenica prossima, dalle 18.30 in poi, nel vasto giardino della Società Ginnastica, avrà luogo la grande festa campestre. In occasione, il giardino verrà sfarzosamente illuminato. Rallegrerà la serata un programma di varietà eseguito dagli allievi della Ginnastica. Si avranno un ballo all'aperto e giuochi vari.

Alla Casa Balilla «Lucchini»

Domenica 30 corrente, dalle 17 in poi, avrà luogo alla Casa Balilla «Lucchini», in Chiadino-S. Luigi 833, una festa campestre con ballo, pesca miracolosa, posta volante, balletti allegorici e un concorso fra gruppi escursionistici con canti e danze della montagna.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti:

«Piccolo»	L. 6.—	mensili
«Piccolo della Sera»	» 6.—	»
«Ultime Notizie»	» 6.—	»
Tutte tre edizioni	» 16.—	»

Una grandinata in Istria
Danni a Visinada e Visignano

POLA, 27

Una violentissima grandinata si è scatenata venerdì della scorsa settimana su alcune zone dell'Istria media e orientale, cagionando una vera rovina alle campagne che quest'anno, nonostante la prolungata siccità, promettevano dei raccolti eccezionalmente abbondanti. Il sinistro atmosferico, che è stato fulmineo e ha avuto una durata di pochi minuti, ha colpito i territori dei Comuni di Grisignana, Visinada e Visignano d'Istria, sfiorando anche, in minima parte, quello di Parenzo, e ha determinato dei danni che, in base ai primi accertamenti immediatamente compiuti dai tecnici agricoli, sono gravissimi.

Le viti e le uve in pieno, rigogliosissimo sviluppo, nonchè il frumento, sono state le colture massimamente colpite. Si calcola che il danno subito dalle uve, sulle quali in modo particolare gli agricoltori riponevano le loro speranze fondate sull'eccezionale bontà dell'annata, abbiano sofferto una perdita complessiva dell'80 per cento sull'intero raccolto, mentre in conseguenza ai gravi danneggiamenti arrecati dalla grandine alle viti, si prevede ne sia compromessa per un buon terzo anche la produzione del prossimo biennio.

Il Prefetto dell'Istria, informato del disastro che ha gettato nella più desolante costernazione alcune migliaia di agricoltori, si è recato personalmente sui luoghi colpiti per confortare con il suo premuroso interessamento le popolazioni e per accordarsi con le autorità locali circa le provvidenze più idonee per alleviare i danneggiati, che in gran parte sono piccoli proprietari e coloni.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica grande festa campestre dalle 18.30. Aperte iscrizioni Campeggio Fusine Laghi. Primo turno partirà domenica 7 luglio. Informazioni segreteria dalle 17 alle 22.

Società Alpina delle Giulie. Disponibili alcuni posti, da confermarsi entro le 20 di stasera, per escursione sorgenti del Piave, con salita del Monte Peralba, Rifugio Calvi. Autocorriera, partenza domani mattina alle 6.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi dalle 19.30 alle 20.30 biblioteca, che dal 1.o luglio al 30 agosto rimarrà chiusa. Aperte iscrizioni gita-automezzo domenica 7 luglio sul Monte Cucelli. Oggi dalle 20.30 saggio musicale sostenuto allievi Sezione musica diretti dalla prof. Alma Coceani-Albertani.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domenica trattenimento al Ristorante Boschetto, per soci, invitati, ufficiali e amici. Sabato e domenica gita automezzo Forni Avoltri (Monte Coglians) pernottamento rifugio Marinelli. Disponibili alcuni posti da prenotare entro questa sera in sede, via Imbriani 6.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domani e domenica, gita Laghi di Fusine con salite Jof Fuart, Mangart e Santo del Lussari. Partenza sabato alle 14.30; lire 18. Domenica pure gita a Fusine. Partenza alle 4. Iscrizioni sede, dalle 20.30 alle 22.30.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domani mattina alle 5, da via Coroneo 17 partenza automezzo Val Trenta.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica gita a Rifembergo con treno popolare. Informazioni in sede.

Dopolavoro C.R.D.A. In palestra 6.30-7.30 atletica; 19-21 allenamento pugilato; 20 tiro alla fune; 20.30 pallacesto sezione maschile. In sede 20.30 sezione bandistica.

Dopolavoro G.E.M.M.A. Domenica 7 luglio gita Monte Nero di Caporetto. Iscrizioni e informazioni via S. Maurizio 7; quota lire 12. Questa sera alle 22 grotti-sti sede.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica gita turistica Idria; oggi chiusura iscrizioni per secondo automezzo. Quota lire 13. Partenza alle 5 e ritorno a Trieste alle 22.

Associazione XXX Ottobre. Disponibili alcuni posti automezzo per Monte Nero di Caporetto. Partenza domani alle 19 sede.

GIOVANE A 45 ANNI
I disturbi della menopausa dissipati da una cura di Pillole Pink

« Come sembra giovane!.. » si dice solitamente di una donna che ha conservato un portamento e un aspetto giovanile per quanto abbia superato la menopausa. La ragione è molto semplice: la donna che a 45 anni ne dimostra appena 30, ha potuto conservare il suo reperto ematologico mantenendosi un sangue ricco di emoglobina generoso di eritrociti e conservando così la sua vitalità.

Quando il sangue perde del suo contenuto normale, l'organismo risente di tale squilibrio con tutte le sue conseguenze: stanchezza, pallore, inappetenza, dimagrimento, ecc.

Perchè soffrire quando è così facile aver ragione di tali disturbi? Voi non avete che arricchire e rigenerare il sangue con una cura di Pillole Pink ed i felici risultati non tarderanno a manifestarsi. Il sangue ricco procurato da queste pillole vi darà una nuova vitalità, appetito, forze, energia e vi invidieranno la vostra floridezza.

Fate la cura delle Pillole Pink. Essa costituisce per la donna all'epoca della menopausa, un'assicurazione di buona salute.

In tutte le farmacie: L. 5 la scatola.

Decreto Prefettura di Milano n° 8159 — 1928.

ENTERASEPTIKON
(DISINFETTANTE INTESTINALE)

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE, il CATARRO BRONCHIALE, l'ENTERITE e le MALATTIE CUTANEE si vincono bene coll'**ENTERASEPTIKON RIVALTA,** che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 9 per una scatola oppure L. 53 per 6 scatole spedirò raccomand. franco: Prof. Dott. *P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9)* (Aut. Pref. Milano n. 25875: 8-5-35 XIII).

Cronache degli avvenimenti sportivi

Carnera passa alla lotta libera?

LOS ANGELES, 27

L'organizzatore sportivo Lew Staro ha offerto 10.000 dollari a Primo Carnera per un incontro di lotta col peso massimo Frank Mann. Egli ha spiegato che l'offerta è giustificata dal fatto che, prima di dedicarsi al pugilato, l'italiano aveva conquistato notevoli affermazioni nello sport della lotta libera.

Prossimi incontri di Joe Louis

NEW YORK, 27

Il negro Joe Louis comincia a trarre profitto della sua vittoria su Carnera. Egli ha già firmato un contratto col «Twentieth Century Club» per partecipare a due incontri, di cui il primo dovrà svolgersi in agosto o in settembre e il secondo un mese dopo. Nel parlare delle prospettive per l'assalto al titolo, Louis ha detto di ritenere più difficile un incontro con Schmeling che non col detentore del campionato Braddok. A riguardo di Baer, ha espresso il convincimento di poterlo colpire più facilmente che Carnera, poichè le braccia del gigante italiano non si stancano tanto presto. Ritiene inoltre che Schmeling sia molto più abile di Baer e perciò più difficile a vincere.

Al Genova la "Coppa Presidente,,

ROMA, 27

Il direttorio Divisioni superiori rende noto che, in ottemperanza alle deliberazioni prese nell'ultima seduta del direttorio della Federazione del calcio, con comunicato che sarà diramato il 1.o luglio prossimo, saranno resi noti i ruoli delle squadre iscritte d'ufficio ai campionati 1935-36. Per il torneo Coppa Presidente della F. I. G. C., il Direttorio, preso atto che la U. S. Bari e A. C. Genova hanno terminato a pari punti la disputa del torneo, ha stabilito che la Coppa Presidente della F. I. G. C. venga assegnata all'A. C. Genova per il maggior contingente fra porte segnate e subite, come da regolamento della disputa.

Due forti squadre triestine
ai campionati italiani di hockey

Indetto dalla Fed. Italiana Hockey a Rotelle e organizzato dal Commissariato della VI Zona si inizierà questa sera a Genova sulla pista del Lido D'Albaro il campionato italiano di hockey, valevole per l'anno XIII, al quale partecipano 12 squadre di Divisione Nazionale, fra cui le due squadre triestine del Dop. Pubblico Impiego e Dop. Ferroviario. Le eliminatorie che serviranno a formare le classifica impegneranno gli atleti in 28 gare che si svolgeranno a ripetizione nelle giornate d'oggi, domani e domenica.

Vivamente atteso è il risultato delle squadre cittadine e in specie quello del Pubblico Impiego che, classificatosi l'anno scorso terzo, s'è proposto di mirare alla conquista dello scudetto. La squadra non è certo in difetto di mezzi per raggiungere questo scopo, contando sulla presenza di due dei migliori «azzurri» e del tecnico Premiani, purchè Cergol trovi calma e giudizio per essere di piena utilità alla squadra e al buon nome dell'hockey triestino. Il Ferroviario, vivacissimo e armonioso nell'assieme, qualora superasse alcune severe eliminazioni, potrà dare anche la soddisfazione di una delle prime posizioni. Il morale di questa giovane e simpatica squadra è elevatissimo. Ecco le due squadre:

Dop. Pubblico Impiego: Panicari, Premiani, Bertuzzi I, Cergol, Pertot. Riserve: Bergnani, Veos.

Dop. Ferroviario: Gambetti, Isera, Zennaro, Ivancich, Fumis. Riserve: Colombetta, Mascagni, Maritati.

Campionati italiani pallanuoto

ROMA, 27

Con odierna disposizione della Federazione Italiana Nuoto, le date dei campionati italiani di nuoto e tuffi già fissate per i giorni 7, 14, 21 e 28 luglio sono state spostate ai giorni 14, 21, 28 luglio e 4 agosto, ferme restando le località stabilite, e ciò per dare modo ai nuotatori decorati al valore atletico di essere presenti alla premiazione che verrà effettuata a Roma il 7 luglio 1935-XIII. La Federazione ha pure stabilito che, in seguito all'unificazione della sezione nuoto della Società Ginnastica e della Triestina di nuoto sotto il nome di Società triestina di nuoto, tutti gli incontri già fissati nel calendario (girone B) per la Società Ginnastica Triestina vengono soppressi, mentre resta inalterato il calendario della Società Triestina di Nuoto.

Il successo del saggio annuale
della Centuria Cavalleggeri

Nel maneggio di via Rossetti si è svolto ieri con ottimo successo il VI saggio annuale della Centuria Cavalleggeri della 640.a Legione mista «Aldo Ivancich». La riuscitissima manifestazione ha messo ancora una volta in luce con quanta passione le nostre giovani Camicie Nere si applichino all'equitazione, come scuola di ardimento e di virtù morale e fisica.

L'interessante programma si è iniziato con applaudite evoluzioni, alle quali hanno partecipato, sotto la direzione del maestro Rodi Scherti, numerosi Avanguardisti e Balilla, dimostrandosi in possesso di ottime attitudini, con marziale portamento e perfezione di manovra anche con soggetti un po' nervosi.

Per il miglior assetto in sella, si è avuta la seguente classifica: 1) C. c. Ambrosi Giorgio su «Lindo»; 2) Csq. Goldschmid Tom su «Bracale»; 3) Av. sc. Cerniani Aldo su «Bianchina»; 4) Csq. Conegliano Alessandro su «Sbruffo»; 5) Bal. Lindemann Teodoro su «Gaio».

Avvincente davvero è stato, poi, il concorso di precisione con cinque ostacoli. Nel primo turno di eliminazione si classificavano a pari merito, con penalità zero, l'Av. Berger Guido su «Maestro», il C. c. Ambrosi Giorgio su «Lindo», l'Av. sc. Alessi Gioacchino su «Bluff» e il Csq. Conegliano Alessandro su «Sbruffo». Seguiva il primo spareggio a ostacoli rialzati, in cui Alessi e Conegliano venivano eliminati, mentre rimanevano in gara, senza penalità, Berger e Ambrosi. Allo spareggio decisivo, con ostacoli nuovamente rialzati, Berger compiva il percorso netto, vincendo il primo premio, perchè Ambrosi incorreva in 4 penalità. Ecco la classifica della disputatissima gara:

1) Av. Berger Guido su «Maestro»; 2) C. c. Ambrosi Giorgio su «Lindo»; 3) Csq. Conegliano Alessandro su «Sbruffo»; 4) Av. sc. Alessi Gioacchino su «Bluff»; 5) Csq. Fano Bruno su «Idroco».

Subito dopo le gare, ha avuto luogo la premiazione, alla presenza dei numerosi intervenuti, fra cui abbiamo notato la baronessa Economo, che presiedeva il comitato organizzatore; la signora de Favento, madrina della Centuria Cavalleggeri; il cav. prof. Pietro Dall'Oglio, in rappresentanza del comm. dott. Puerari dell'Opera Balilla, il primo capitano Manfreda ed altri ancora. La giuria era così composta: barone Leo Economo, comm. Adolfo Fontana, maggiore Foccardi, dott. Guido Goldschmid e cav. Otto Lichtensteiger.

Agli ordini del comandante della Legione, centurione cav. dott. Bruno Tedeschi, i baldi cavalleggeri si sono schierati col gagliardetto in testa. Il comandante della Centuria, cadetto Guido Ambrosi, ha detto appropriate parole di circostanza, inneggiando infine ai soldati d'Italia in Africa e chiudendo col saluto al Duce. Fra gli applausi degli intervenuti, la baronessa Economo e la signora de Favento hanno consegnato i premi ai vincitori. Prima della premiazione, il cadetto Ambrosi ha consegnato al maestro d'equitazione Rodi Scherti un dono, come segno di riconoscimento degli allievi per la sua valida e appassionata istruzione.

Palmieri battuto da Menzl

WIMBLEDON, 27

E' continuato oggi il torneo internazionale di tennis. Nel secondo girone individuale maschile, il cecoslovacco Menzl ha battuto l'italiano Palmieri 10 a 8, 6 a 0, 6 a 4. Nel secondo girone singolare femminile, la signorina polacca Jedrzowska ha battuto la signorina Valerio italiana 6 a 4, 6 a 2. Nel terzo girone singolare maschile, l'inglese Sharpe ha battuto l'italiano De Stefani per 8 a 6, 3 a 6, 6 a 3, 3 a 6, 7 a 5. *(United Press).*

Il torneo tennistico del Pubblico Impiego

Come abbiamo comunicato, l'interessante torneo organizzato dal gruppo tennis del Dopolavoro Pubblico Impiego vedrà il suo epilogo domani, 29, con le partite di semifinale del doppio uomini e di finale del singolare e doppio uomini. Ieri sono state giocate alcune gare di qualificazione per il terzo premio del singolare uomini e per il premio speciale per dopolavoristi, con i seguenti risultati tecnici:

S. S. Porto batte Gregori 6-3, 6-3. S. U.: Prister batte Bullaty 4-6, 6-2, 6-4.

L'ordine di gioco per domani è così stabilito: ore 8.30 D. U. (semifinale): Prister-Kozman contro Pittana-Porto; ore 9.45 D. U. (finale): Dalla Porta-Armani contro vincente; ore 11.15 S. U. (qualificazione premio dopolavoristi): Nussa contro Dorigo; ore 16.15 S. U.: Rizzatto contro vincente Nussa-Dorigo; ore 17.30 S. U. (finale): Dalla Porta contro Porto.

Gli ungheresi campioni di sciabola
La squadra italiana al secondo posto

LOSANNA, 27

Malgrado la decisione della giuria internazionale d'appello che ha avvantaggiato soprattutto i tiratori italiani, l'on. Mazzini, presidente della Federazione italiana di scherma, ha deciso stamane che i nostri sciabolatori parteciperanno alle gare che sono in programma per le ultime tre giornate dei campionati.

Il campionato di sciabola a squadre ha avuto inizio stamane con il girone eliminatorio. Le nove squadre concorrenti erano state divise in tre gruppi. Il primo gruppo comprendeva l'Italia, l'Olanda e la Svizzera; il secondo l'Ungheria, l'Inghilterra e la Grecia e il terzo la Germania, la Francia e la Jugoslavia.

Nel primo girone gli olandesi battevano gli svizzeri con 11 vittorie a 5; poi gli elvetici dovevano piegare per 14 vittorie a due di fronte agli italiani.

Nel secondo girone l'Inghilterra batteva la Grecia per una stoccata: infatti, le due squadre totalizzavano otto vittorie ciascuna, ma gli inglesi avevano ricevuto 71 stoccate, mentre i bravissimi greci ne avevano incassate 72. La stessa Grecia perdeva poi per 9 a 2 di fronte alla fortissima squadra ungherese.

Nel terzo girone la Francia batteva la Jugoslavia per 13 vittorie a 3 e la Germania vinceva contro gli stessi jugoslavi per 9 vittorie a 5, cosicchè dopo le eliminatorie rimanevano escluse la Svizzera, la Grecia e la Jugoslavia.

Per le semifinali, il primo gruppo comprendeva l'Italia, la Germania e l'Inghilterra e il secondo l'Ungheria, la Francia e l'Olanda. I tedeschi battevano gli inglesi per 11 vittorie a 5. Poi era la volta degli azzurri di battere i britannici con 11 vittorie a 4. L'Italia e la Germania si qualificavano quindi per le finali.

Nella seconda semifinale, la Francia, in progresso sugli altri, batteva l'Olanda per 9 a 7, e gli ungheresi battevano alla loro volta gli olandesi con 12 vittorie a 4, cosicchè la Francia e l'Ungheria completavano il quartetto delle squadre finaliste.

Nel primo incontro del girone finale l'Italia ha battuto la Germania con 14 vittorie a 2; nel secondo incontro l'Ungheria batteva clamorosamente la Francia con 15 vittorie a una. L'Italia era quindi opposta alla squadra francese e vinceva l'incontro meritatamente con 9 vittorie a 2. Nell'altro incontro del girone finale, l'Ungheria batteva facilmente la Germania con 11 vittorie a 5.

In serata si sono incontrate la Germania e la Francia per il 3.o e 4.o posto, l'Italia e l'Ungheria per il primo e secondo. Detti incontri hanno dato i seguenti risultati: Germania batte Francia 9 a 5; Ungheria batte Italia 9 a 5. La classifica finale è la seguente: 1) Ungheria, 2) Italia, 3) Germania, 4) Francia.

Coppa del Dopolavoro Ferroviario
Numerose iscrizioni alla gara ciclistica

La corsa ciclistica, indetta e organizzata dal Dopolavoro Ferroviario di Trieste, si avvia a un sicuro successo. Molte sono le inscrizioni. I più noti rappresentanti del ciclismo triestino, del Friuli, dell'Istria si daranno battaglia domenica per la conquista della bella coppa denominata «Coppa Dopolavoro Ferroviario», messa in palio dallo stesso Dopolavoro. Oltre la coppa, che sarà assegnata definitivamente alla società meglio classificata nei primi cinque arrivati, molti altri oggetti di valore figurano nella lunga lista dei premi.

Ecco il tracciato dei 145 chilometri dell'aspro percorso: Trieste, Villa Opicina, Sesana, Storie, Senosecchia, Prevallo, Crenovizza, Bivio Postumia (controllo volante), Prestrane (traguardo a premio), S. Pietro del Carso (traguardo a premio), Ribenizza, Villa del Nevoso, Bivio Rappa (controllo a firma), Sappiane, Castelnuovo d'Istria, Matteria, Erpelle, Basovizza, Cacciatore.

La partenza avverrà alle 7 precise dalla «Casa degli Sposi»; l'arrivo si avrà sul bel rettilineo del Cacciatore. Le iscrizioni, che sono gratuite, si ricevono, sino le 22 di domani, sabato, al Dopolavoro Ferroviario, piazza Vittorio Veneto. La punzonatura si svolgerà pure domani, dalle 18 alle 22, nella stessa sede. All'atto della punzonatura i concorrenti dovranno presentare la tessera della F. C. I. La corsa è riservata ai dilettanti di terza categoria.

La Congregazione di Trieste cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari a pagamento e gratuiti, per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Aiutate la Congregazione in questo grave compito

Verso il successo del raduno velico
e delle regate di crociera a Grado

Questa notte da Venezia e domattina da Trieste partiranno alla volta di Grado i concorrenti al II raduno velico, indetto ed organizzato dalla sezione gradese della Società Triestina della Vela. Tanto alle regate di crociera Venezia-Grado e Trieste-Grado, quanto a quelle di triangolo, che si svolgeranno nella mattinata di domenica nello specchio di mare prospiciente lo Stabilimento balneare, sono iscritte numerose imbarcazioni appartenenti alle diverse categorie, tra le quali primeggia quella dei 12 p. S. I. Alle regate in programma saranno rappresentate le seguenti Società: R. Y. C. I. Gruppo Adriaco, S. V. «O. Cosulich» di Monfalcone, Società Triestina della Vela e Compagnia della Vela di Venezia, la quale ultima ritorna nelle acque di Grado, dopo un periodo di tempo non indifferente, con la sua bella e numerosa flottiglia, capeggiata dallo yacht da crociera «Misurata» del conte Volpi.

Ecco i partecipanti alla regata di crociera Trieste-Grado: 6 m. S. N. «Onda II», «Bianca», «Asaro» e «Carnaro» della S. V. «O. Cosulich» di Monfalcone; «Mirella II» della S. T. V. e «Oronzo II» del R. Y. C. I. Gruppo Adriaco.

Stars: «Lucatelli», «Tarabocchia», Falena IV», «Eolo II» e «Littoria» del R. Y. C. I. Gruppo Adriaco e «Persia» della S. V. «O. Cosulich» di Monfalcone.

Yachts da crociera: «Gloriana», «Adriaco» e «Giulia» del R. Y. C. I. Gruppo Adriaco; «Arpia», «Onda» e «Novena» della Società Triestina della Vela.

Dette imbarcazioni parteciperanno poi, come detto, alle regate di triangolo, per le quali sono messi in palio ricchi e numerosi premi offerti da personalità ed enti della provincia di Trieste.

Alla categoria dei dinghies sono iscritti ben quattordici concorrenti, i quali non mancheranno certo di darsi battaglia per aggiudicarsi, oltre all'ambita vittoria, un adeguato punteggio ai fini della classifica per il Campionato del Golfo. Tra i partecipanti a questa categoria popolarissima, notiamo la numerosa rappresentanza della S. V. «O. Cosulich», comprendente le seguenti imbarcazioni: «Ciuffetto», «Silvia», «Yumbo», «Pippo», «Magiù», «Pupetta», «Rintintin», «Capris», «Picchio» e «Trilly», che avranno ai timoni i loro rispettivi proprietari.

Tombole benefiche in Campo S. Giacomo

Viva è l'attesa per il gioco di tombola a favore delle opere assistenziali della Casa Balilla «Silvano Filosa» di S. Giovanni, che avrà luogo sul campo S. Giacomo, domenica 30, alle 19. I premi, di lire 2400, sono suddivisi in lire 1500 per la prima tombola, lire 400 per la seconda tombola, lire 300 per la cinquina e lire 200 per la quaterna. Le cartelle sono state messe in vendita al prezzo di lire 1.

Trattenimento danzante. La Società Canottieri Dalmazia inizia domani, dalle 21 in poi, nella canottiera di Barcola, una serie di trattenimenti danzanti. Le danze saranno precedute da un concerto orchestrale sostenuto dalla sezione filarmonica «Antonio Baiamonti» della Società Dalmatica, diretta dal maestro Alceste Dessantolo. Oltre ai soci della Canottieri Dalmazia e Società Dalmatica, possono intervenire coloro che sono in possesso dell'invito o di invito permanente per l'anno XIII.

Notiziario commerciale

V Fiera di Smirne. Per opportuna conoscenza degli interessati, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che gli espositori della V Fiera internazionale di Smirne che avrà luogo dal 22 agosto all'11 settembre a. c. godranno delle seguenti facilitazioni: 1) dal pagamento di marche da bollo sugli opuscoli o che faranno distribuire nella Fiera o fuori in città; 2) saranno esonerati dal pagamento della tassa sul consumo della luce elettrica; 3) l'espositore o il personale al suo servizio, non avranno da pagare la tassa sul beneficio; 4) sarà eliminata la disposizione esistente l'anno scorso di chiedere agli espositori la presentazione di una garanzia bancaria, per avere l'esonero dal pagamento dei diritti doganali.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 28 giugno 1935-XIII:

Turno Generale: Marinai 54, 46, 55, 56, 57; giovani coperta 22, 23, 24, 25, 26; mozzi coperta 21, 22, 23, 24, 26; ingrassatori 10, 11, 12 bis, 13 bis, 14; fuochisti 48, 54, 55, 56, 60; carbonai 27, 28, 30, 31, 32; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; giovani camera 1, 2, 4, 5, 6; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 7; giovani cucina 6, 7, 8, 13, 15; mozzi cucina 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 307, 308, 309, 310, 311; giovani coperta I 175, 176, 177, 178, 179; giovani coperta II 42, 73, 74, 75, 76; mozzi coperta 114, 118, 120, 121, 122; fuochisti 403, 385, 404, 409, 410; carbonai 98, 68, 99, 100, 103.

Turno Cosulich passeggeri: Marinai 126, 158, 131, 161, 132; giovani coperta I 90, 92, 93, 94, 95; giovani coperta II 55, 37, 66, 39 bis, 41; mozzi coperta 113, 100, 115, 116, 117; ingrassatori 81, 80, 82, 83, 84; fuochisti 40, 36, 41, 42, 43; giovani macchina 70, 71, 72, 73, 74.

Per risparmiare tempo e fatica

fate le Vostre ordinazioni

per telefono

Se abitate nella zona compresa tra la VIA GINNASTICA - VIA ROSSETTI - VIA DELL'ISTITUTO - PIAZZA GARIBALDI - CORSO GARIBALDI - PIAZZA GOLDONI, ecco l'elenco dei

FORNAI

che risiedono nella stessa zona e che sono

abbonati al telefono:

Corso Garibaldi 4	FLAIBAN MICHELE	N. 9648
Corso Garibaldi 33	COOPERATIVE OPERAIE	» 7138
Corso Garibaldi 34	ZAVADLAL GIUSEPPE	» 7981
Piazza Garibaldi 4	FRANCHI ANTONIO	» 9144
Via dell'Istituto 5	FABRIS CESARE	» 7183
Via dell'Istituto 30	TURCHI ANGELO	» 6528
Via Madonnina 21	ORETTI ANTONIO	» 6945
Via Madonnina 39	ZAJEC	» 8276
Via Solitario 8	SIRCELLI LUIGI	» 6102
Via E. Tarabochia 3	PLANI M. R.	» 6274

IL BUONO POSTALE FRUTTIFERO

offre a tutti un ottimo impiego del proprio risparmio, sia per il frutto che rende, sia per l'assoluta sicurezza che presenta.

IL BUONO POSTALE FRUTTIFERO

è un titolo sicuro perchè nominativo, insequestrabile e duplicabile se smarrito, sottratto o distrutto.

IL BUONO POSTALE FRUTTIFERO

è un titolo assai redditizio perchè dopo 15 anni fa quasi raddoppiare il capitale versato.

IL BUONO POSTALE FRUTTIFERO

è un titolo di molta praticità perchè viene rilasciato all'atto stesso del versamento del suo importo e rimborsato A VISTA presso l'Ufficio emittente.

CRONACA GIUDIZIARIA

Interessante decisione in materia d'infortunio

(Magistratura del Lavoro). Matteo Bradicich, da moltissimi anni impiegato della Cosulich, il 14 novembre 1931, mentre stva controllando la caricazione della motonave «Saturnia», precipitava nella stiva riportando gravi lesioni con malattia che, protrattasi per molti mesi, gli impedì di riprendere il servizio. La Società per 18 mesi gli corrispose lo stipendio, ma essendo poi stata riconosciuta al Bradicich un'inabilità permanente, ed essendo già trascorso il termine di 18 mesi previsto nel contratto collettivo, nel maggio 1933 lo licenziava. Sorse allora contrasto circa la misura ed i titoli delle indennità ed il Bradicich, assistito dal Patronato Nazionale a mezzo dell'avv. Berton, adì il Tribunale del Lavoro di Trieste chiedendo la condanna della Società al pagamento della somma di 79.444 lire per varie indennità. Resistette la Cosulich, ma il Tribunale accolse integralmente la domanda attribuendo al Bradicich l'intera somma, lire 79.444.

Appellò allora la Società e la Magistratura del Lavoro presso la Corte di Appello confermò la sentenza del Tribunale nel fondamento di diritto. Anche contro questa decisione ricorse la Società per cassazione: e quivi si rinnovò il dibattito che consisteva nello stabilire se nel trattamento da farsi all'impiegato infortunatosi sul lavoro doveva tenersi presente il giorno dell'infortunio nel qual caso non sarebbero spettate al Bradicich più di due annualità di stipendio secondo il Regolamento organico della Cosulich del 1904, vigente nel giorno del sinistro, oppure se non dovesse piuttosto tenersi presente il giorno del licenziamento, nella quale ipotesi doveva trovare applicazione il nuovo contratto collettivo 1932 che assicurava, in luogo delle due annualità, una quota di sei annualità.

La Corte di Cassazione ha confermato ora la seconda soluzione adottata dalla Magistratura triestina, affermando che il solo verificarsi del sinistro, da cui era derivata l'invalidità non esauriva i presupposti idonei a giustificare l'attribuzione dell'indennizzo, ma che era indispensabile il licenziamento da parte della datrice di lavoro: e poichè ciò era avvenuto nel 1933 riconosceva l'applicabilità del contratto collettivo 1932 colle maggiori provvidenze in esso statuite a pro dei marittimi in confronto del regolamento organico 1904.

Un alterco tra fratelli

(Tribunale Penale). Giovanni Bordon è proprietario di un giardino di floricoltura; egli ha un fratello, Giuseppe, col quale non vive in buona armonia. Tempo addietro, per certi motivi, il Giuseppe si era recato nell'abitazione del fratello e lo aveva minacciato con una scure; in altra occasione gli aveva lanciato contro un coltello. Giovanni Bordon, in considerazione dei bambini del fratello, non aveva dato seguito alla cosa. Ma un giorno, Giuseppe, irritatissimo, si presentò nel quartiere del Giovanni protestando e, ad un certo momento, si levò la giubba, si rimboccò le maniche della camicia e fece per lanciarsi addosso al fratello.

In quell'istante intervenne la moglie del Giovanni, Maria Modrian, nonchè certi Giovanni Bolderstein e Luigi Bertoli.

In seguito a tale episodio il Giuseppe Bordon denunciò il fratello e la Modrian per essere stato percosso con un randello e per aver ricevuto un morso ad un dito della mano.

Ora alla terza sezione si è svolto il processo. La parte lesa ha sostenuto di essere stata percossa dai due giudicabili, i quali hanno sostenuto di avere agito in casa propria, per allontanare il Giuseppe che s'era presentato in atteggiamento minaccioso.

Il P. M. cav. Battiggi-Stabile ha chiesto per il Bordon 4 mesi di reclusione e per la Modrian 3 mesi e 15 giorni della stessa pena.

L'avv. Robba, difensore di entrambi gli imputati ha chiesto sentenza assolutoria, sostenendo che i due avevano agito in istato di legittima difesa. Il Tribunale infatti ha assolto, per essersi limitati gli imputati a respingere un ingiusto attacco.

Presidente: avv. Oblach; giudici: Lamparelli e Ruggeri; cancelliere: Bassa.

L'assoluzione di un marito

(Tribunale Penale). Su denuncia della moglie Gisella B. tale Vittorio P. comparso davanti al Pretore per essere contravvenuto agli obblighi dell'assistenza familiare, si buscava 3 mesi di reclusione e 1000 lire di multa. Contro tale sentenza presentava subito appello che si è discusso ora davanti ai giudici i quali, ritenuti fondati i motivi del ricorso discussi dal difensore avv. Davanzo, hanno assolto il P. per inesistenza di reato.

Presidente: cav. Oblach; giudici: Lamparelli e Ruggeri; P. M.: cav. Battiggi-Stabile; cancelliere: Bassa.

Lavorando sul tetto di una casa cade e si frattura due costole

Ieri nel pomeriggio, mentre lavorava sul tetto dello stabile n. 2 di via Donadoni, ove si sta riparando un tratto della copertura in ardesia, l'operaio Eugenio Tomai, di 60 anni, abitante al n. 14 del viale Raffaello Sanzio, mise un piede in fallo perdendo l'equilibrio. Per non cadere, si appoggiò ad una catasta di tavelle, ma questa disgraziatamente gli rovinò addosso, fratturandogli due costole dell'emitorace sinistro. Le prime cure gli furono prestate sul posto da un sanitario della Guardia medica, con la cui autolettiga fu inviato all'ospedale Regina Elena ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. Secondo i medici del pio luogo, trattasi di lesioni guaribili in tre o quattro settimane.

Il ragazzo scomparso

Del giovane droghiere Guglielmo Alguer, scomparso l'8 corrente, finora non si è avuta notizia. I genitori del ragazzo, che abitano in via Nicolò Machiavelli n. 14, hanno bensì saputo che una signora avrebbe visto lo scomparso nell'atrio di una casa di via Gatteri, ma non hanno disgraziatamente potuto rintracciare costei e chiederle ulteriori schiarimenti. Le ricerche continuano da parte della Questura, ma è sperabile che nel frattempo il giovanetto torni spontaneamente a casa, tanto più che i suoi genitori non hanno alcuna intenzione di rimproverargli la scappatella.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Severo, Sereno, Benigno, Marcella.

NASCITE (27 giugno): Michelini Anna; Zeriani Liliana; Fiegl Adriano; Poropat Giovanni; Adami Maria Giovanna; Debiasi Marialuisa; Marchio Tullio; de Pretis Cagnodo Mario; Russi Carmen. Illegittimi: 1 femmina.

DECESSI. Bicek Bruna, a. 28; Castro Giovanna, a. 81; Kavcic ved. Cossutti Carolina, a. 44; Rossi ved. Cogoi Giovanna, a. 78; De Paoli ved. Graffitti Lucia, a. 89; Cattaruzza Giuseppe, a. 85; Piccoli in Nicolausich Beatrice, a. 27; Vidoli Luigi, a. 44; Ghedina in Golvitzer Carla, a. 62; Zagoreo Bianca, a. 22.

MATRIMONI TRASCRITTI: Valerio Bruno, macellaio e Grahonja Emilia, casalinga; Bonetta Luigi, commerciante e Brandolin Anna, casalinga; Canciani Ermildo, autista e Svab Giuseppina, casalinga; Maniago Antonio, ferroviere e Osbat Giuseppina, impiegata; Venier Guglielmo, meccanico e Hlotak Emilia, casalinga; Mameli Federico, geometra e Pielli Fatima, casalinga; Inchiostri Ugo, commesso viaggiatore e Sciolis Francesca, casalinga; Segina Giusto, esercente e Danieli Maria, casalinga; Nordio dott. Mario, notaio e Pitacco Jolanda, casalinga; Pisani Luigi, cuoco marittimo e Primosi Roma, modista; Grandi Carlo, commerciante e Irmann Ludmilla, casalinga; Ruzzier Edgardo, elettricista e Visintin Maria, casalinga; Giorgolo Tranquillo, commesso e Ielen Nerina, casalinga; Vranicich Giuseppe, marittimo e Valcich Antonia, sarta; Gatto Vito, falegname e Moljk Francesca, casalinga; Gregori Carlo, muratore e Skerlj Giovanna, domestica; Micheli Mario, meccanico e Chiandussi Ottorina, sarta; Galopin Giuseppe, panettiere e Benci Ida, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Redler dott. Abramo, commerciante e Tence Danila, casalinga.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Strugnano (dal molo della Pescheria): alle 7, alle 9.15 e alle 14.30; da Strugnano, alle 8.5, alle 12.30 e alle 19.

Per Isola alle 7, alle 10, alle 14.30, alle 15, alle 16.30, alle 20.40 e alle 21; da Isola alle 6.30, alle 8, alle 13.10, alle 19.30 e alle 21.40.

Per Pirano alle 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Pirano alle 12.40, alle 18.20 e alle 19.35.

Per Portorose alle 10, alle 15 e alle 16.30; da Portorose alle 12.20 e alle 19.15.

Per Grado alle 8; da Grado alle 17.45.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana (dalla radice del Molo Bersaglieri):

Domani per Isola, alle ore: 8, 10.05, 12.05, 13.45, 14.45, 17.30, 20.15, 24; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15, 19.15 (ev.), 21.30 e 22.45.

Domenica per Isola, alle ore: 7.05, 8, 10.05, 12.05, 13.45, 14.45, 15.45 (ev.), 19.30, 20.15, 21.30, 22.30; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 11, 13.15 (ev.), 14.35, 19.15, 20.30, 21.30, 22.45.

Per Strugnano, domani alle ore: 8, 10.05, 14.45; da Strugnano alle ore: 16.30 e 18.30.

Per Strugnano, domenica alle ore: 7.05, 8, 10.05, 14.45, 15.45; da Strugnano alle ore: 11.30, 18.30.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore: 8 (tocc. Bagno Postogna), 10 (tocc. Bagno Postogna), 12.5, 14.45 (tocc. Bagno Postogna), 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20 (tocc. Bagno Postogna), 13.45 15.30, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore: 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle ore: 6.15, 7.5 e 12.45.

Per Punta Sottile, alle ore: 9, 10.20, 12.35, 13.45, 15 e 19.20 (tocc. Punta Olmi); da Punta Sottile, alle ore: 9.30 (tocc. Punta Olmi), 12, 13.5 (tocc. Punta Olmi), 14.15 (tocc. Punta Olmi), 18.20 e 20.

Per Punta Olmi, alle ore: 9 (tocc. Punta Sottile), 10.20 (toccata Punta Sottile), 12.35 (toccata Punta Sottile), 13.45 (toccata Punta Sottile), 15 (toccata Punta Sottile) e 19.20; da Punta Olmi, alle ore: 9.35, 11.50 (tocc. Punta Sottile), 13.10, 14.20, 18.10 (tocc. Punta Sottile) e 19.50 (tocc. Punta Sottile).

Le corse per i Bagni sono facoltative.

Con i piroscafi della Capodistriana per domani e domenica:

Per il Lido di S. Nicolò alle ore: 8, 9 (facoltativa); 10 (facolt.); 11; 12.5; 13.15 (facolt.); 14; 15; 15.30 (facolt.); 18.15; 20.30; 21.30. Dal Lido di S. Nicolò alle ore: 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17.10 ed altre corse soprannumerarie. In caso di cattivo tempo ultima partenza dal Bagno alle ore 19.40.

Per Capodistria, alle ore: 8 (tocc. Ospizio e Bagno); 9 (facolt. B.); 10 (facolt. B.); 11 (B.); 12.5 (B.); 13.15 (facolt. B.); 14 (B.); 15 (B.); 15.30 (facolt. B.); 18.15 (B.); 20.30 (B.); 22.30. Da Capodistria alle ore: 5.15 (Ospizio); 6.30 (B.); 9 (B.); 12 (B.); 13.15 (B.); 17 (B.); 19.30; 21.30.

NB. Domenica per l'Ospizio e Ancarano da Trieste alle ore 14; ritorno alle ore 17.10.

Con il piroscafo «Grignano» (dalla radice del molo Audace):

Per Miramare-Grignano alle ore: 8.30, 10, 11.30, 13.30, 15, 16.30, 17.45 e 19.10; da Miramare-Grignano, alle ore: 9, 10.30, 12.30, 14.10, 15.40, 17, 18.30 e 20.

La Borsa di Trieste

giugno	26	27	giugno	26	27
Rend. 3½%	75.50	74.60	Istria-Tr.	231.—	231.—
Pr. Redim.	74.20	73.50	Lloyd Tr.	75.—	75.—
Obbl. Ven.	85.10	85.10	Lussino	125.—	125.—
B.T.n. 1940	98.90	98.90	Martinol.	84.—	84.—
B.T.n. 1941	98.90	98.90	Meridion.	709.—	715.50
B.T.n. 1943	90.—	90.—	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	445.50	444.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	450.—	452.—	Tripcov.	100.—	100.—
Dan-Sava	155.—	155.—	Tram	217.—	217.—
Fo. 3 V. 6%	442.—	442.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	83.50	83.50
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Generali	4240.—	4240.—	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	527.—	527.—	S. I. P.	54.—	53.—
Infortuni	2127½	2127½	SELVEG	480.—	480.—
Riun. A	1855.—	1850.—	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1765.—	1765.—	Edison or.	775.—	775.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	580.—	590.—
Adria	34.—	34.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	18.25	18.25	Lav. Tr.	255.—	255.—
Gerolim.	29.—	30.—	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	51.—	50.75	Terni	235.—	234.—

CAMBI: Londra 59.72; New York 12.08; Francia 80; Belgio 204; Svizzera 395.50; Amsterdam 823.

Andamento svogliato con scambi molto limitati. Transazioni in Libera, Cosulich, Gerolimich, Cantieri e Riunione Adriatica.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 27-6-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	538.—	533.—
Opere Pubbliche 5%	455.50	455.50
Cassa R. Milano 4%	464.—	465.—
Monte Paschi 4%	453.—	452.—
C. Fond. Roma 4%	432.—	434.—
Pubblica Utilità 6%	495.—	495.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	496.—	496.—
Credito Navale 6.50%	498.—	498.—
Edison em. 1931 6%	502.—	501.50
Emiliana 6%	500.—	500.—
Merid. Elettric. 6%	494.—	495.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	484.—	484.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Miranda, Pola. Si dà il nome di Romagna a quella parte dell'Emilia che comprende le provincie di Forlì e Ravenna e parte delle provincie di Bologna e Ferrara, nonchè di Firenze, Arezzo, Pesaro, Urbino e la repubblica di San Marino. E' l'antica regione Flaminia dell'impero romano e la provincia centrale dell'esarcato di Ravenna.

Un agrario. Per quanto ci consta, tanto negli esami scritti per insegnamenti nelle Scuole Tecniche Agrarie, quanto in quegli per perito-agrario, non è permesso l'uso di alcun testo, all'infuori del «Prontuario dell'agricoltore e dell'ingegnere agrario» di Niccoli Fanti, e solo per le prove di carattere matematico (contabilità, estimo ed agrimensura).

Urgente. Il commerciante munito di regolare licenza di vendita olio può senz'altro imbottigliare e vendere olio in bottiglia o fiaschi. Sull'etichetta potrà far stampare la dicitura «Olio d'oliva finissimo» o «puro», non però «uso medicinale» o «curativo», poichè a vendere ingredienti medicinali sono autorizzate soltanto le farmacie. Ad evitare noie o comunque recriminazioni, faccia stampare sull'etichetta anche l'esatto quantitativo d'olio contenuto nella bottiglia.

Renato. Nè l'edizione di provincia nè quella di Trieste hanno pubblicato il risultato di quella gara. — *Ego.* I regolamenti in vigore non pongono alcun limite: l'esame può perciò esser ripetuto quante volte si voglia.

Ariel. Non esiste una Milizia del genere da lei indicato. Potrebbe rivolgersi alla M. D. I. C. A. T. allo scopo di ottenere le informazioni che le necessitano circa il nuovo ordinamento della difesa costiera.

Domenica. A Trieste si trovano due Case religiose di Suore Canossiane; una in via Petronio 26 e l'altra in via Settefontane 84. Si rivolga alla Superiora di una di queste e avrà tutte le informazioni che desidera.

Desideroso A. O. La richiesta deve esser diretta al Comando della Milizia, trattandosi di giovane che non ha prestato servizio militare.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.26 D; 9.46 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 15.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.55 O; 5.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.6 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 15.24 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi): 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, bambinaie, ecc., ogni località, tutte età, miti pretese, offronsi. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

CUOCA cameriera forte, giovane presenza, per trattoria, pratica razioni di lusso. Piazza Ponterosso 2, Buffet, dalle 11.30 alle 12.30. 40568 A

CUOCO finito, quarantenne, offresi, buoni certificati. Pianoterra Largo Santorio 2. 40572 A

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, offresi pomeriggio o fine le 16. Via Tiziano Vecellio 13, Bici. 40596 A

RAGAZZA diciottenne, bella presenza, capace tutti lavori casa, paziente bambini, offresi. Viale Tartini 6-II, davanti Torre Lloyd. 40602 A

RAGAZZA veneta diciassettenne offresi come bambinaia o per tutto fare, piccola famiglia. Imbriani 7, scala III, Oppio. 40616 A

RAGAZZA giovane, mella presenza, ottimi attestati, capace tutto fare, offresi. XX Settembre 12, portineria. 40583 A

SIGNORINA offresi per bambina mattina o tutta la giornata. Cassetta 18234 A. Unione Pubblicità. 18234 A

SIGNORINA capacissima cucito offresi cameriera personale oppure guardarobiera hotel, pensione. Indirizzo Piccolo. 72850 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. PER Milano cercansi urgentemente domestiche quattro (paghe 130-160), cameriere due (150-160), governanti due (ottime condizioni). Ginnastica 15. 1000 B

A. CERCHIAMO prontamente Trieste, tutt'Italia, diverse cameriere, domestiche, cuoche, governanti, guardarobiere, segretarie, pronte partenze. Torrebianca 24. 72891 B

DOMESTICA seria, onesta, tutti lavori casa, sappia cucinare, attestati, cercasi. Viale XX Settembre 24, gelateria. 72849 B

DOMESTICA finita, 25-35 anni, presenza, capace cucina, stiro, ottime referenze, cercano coniugi soli Trieste. Buone condizioni. Presentarsi Hotel de la Ville, camera 214, dalle ore 8.30-9.30. 3000 B

DONNA pratica cucina cerco. Solitario 19, cucina economica. 40625 B

PRESTASERVIZI cercasi ore 7-10. Tor San Piero 12, porta 21. 40589 B

PRESTASERVIZI 30-35-enne, dalle 9.30-12.30, 60 mensili, cercasi prontamente. Asaro, Ginnastica 55. 40627 B

RAGAZZA di provincia cercasi per lavori casa. Indirizzo Piccolo. 40610 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Squero Vecchio 2, dietro Piazza Unità. 4687 B

RAGAZZA servizio capace prestaservizi cercasi. Via Foscolo 10-IV. alle ore 9. 40597 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

MASSEUSE viennese offresi anche domenica. Rapicio 5, porta 2, dopopranzo. 40578 C

SIGNORA assumerebbe posto di fiducia in ditta, ceria, partecipando con cauzione. Offerte di massima serietà, dettagliate. Cassetta 18239 C. Unione Pubblicità. 18239 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 10. Ondulazioni acqua 2.50. Lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 18227 CC

A. A. A. PERMANENTI garanzia lire 15. Piazza Cavana 5. 4688 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

PERMANENTI complete lire 16. Manicure 3. Chimica Battara, via Genova 23. 72621 CC

PERMANENTI garantite, macchina ultimo tipo, senza scottature, complete lire 15. Salone Rita, Ginnastica 31. 40573 CC

SARTA confeziona eleganti vestiti, mantelli, prezzi modici. Corso Garibaldi 7-II. 18259 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 18248 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTI tornitori con almeno un anno tirocinio assumonsi. Offerte Cassetta 18233 D, Unione Pubblicità. 18233 D

CASSIERA 6000 cauzione negozio centrico cercasi prontamente. Cassetta 18245 D, Unione Pubblicità. 18245 D

CONDUTTORE con cauzione, pratico osteria, cercasi. Banco Caffè Corso Garibaldi. 40615 D

CONDUTTORE trattoria, lavoro forte, assicurato, purchè pratico rango, cauzione. Indirizzo Piccolo. 40590 D

GARZONE e garzona cercansi. Salone Napoletano. Piazza Sansovino. 40579 D

LAVORANTE sarta brava, finita, cerco. S. Sabba 306, porta 9. Inutile presentarsi senza referenze. 72844 D

MEZZA lavorante sarto uomo cercasi. Kostoris. Raffineria 3. 72854 D

MEZZA lavorante e garzona sarte uomo cercansi. Via Giulia 21. 18258 D

PORTINAIA, una-due persone per casa signorile cercasi. Referenze. Brunetti, Valdirivo 42-II. 72851 D

RAGAZZO principiante cercasi. Negozio manifatture Corso Garibaldi 24. 72848 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Gatteri 42. 72858 D

SARTA capacissima, svelta, presentarsi subito 8-9.30, via della Borsa 1, Salonicchio. 40622 D

SEGRETARIA cerca avvocato, fine, bella presenza, indipendente, disposta trasferirsi stabilmente Napoli. Cassetta 18240 D, Unione Pubblicità. 18240 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota grande, comodo cucina, cercasi primo luglio. Mieciarelli, Piccardi 14. 72847 E

CAMERETTA cerca signorina presso distinta famiglia, vicinanze Luzzatto. Indirizzare offerte dettagliate: Doria, Cologna 23. 40588 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA bellissima affittasi. Battisti 24-II, destra. 72878 F

A. A. A. ELEGANTE ingresso libero, pensione. Geppa 15-II. 40593 F

A. A. A. GARCONNIERE signorile, salottino, bagno, affittansi. Indirizzo Piccolo. 72877 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso semilibero, pulitissima, ariosa, volendo uso bagno, affittasi presso distinti. Via Udine 20-II, porta 11. 12356 F

A. A. ELEGANTISSIMA ingresso scale affittasi. Corso Vitt. Em. 45-III, sinistra. 72866 F

A. A. STANZA indipendente, bagno, comfort, e vitto, affittansi. Via Trento 1, porta 10. 18254 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso libero, affittas idistinto lire 110. Tigor 5-III. 72889 F

A. MOBILIATA soleggiata, ariosa, affittasi. Slataper 6-II, sinistra. 40580 F

A. MOBILIATA, vitto, uno due signori affittasi. Udine 2, porta 11. 40587 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Ireneo 5, porta 9. 40603 F

A. MOBILIATA bellissima, vitto ottimo, tranquilla, affittasi distinto. Machiavelli 19-II, sinistra. 72867 F

A. MOBILIATA soleggiata affittasi anche giorni. Bellinzona (ex Toro) 1-II. 40624 F

A. STANZA indipendente affittasi signore. Piazza Goldoni 10, porta 12. 18253 F

CAMERA una, volendo due, vuote, eventualmente mobiliate, possibilità allestire cucinetta indipendente, casa signorile, posizione amena, tram, presso distinti, affittansi pensionata, impiegata o coniugi distinti. Referenze, Piazza Vico 9, porta 10. 40569 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi a pensionato. Via Rossetti 52, trattoria. 72857 F

CAMERA comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 72875 F

CAMERA ariosa, elegante, mobiliata, affittasi. Canova 21-I, porta 8. 18252 F

CAMERA elegante, pulitissima, vitto ottimo, trattamento famigliare. Gatteri 29, Zoretti. 18255 F

CAMERA mobiliata, indipendente, eventualmente vitto, prezzo mite. Via Madonna del Mare 5-II. 4685 F

CAMERE due, camerino, cucina, affittansi subito, paraggi via Foscolo. Indirizzo Piccolo. 40601 F

CAMERINO affittasi mobiliato. Istituto 34-I, sinistra. 40618 F

CAMERINO mobiliato pulitissimo affittasi. S. Francesco 12-I, Porta 7. 40594 F

GARÇONNIERE affittasi, Via Michelangelo Buonarroti 1-II. 7366 F

INDIPENDENTE mobiliata affittasi. Padulina 2. 40621 F

MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina, affittasi distinti. Visitare pomeriggio. Timeus 16, porta 12. 72868 F

MOBILIATA con pensione finissima affitta distinta. Torrebianca 21, porta 10. 72869 F

MOBILIATA affittasi prontamente a signora pensionata stabile, prezzo conveniente. Venezian 16-I, porta 4. 4689 F

STANZA elegante, volendo salotto, entrata libera, affittasi. Università 10, mezzanino. 4686 F

STANZA vitto lire 50 settimanali affittasi. Gatteri 23 porta 12. 40598 F

STANZA vuota, affittasi a distinto. Filzi 10-II, sinistra. 40617 F

STANZA o stanzetta, con o senza vitto affittasi. Timeus 3-I. 72888 F

VUOTA bellissima, due finestre, grande, soleggiata, luce, affittasi distinto o signora pensionata. Imbriani 7, scala II, porta 17. 40585 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (viale XX Settembre 24, telefono 5496). Corsi estivi preparazione tutti esami. Doposcuola, riparazione esami autunnali. Lezioni singole. Professori regi. Ambiente distinto. 18250 C

A. A. A. ESAMI riparazione Scuole medie: preparazione accuratissima qualsiasi materia specialmente latino, italiano, lingue straniere, matematica, computisteria, scienze, stenografia, musica. Corsi collettivi, lezioni individuali. Insegnamento razionale, professori specializzati. Informazioni, iscrizioni giornalmente Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 18193 G

AUTORIZZATA Scuola Disegno-Pittura, via Roma 22-IV. Apertura 4 luglio corsi preparatori esami ammissione Licei artistici, Accademie Belle Arti e Maturità artistica. Informazioni dalle 16-20. 72873 G

CONCORSO regionale per maestri: apertura primo luglio corso preparatorio. Prof. Enenkel. Toti 2. 18256 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive, 25 mensili. Insegnanti delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. Preparazione esami. La Scuola rimane aperta anche durante la stagione estiva. 31 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

VENTAGLIO celluloide bianco, dipinto, smarrito Barcola. Generosa mancia portandolo Filzi 4, portinaio. 72865 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI lussuosi, soleggiati, con vista al mare, composti di duetre stanze, più ricchi locali accessori, ogni comfort, bagno installato, cucina moderna a gas e carbone, riscaldamento autonomo, ascensore, terrazze, affittansi per il 1.o luglio nella casa sulla nuova piazza al viale Regina Elena, angolo via S. Teresa. Prezzi modicissimi. Rivolgersi all'Amministrazione Arturo Trevisan, via Mazzini 18, tel. 48-16. 18237 I

A. A. A. APPARTAMENTI cinque e sei stanze accessori, ascensore, giardino, con o senza termosifone, affittansi. Giustinelli 1 A (centro). 72883 I

A. A. A. APPARTAMENTI tutti paraggi, tutti prezzi (piccoli, grandi) assortimento, offriamo. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, pigione ulteriormente ridotta, affittasi. Via Giustinelli 2 A (centro). 72884 I

A. A. QUARTIERI tre-tre-quattro stanze, cucina, accessori, affittansi. Caffè Adriatico. 40591 I

A. APPARTAMENTI (due) tre-quattro stanze, lussuosi, soleggiati, stabile nuovo, termosifone, ascensore, bagno installato, affittansi. Via Ronco 2. Rivolgersi portineria. 981 I

A. APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, stanzino, bagno, affittasi 1.o luglio, mensili 235. Giulia 80. 72845 I

APPARTAMENTI stabile nuovo, tre quattro stanze, stanzetta, bagno, cucina, termosifone, ascensore, poggiuoli, terrazze, prezzi convenientissimi, via Polonio 5, affitta 1.o luglio Cehovin, Gatteri 23, telefono 39-06. Visitare 10-12, 15-17. 39238 I

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, giardino, affittansi. Via Rossetti 79. 40567 I

APPARTAMENTI due-tre camere, accessori, affittansi Piccardi 14. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 72864 I

APPARTAMENTI due e quattro stanze, accessori, affittansi mensili lire 250 e lire 265. Salita Trenovia 2. Informazioni tel. 45-24. 72903 I

APPARTAMENTI tre stanze, accessori e giardino, affittansi. Via Rossetti 83. Informazioni Amm. Brunetti, Piazza Borsa 4. 72902 I

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, accessori, affittansi ottime condizioni, Giulia 39. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 40612 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzetta, bagno, affittansi Franca 24. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 40613 I

APPARTAMENTI due stanze, cameretta e cucina affittansi. Via Monticello 1 (Giulia 84). 72897 I

APPARTAMENTI sette-otto stanze, adatti ufficio, ambulanze, ecc., affittansi via Borsa 3 e via d'Annunzio 4. Informazioni telefono 45-24. 72898 I

APPARTAMENTINO nuovo bellissimo, camera, cameretta, doccia, termosifone, soleggiato, prezzo mitissimo, affittasi subito. Ghirlandaio 30, portinaia. 40609 I

APPARTAMENTO tre-quattro stanze, via Giulia, soleggiato, prezzo convenientissimo. Rivolgersi negozio mobili, Carducci 10. 72803 I

APPARTAMENTO due-tre stanze, bagno, riscaldamento, ascensore, soleggiato, vista mare, affittasi. Revere 2. 18150 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, accessori, affittasi. Via Canova 2, porta 9. Visita 9-11. 72753 I

APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Viale XX Settembre 54. 40571 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, affittasi prezzo conveniente. Via Kandler 6-I. 40574 I

APPARTAMENTO cinque camere, bagno, accessori, affittasi Cereria 14, angolo via Tigor. Telefonare 58-27. 72863 I

APPARTAMENTO tre camere, bagno, accessori, affittasi Kandler 5. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 72862 I

APPARTAMENTO quattro camere, bagno, accessori, termosifone, affittasi viale Regina Elena 17. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 72861 I

APPARTAMENTO tre camere, bagno, accessori, affittasi Pacinotti 5. Telefonare 58-27. 72860 I

APPARTAMENTO centrale tre camere facciata, cameretta, cucina, doccia affittasi ottime condizioni. Telefonare 73-70, dalle 10 alle 12. 40576 I

APPARTAMENTO centro, sei stanze facciata, poggiuolo, accessori, affittasi via Genova 23. Informazioni Brunetti, Piazza Borsa 4, tel. 45-24. 72904 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, bagno, cucina, affittasi. Crispi 56, dirimpetto Politeama. 40606 I

APPARTAMENTO due camere, bagno, ripostiglio, cucina, soleggiato, paraggi via Kandler, casa nuova, riscaldamento, affittasi prontamente. Diego, Dante 5. 40605 I

APPARTAMENTO tre camere, cameretta, cucina, bagno, termosifone, affittasi Franca 24. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 40611 I

APPARTAMENTO cinque stanze, terrazza, accessori, affittasi via Machiavelli 15. Rivolgersi portiere. 72901 I

APPARTAMENTO bellissima posizione, soleggiato, cinque stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Rossini 14, terzo, porta 10. 72899 I

APPARTAMENTO casa nuova, tre stanze, accessori, affittasi via Ferolli 1 (via Cologna). Informazioni Brunetti, Piazza Borsa 4. 72896 I

APPARTAMENTO tutto comfort, cinque vani, 250 mensili; affittasi. Tor S. Piero 4. 40604 I

APPARTAMENTO quattro stanze, poggiuolo, cameretta, bagno, termosifone, bellissima vista, Tiepolo 9, secondo, affittasi prezzo convenientissimo. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 40600 I

APPARTAMENTO tre stanze, poggiuolo, cameretta, bagno, termosifone, comfort moderno, Tiepolo 1, secondo, affittasi prezzo convenientissimo. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 40599 I

MAGAZZINO affittasi via Ginnastica 32. Informazioni Amm. Brunetti, Piazza Borsa 4, tel. 45-24. 72895 I

MAGAZZINO affittasi via Monte 17, prezzo mite. Informazioni Amm. Brunetti, Piazza Borsa 4. 72893 I

MAGAZZINO adatto qualsiasi industria, con focolaio, acqua, ecc., affittasi. Via Fabbri 1. Rivolgersi portiere. 72894 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, soleggiato, vista, affittasi. Cappello 10. 40614 I

QUARTIERE quattro camere, veranda, bagno, cantina, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 40399 I

QUARTIERI due tre stanze, massimo comfort, riscaldamento autonomo, affittansi. Rivolgersi dott. Pacherini, Corso Vittorio Emanuele 37 (ore 18-20). 18246 I

QUARTIERINO soleggiato camera, cucina, luce, affittasi. Via Bergamasco 18, Barbo. 40582 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE due stanze, accessori, circa 150 mensili, cerca pensionato. Offerte Cassetta 18242 L. Unione Pubblicità. 18242 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. BAGNO completo, vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Imbriani 2, portineria. 40595 M

BAGNO, bollitore, servizio bicchieri, altri oggetti, vendonsi 11-13. Indirizzo Piccolo. 72879 M

BOLLITORE gas, vestiti, cappotti uomo, vendonsi causa partenza. Settefontane 33. 72855 M

CALCOLATRICE vendesi occasione. Via Lavatoio 5, terzo. 18247 M

CALDAIA costruita 1926 superficie 36 metri, seminuova, motori Marelli cavalli 8 e 6, vendesi ottimo prezzo, Silos Stazione Centrale. 40592 M

CARROZZELLA bambini seminuova occasionissima vendesi. Osteria, Bosco 6. 7367 M

CARROZZELLA fonda, moderna, nuovissima, 100; altra sport. XX Settembre 17, negozio. 40620 M

CARROZZINA grande marca 85; altra lussuosa, svendiamo. Mobili, Tarabochia 6. 72905 M

GRAMMOFONO, dischi, faro laterale auto, bagno bambini, plafonniera nuova, vestito ragazzetta, vendonsi. Rossetti 26-IV, destra. 40623 M

MACCHINE cucire Necchi, rate 30 mensili, altre Singer semplici rientranti occasione. Natale Battisti 12. 18250 M

QUADRO e specchio antico vendonsi. Petrarca 3-I, dalle 11-13. 7288[illegible] M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANNOCCHIALE minimo 40 ingrandimenti acquistasi. Offerte Cassetta 18241 N, Unione Pubblicità. 18241 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ATTENZIONE! Approfittate: soltanto da Stegù, Piazza Garibaldi 9, matrimoniale 867, cucina 400, salotto 530, divanoletto 110, suste 44, materassi 29.50. 18260 NN

ATTENZIONE: Grande svendita matrimoniali con garanzia. Via Imbriani 16, Crassovas. 72882 NN

CAMERA e cucina vendonsi causa partenza. Via dell'Istria 8-V, Fonda. 72867 NN

CUCINA elegante, marmi, 350, vendesi prontamente. Piccardi 14, porta 3. 40608 NN

LETTI, lettini ferro, ottone, suste metalliche, prezzi ridottissimi. Fabbrica Giubilo, via Cavalli 7. 40619 NN

LETTO susta comodino divani specchi quadri vendonsi. S. Nicolò 7, porta 16. 72872 NN

LETTO ferro, susta, materasso crine vegetale vendonsi. Zonta 4-II. 40577 NN

MATRIMONIALI con garanzia vendonsi qualunque prezzo per fallimento. Manzoni 15. 72881 NN

MOBILI vendonsi causa trasloco prezzo mite. XX Settembre 89-I, sinistra. 72877 NN

MOBILI cucina completa vendonsi occasione. Donizetti 3, porta 4. 40581 NN

MOBILI negozio commestibili in buonissimo stato vendonsi. Jordan, Commerciale 30. 72874 NN

Ieri mattina, munita di tutti i carismi di nostra Religione, volava al cielo l'anima santa di

GIOVANNA CASTRO
d'anni 81

per quasi nove lustri sagace e zelante economa del sottoscritto.

L'angelica sua bontà e l'inesauribile suo altruismo saranno ricordati in benedizione da quanti ebbero occasione di avvicinarla.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi venerdì 28 corr. alle ore 5 pom. partendo da via Trionfo n. 3.

Mons. GIUSTO BUTTIGNONI
parroco di S. Giusto

a nome pure del fratello della morta **Nicolò** e della sorella **Agnese Benvenuti** addoloratissimi.

STANZA letto e pranzo lusso vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 72890 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ACQUISTO argento, oro, orologi, brillanti. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2 72686 O

A. A. ARGENTO, oro, orologi compero, scambio. Disimpegno polizze. Oreficeria Polvi, Mazzini 46 138 O

A. ACQUISTO oro, disimpegno polizze, vendo ratealmente. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 18249 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 4. 75 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

GUADAGNO giornaliero realizzerà chiunque, ovunque, dedicandosi genialissimo lavoro eseguibile proprio domicilio. Gratis opuscolo unitamente campione. Manis, Roma. 5361 P

PRINCIPIANTI, signorine troveranno lavoro dedicandosi nostra Irr, reddito sicuro superiore famoso yo-yo. Istruzioni gratis. Irr, Piazza Cavalletto 21 R, Genova. 5402 P

RAPPRESENTANTE per la visita di clienti privati cercasi da casa commerciale Otto Spitz, Schottenring 26, Vienna I. 5404 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggia diverse macchine. Polonio 3, telefono 68-94. 40584 Q

CAMIONCINO Citroen HP 5 vendesi. Giulia 28, latteria. 40570 Q

MOTO due Frera 250 cmc, efficienza, 700-900. Manzoni 21. 72892 Q

509 spider serie ultima vendo 1200. S. Francesco 10, garage. 72870 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGO vendesi 30.000 lire causa malattia. Indirizzo Piccolo. 72852 R

BOTTEGHINO frutta-erbaggi, vendesi oppure affittasi. Indirizzo Piccolo. 18222 R

COSTRUTTORE edile disponga 5000 per lavoro su casa, durata due mesi, garantita, cercasi. Offerte Cassetta 18230 R, Unione Pubblicità. 18230 R

DROGHERIA centro vendesi condizioni favorevolissime, permuterebbesi villino campagna. Indirizzo Piccolo. 72856 R

GRANDE industria legnami avviatissima cerca mutuo, forte interesse, solide garanzie. Cassetta 18251 R, Unione Pubblicità. 18251 R

NEGOZIETTO, cartoleria mercerie, vendesi causa partenza, 2800 trattabili. Indirizzo Piccolo. 72880 R

NEGOZIO calzoleria indipendente, posizione, comprerei se conveniente. Slataper 1-IV destra. 40526 R

NEGOZIO frutta e feneri diversi, buona posizione, prezzo occasione vendesi. Banco Caffè Venezia, XX Settembre. 00466 R

NEGOZIO mobili avviatissimo, centralissimo, vendesi o scambiasi con casa piccoli quartieri. Indirizzo Piccolo. 40370 R

RISTORANTE, bar, trattoria, spaccio vini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 18231 R

TRATTORIA avviatissima, vicino Mostra Mare, vendesi. F. Venezian 6, barbiere.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTO casa nuova cinque stanze accessori, comfort moderno, completamente mobiliato, vendesi prontamente causa partenza. Visitare 11-19. Indirizzo Piccolo. 4684 S

CASETTA città, comfort, cinque stanze, poggiuolo, stanzino, cucina, cortile, vendesi 65.000. Indirizzo Piccolo. 40575 S

COMPRAVENDITE permute stabili, ville, tenute, esercizi, mutui. Palma, Ponterosso buffet. 72885 S

IPOTECA prima, 5030, casetta Barcola Bovedo, vendesi metà valore. Urge. Indirizzo Piccolo. 40586 S

OPICINA, villetta mobiliata due stanze, stanzino, cucina, affittasi o vendesi. Indirizzo Piccolo. 72871 S

STABILE rende 6700, altro casetta tre piccole camere cucina orto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40607 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

DOLOMITI Primiero. Villeggiatura incantevole. Alberghi, ville, appartamenti. Rivolgersi Concorso Forestieri. 5289 T

FRASSENE' Agordino, m. 1082. Albergo Trieste. Posizione incantevole. Recente costruzione. Acqua corrente nelle camere. Pensione lire 19 in poi. Richiedere prospetti. 5358 T

FRASSENE' Agordino, 1082. Ascensioni, passeggiate, gite; tennis; dancing, festeggiamenti; appartamenti, alberghi. Rivolgersi Proloco. 5386 T

IMER, Dolomiti 670, ampio bosco ideale, quartieri mitissimi. Concorso Forestieri. 2150 T

PORTOROSE, villa affittasi stagione, locale otto, comfort, giardino. Indirizzo Piccolo. 72853 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CAPODISTRIA affittasi per stagione balneare metri 135 spiaggia confinante piazzale giardino monumento Sauro; superficie metri quadrati 4500 circa. Rivolgersi Milano, Società Sestese, via Brera 8. 5405 V

SANTOLI, Regali enorme assortimento. Ribassi 20-50 percento. Solamente Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 14176 V

CRESIMANDI!
SCARPE in pelle, vernice e bianche camoscio da L. 15.— in poi
troverete in ricco assortimento alla
21 - CALZOLERIA TRIESTINA - 21
Questa ditta non ha filiale
21 - Via Carducci - 21

Cresime - Fotografia Segall
6 cartoline 1 ingrandimento L. 20.—
Piazza Borsa, 7 (ascensore)
Regalo cornice bronzo

LA GIOIA DELLE CAROVANE

ROBERTO MANDEL

26

Prim'ancora di scorgere ciò che il giovane le indicava, la donna aveva tutto indovinato dal tono d'allegrezza vivace dell'invito rivoltole. Aguzzando lo sguardo, anche la parigina scorse, nel fondo d'un valloncello, tre forme indistinte, in apparenza più piccole ma poco dissimili da quelle dei monticelli circostanti: ancora un ultimo sforzo, e si trovarono davanti a Mutafieth, che li attendeva, silenzioso e immoto, al riparo delle dune, accanto ai dromedari rubati nell'oasi di Jussuf.

Per quanto poco favoriti dalla luce lunare, i due uomini — fra i quali la donna fungeva da interprete — si spicciarono con l'urgenza richiesta dalle circostanze. All'ultimo, le provvigioni vennero ripartite, ad equilibrare i carichi, e legate sulla schiena dei «mehari».

— In sella! — esclamò lietamente Defray, ripreso dall'allegrezza tipica degli anglosassoni che da parecchio tempo aveva smarrita.

Dapprima Mabruka aiutata dagli altri due, quindi il giovane, s'accomodarono sui tappeti, infilando i piedi nello staffe.

Nuovo alla propria cavalcatura, Defray non sapeva quanto il dromedario — instancabile quand'è in cammino — sia restio ad iniziare la marcia. Si direbbe che la povera bestia paziente, resistentissima, rassegnata, presagisca gli stenti e le privazioni da patire lungo la carovaniera, di cui, forse, non vedrà la fine. Il sudanese erculeo si provò dapprima ad incitare gli animali con la voce, ad accarezzarli, ad aiutarli. Inchiodati al suolo, divenuti anch'essi una orlatura immobile della sterminata distesa di sabbia, i «mehari» sollevavano appena il muso equino e fiutavano intorno, diffidenti, con le larghe froge appiattite. Nient'altro.

Il sudanese si spazientì e prese a sferrare pugni e calci. L'effetto pratico non fu per nulla diverso. Soltanto, i gibbuti presero ad emettere lamenti ingrati che indussero l'inglese e la donna, timorosi di provocare all'ultimo un rovescio di fortuna, ad imporgli di smetterla.

Mutafieth ricorse, allora, ad un espediente eroico, il solo opportuno. Scavato un po' nella sabbia, il negro gigantesco si cacciò sotto al ventre del dromedario di Mabruka. Incominciò ben presto una lotta sorda fra l'uomo e l'animale. Questo s'abbandonava col peso inerte della sua mole deforme; quello, puntando al suolo cedevole, esercitava tutta la forza della sua complessità vigorosissima.

Il collo e i muscoli del sudanese si gonfiavano fino a scoppiare, le sue vene turgide si disegnavano come corde sotto l'epidermide tesa, il fiato gli usciva rauco dalla bocca torta in una smorfia dolorosa.

Il gigante vinse. Sospinto dalla potenza irresistibile della molla umana, il «mehari» s'alzò sulle gambe esili e mosse i primi passi dondolanti. Presto anche gli altri due dromedari seguirono le orme del primo.

Mutafieth andò innanzi. Mabruka e Marius gli tennero dietro. La piccola carovana prese a trottare verso il settentrione senza che i fuggiaschi si preoccupassero, per il momento, di risparmiare i quadrupedi. Il freddo, il silenzio, l'andatura caratteristica dei dromedari che provoca un disagio poco dissimile dal mal di mare, la corsa monotona nello squallore indicibile del paesaggio sempre uguale a se stesso, le allucinazioni dovute al chiarore ambiguo della notte, erano altrettante cause di malessere fisico e psichico per cui il viaggio dei tre evasi non poteva certo dirsi felice.

Ma, dopo tante incertezze e tante traversie, Defray provava la gioia d'allontanarsi alla lesta dalla prigione verde, d'avvicinarsi altrettanto in fretta alla salvezza ormai quasi sicura.

Avvoltolato alla meglio nella coperta che poco lo proteggeva dai rigori del clima quanto mai immite per gli sbalzi dall'uno all'altro estremo della scala termometrica, male vestito dell'uniforme divenuta cenciosa e sudicia, sballottato sulla gobba aspra dagli scossoni bruschi del suo «mehari» veloce, Marius si giudicava ridicolo. Che avrebbero detto, vedendolo così male in arnese, le gentili ammiratrici dell'intrepido trasvolatore di continenti?

Anzichè avvilirlo, la considerazione del proprio aspetto indubbiamente grottesco, metteva il giovane d'ottimo umore. Alla depressione morale prodotta dall'immensità senza vita, egli reagiva con la forza della maschia volontà sottesa che tutto vince, anche la melanconia profonda.

Su per i monticelli cedevoli, giù per le dune franose, attraverso i «gassi» dal fondo abbastanza consistente, lungo i corridoi tortuosi fra le orlature di sabbia, la fuga degli evasi continuò, silenziosa e rapida, per ore ed ore. I «mehara» deformi, teso il lungo collo appiattito nella parte inferiore, la piccola testa equina sollevata a respirare il vento della rapida corsa notturna, le gambe esili slanciate innanzi e indietro con ritmo uguale, pendente fra le posteriori gracili la scarsa e breve coda a fiocco, davano prova d'una resistenza davvero incredibile. Defray si persuadeva che l'ammirazione degli arabi per le loro «navi del deserto» non è punto ingiustificata.

A poco a poco, le stelle impallidirono e svanirono, mentre il cielo si schiariva alla destra dei fuggiaschi e s'incupiva dal lato opposto.

In un tripudio di porpora e d'oro sorse il sole, a trasfigurare con la sua luce accecante il volto millenario della terra, prigioniera eterna dell'immenso despota fulvo.

Venne l'ora dolce, purtroppo breve.

Quindi il deserto si tramutò in una fornace riverberante. Socchiusi gli occhi il cui sguardo non reggeva all'incandescenza del cielo, al fulgore biancogiallastro delle sabbie quarzose, anch'esse intrise di luce, presi via via in tutte le membra da una rilassatezza sempre più accentuata, assetati e fradici di sudore, gli evasi — povere cose di carne ravvolte dai cenci — si lasciarono trasportare dai «mehari» che andavano e andavano, proiettati innanzi dalla speranza vana dell'acqua e dell'ombra.

Il primo rompere del giorno aveva recato, senza dubbio, una sorpresa quanto mai ingrata al sultano dell'Oasi della Voluttà. Venendo a conoscere la fuga improvvisa della donna che i cammellieri chiamavano «la gioia delle carovane», dell'inglese per il quale sperava d'ottenere un riscatto enorme e dello schiavo erculeo, che per di più gli avevano sottratto i tre «mehari» migliori, il vecchio avaro e feroce — se non era morto d'apoplessia — certo aveva perduto il lume della ragione. Mabruka e i suoi compagni immaginavano gli scoppi d'ira, i gemiti senza fine, le decisioni colleriche del capo arabo, preso da chi sa mai quali atroci propositi di vendetta. Certo, a quell'ora, Jussuf e i suoi spingevano furiosamente le proprie cavalcature sulle orme dei «giaurri» e del sudanese. Le circostanze imponevano agli evasi, nessuno dei quali possedeva un'arma, di continuare la fuga senza concedersi un attimo di riposo.

Incalzata dal pericolo mortale, la piccola carovana scavalcava le orlature di sabbia e sfilava nei «gassi» con la velocità d'una valanga rovinosa che tutto travolge, che nulla trattiene.

Animale deforme che la propria struttura disarmonica destina alle immense pianure piatte, il dromedario si trova a disagio nei terreni diseguali. Timoroso di ruzzolare, il provvidenziale corridore del deserto, che da secoli e secoli reca benefici incancolabili all'umanità, esita assai prima d'affrontare le discese. Fosse dipeso da loro, i «mehari» dei fuggiaschi non si sarebbero decisi tanto facilmente a scendere le dune. Però Mutafieth ben conosceva il castigo atroce che gli avrebbe inflitto il vecchio aguzzino se fosse riuscito a raggiungerlo. Così, il gigante negro non aveva risparmiato, all'inizio della corsa, i pugni tremendi e i calci rabbiosi al suo povero animale che ora, esperto della forza e della decisione del suo cavaliere, si sarebbe precipitato anche giù per la scarpata a picco d'un burrone profondo, trascinando col suo esempio gli altri due dromedari.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata